

COMUNE DELLA SPEZIA

Provincia della Spezia

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2017-2022

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUELe dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Le informazioni inerenti le società partecipate sono riferite al periodo 2017–2020 in quanto non vi è disponibilità dei bilanci 2021, che in base alle disposizioni del Codice Civile dovranno essere approvati entro il prossimo mese di aprile 2022.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Si precisa che l'ultimo anno considerato nella predisposizione della relazione di fine mandato è il 2021, ultimo esercizio finanziario amministrativo gestito chiuso.

Tuttavia, in mancanza dell'avvenuta approvazione del rendiconto di gestione 2021, i dati risultano, alla data di redazione della presente relazione, provvisori.

L'esposizione dei dati viene riportata secondo gli schemi della contabilità pubblica di cui al D. Lgs.118/2011, pertanto alcune tabelle previste nel suddetto schema tipo del 2013 sono state aggiornate.

INDICE

PARTE I - DATI GENERALI	PAG
1.1 Popolazione residente al 31-12-2021	5
1.2 Organi politici	5
1.3 Struttura organizzativa	8
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	9
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	9
1.6 Situazione di contesto interno/esterno	9
2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)	23

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	PAG
1. Attività Normativa	24
2. Attività tributaria.	28
2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.	28
2.1.1. ICI/IMU/TASI	28
2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:	31
2.1.3. Prelievi sui rifiuti	31
3 Attività amministrativa	31
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	31
3.1.1 Controllo di gestione	33
3.1.2 Controllo strategico	48
3.1.3 Valutazione delle performance	48
3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL	50
3.1.5 Altri strumenti di controllo	51

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.	PAG
1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:	55
1.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	56
1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.	58
1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	65
1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	66

2 Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato	67
2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	69
2.2 Rapporto tra competenza e residui - entrata	71
3 Patto di Stabilità interno.	71
4 Indebitamento	72
4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente	72
4.2 Rispetto del limite di indebitamento	73
4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata	74
5.1 Conto del patrimonio in sintesi	75
5.2 Conto economico in sintesi.	85
5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio	89
6 Spesa per il personale.	92
6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	92
6.2 Spesa del personale pro-capite:	93
6.3 Rapporto abitanti dipendenti:	94
6.4 Rapporti di lavoro flessibile	94
6.5 Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per lavoro flessibile	94
6.6 Limiti assunzionali aziende speciali e dalle Istituzioni	94
6.7 Fondo risorse decentrate	95
6.8 Provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)	95

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.	PAG
1 Rilievi della Corte dei conti	96
2 Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.	99

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA	PAG
1 Azioni dal 2017 al 2021	100

PARTE VI – 1. ORGANISMI CONTROLLATI	PAG
1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	127
1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati	130
1.3 Provvedimenti adottati in attuazione degli artt. 20 e 24 del D.Lgs 16 agosto 2016 n. 175.	131

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2021

Anno	2021
Popolazione al 31.12	92.122

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

GIUNTA COMUNALE
PIERLUIGI PERACCHINI - Sindaco
GIULIA GIORGI - Vicesindaco
LORENZO BROGI - Assessore
KRISTOFER CASATI - Assessore
PAOLO ASTI – Assessore (FINO AL 25.11.2020)
MARIA GRAZIA FRIJA – Assessore (DAL 26.11.2020)
MANUELA GAGLIARDI - Assessore
GENZIANA GIACOMELLI - Assessore
FILIPPO IVANI – Assessore (DAL 26.11.2020)
GIANMARCO MEDUSEI – Assessore (FINO AL 27.10.2020)
GIACOMO PESERICO – Assessore (DAL 18.03.2021)
LUCA PIAGGI - Assessore
ANNA MARIA SORRENTINO – Assessore (FINO AL 29.12.2020)

CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE GIULIO GUERRI

CONSIGLIERI IN ORDINE ALFABETICO

1. BIAGI ANDREA
2. BIANCHINI GIANLUCA (dal 21.12.2020)
3. CARATTOZZOLO MASSIMO detto Baldino
4. CENERINI FABIO
5. CENTI ROBERTO
6. CERAGIOLI ENZO
7. CIDALE BARBARA (dal 30.11.2020)
8. CORBANI EMANUELE
9. COSTANTINI UMBERTO MARIA
10. COZZANI LORELLA
11. DE MURO JESSICA
12. DEL TURCO DONATELLA
13. ERBA LUCA
14. FRASCATORE MARCO
15. GUERRI GIULIO
16. LIGUORI LUIGI
17. LOMBARDI MASSIMO
18. MANFREDINI PAOLO
19. MANUCCI SAURO
20. MELLEY GUIDO
21. MESSURI PAOLO (dal 22.03.2021)
22. NOBILI DINA
23. PAITA FEDERICA
24. PECUNIA FEDERICA

25. PERACCHINI PIERLUIGI
26. PISCOPO SALVATORE (dal 28.02.2022)
27. RAFFAELLI MARCO
28. SACCOE PATRIZIA
29. TARABUGI MARCO
30. TEJA OSCAR detto Teia
31. VAIRA FRANCO (dal 29.11.2021)
32. VATTERONI SIMONE
33. VIVIANI LORENZO

Consigliere De Luca Luigi cessato dalla carica in data 09.06.2020 surrogato da Corbani Emanuele in data 15.06.2020

Consigliera Frijia Maria Grazia cessata dalla carica (nominata assessore) in data 26.11.2020 surrogata da Cidale Barbara in data 30.11.2020

Consigliere Mochi Redento deceduto in data 13.12.2020 surrogato da Bianchini Gianluca in data 21.12.2020

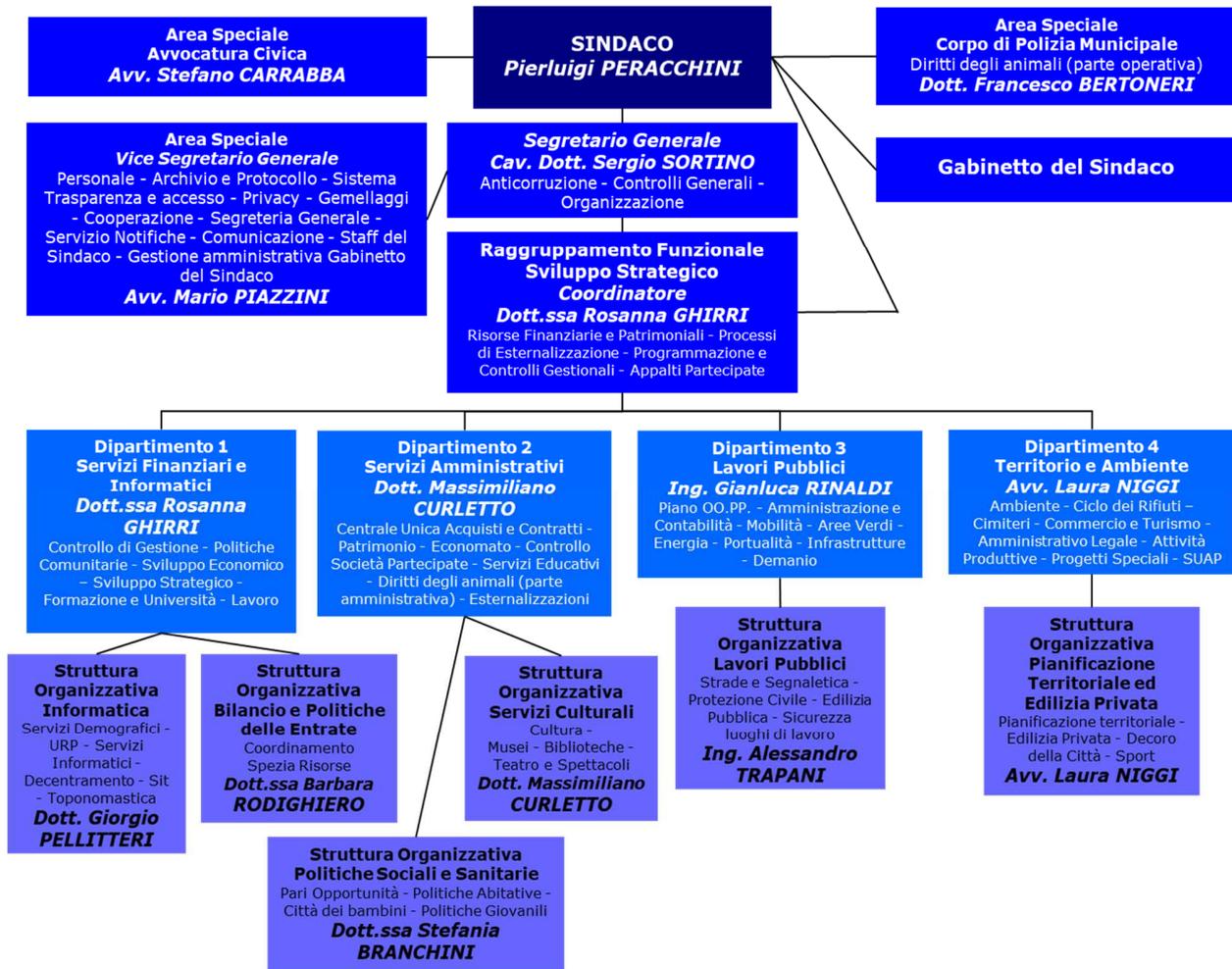
Consigliere Peserico Giacomo cessato dalla carica (nominato assessore) in data 18.03.2021 surrogato da Messuri Paolo in data 22.03.2021

Consigliere Forcieri Lorenzo cessato dalla carica in data 22.11.2021 surrogato da Vaira Franco in data 29.11.2021

Consigliere Costa Andrea cessato dalla carica in data 25.02.2022 surrogato da Piscopo Salvatore in data 28.02.2022

1.3 Struttura organizzativa al 31.12.2021

Organigramma: unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)



Direttore: 0

Segretario: 1 (in convenzione al 40% con Comune di Lerici)

Dirigenti: 11 di cui 3 art. 110 d.lgs 267/2000

Posizioni organizzativa: 46 (di cui 3 Alte professionalità)

N. totale personale dipendente 563 (compreso i dirigenti e P.O.)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

L'Ente, nel periodo del mandato, non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nel corso del mandato amministrativo si sono dovute affrontare alcune rilevanti criticità, che hanno richiesto all'Amministrazione soluzioni tempestive e innovative per consentire la realizzazione degli impegni programmatici assunti all'inizio del mandato.

La prima criticità da evidenziare è stata sicuramente rappresentata dalle continue modifiche normative che hanno interessato tutti i principali aspetti dell'attività amministrativa dell'ente.

La seconda criticità è stata rappresentata dalla rilevante riduzione di risorse finanziarie a disposizione dell'Amministrazione causa Covid nonché di tutte le problematiche connesse alla pandemia. Il calo delle entrate comunali e le maggiori spese per affrontare la situazione sono stati adeguatamente compensati da trasferimenti dello Stato. Questo però ha ridotto la rilevante autonomia finanziaria dell'Amministrazione. Si è riusciti comunque in tutto il mandato a non utilizzare la leva fiscale e le tariffe che in alcuni casi, vedi Servizi Educativi, sono state addirittura ridotte.

A conclusione del mandato si può quindi affermare che è stato raggiunto il risultato di confermare la solidità e virtuosità del Bilancio del Comune della Spezia.

Sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- sono stati sempre approvati tutti i documenti di programmazione strategica ed operativa nei termini fissati dalla legislazione;
- sono stati sempre rispettati gli equilibri di bilancio e tutti i vincoli imposti dalla normativa (evitando le relative sanzioni);
- sono stati salvaguardati (e laddove necessario potenziati) i servizi e la manutenzione della città;

- il bilancio è stato usato il più possibile per stimolare la crescita e migliorare l'equità, nella allocazione del prelievo e della spesa.

SERVIZI FINANZIARI

Gli ultimi anni sono stati particolarmente problematici per gli Enti Locali, non solo per le difficoltà finanziarie incontrate e alle quali il sistema delle Autonomie è ormai abituato, ma soprattutto per le incertezze normative che hanno portato nel corso degli ultimi anni allo slittamento continuo dei termini di approvazione del bilancio di previsione.

Un contributo attivo quello dato dalle amministrazioni Locali al risanamento dei conti pubblici decisamente superiore all'incidenza percentuale dei debiti locali sul debito pubblico globale.

I Comuni sono infatti in prima linea a fronteggiare la crisi economica e sociale del Paese. Le loro risorse vengono impiegate per garantire servizi ai cittadini, scuole, asili nido, assistenza domiciliare, disabilità, inclusione sociale, trasporto pubblico ecc. Analogamente per gli investimenti che si producono in opere scolastiche, strade, parchi, impianti energetici, infrastrutture digitali ecc.

Il Comune della Spezia ha attuato nel corso degli ultimi anni una profonda spending review, lo ha dovuto fare per continuare a mantenere un adeguato livello di servizi nonostante i tagli a livello centrale, tagliando spese superflue, rinegoziando contratti, aprendo l'erogazione di servizi all'impresa sociale e al privato, alienando beni immobiliari e dismettendo partecipazioni e società.

La gestione finanziaria dell'ente è stata quindi improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, e funzionalità.

Le politiche fondamentali sono state, tra le altre:

- recupero dell'evasione tributaria mediante un ulteriore rafforzamento dell'attività di Spezia Risorse sul fronte del recupero coattivo di tributi e sanzioni Comunali nonostante la farraginosità normativa in materia che penalizza la riscossione da parte degli Enti Locali e la necessità di una riforma globale del settore;
- Contenimento della Spesa per servizi;

L'obiettivo primario per l'amministrazione è stato quello di perseguire e implementare le attività di contrasto all'evasione e all'elusione al fine di consentire una maggiore equità fiscale per il cittadino e una giustizia fiscale più evidente all'interno del territorio comunale, che possa materializzarsi fattivamente in una relativa riduzione della pressione fiscale per coloro che già correttamente pagano imposte o tasse.

La costante attività di monitoraggio, di accertamento e di recupero dei tributi locali è stata svolta, per conto del Comune, dalla società SpeziaRisorse in stretta collaborazione con diversi servizi comunali (Servizi Finanziari, Società Partecipate, Polizia Municipale, Cimiteri, Amministrativo Legale) mediante:

- attività sistematica di controllo del dovuto rispetto al versato finalizzata all'emissione di avvisi di accertamento e ingiunzioni di pagamento in caso di erroneo versamento dell'imposta;
- controllo puntuale delle fattispecie che negli anni si sono rivelate più foriere di evasione;
- incrocio tra il database fornito da Speziarisorse e il database catastale a disposizione dell'Ente al fine di aggiornare il database della società sulla base dei dati catastali e ad allinearli con il database ACI- anagrafe comunale immobili;
- controllo dell'evasione totale della TARES/TARI tramite incrocio delle banche dati delle utenze e dei residenti, nonché dell'evasione parziale tramite verifica delle planimetrie catastali;
- verifica puntuale delle istanze presentate per ottenere le agevolazioni IMU.

Sempre nell'ottica di migliorare il sistema fiscale e in particolare la gestione dei crediti, l'Amministrazione ha cercato altresì di diminuire ulteriormente i tempi di pagamento.

A seguito dell'introduzione del Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, per l'integrale ricevimento della direttiva 2011/7/UE, i pagamenti delle Pubbliche amministrazioni nelle transazioni commerciali devono avvenire entro 30/60 giorni dalla data di ricevimento da parte del debitore della fattura o di una richiesta di pagamento di contenuto equivalente. Nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione le parti possono pattuire, purché in modo espresso, un termine per il pagamento superiore ai trenta giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalle circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso i termini non possono essere superiori ai 60 giorni. L'eventuale clausola relativa al termine dilatorio deve essere adottata per iscritto.

Con il decreto del 19 ottobre 2012 sono state approvate le modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quater del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. In merito allo smobilizzo dei crediti è stata attivata una piattaforma elettronica per la gestione della certificazione dei crediti.

Indicatore dei tempi medi di pagamento calcolato ai sensi dell'art. 9 del Dpcm 22-9-2014					
Natura della spesa	2017	2018	2019	2020	2021
Spesa Corrente	43,12	50,61	33,29	49,36	18,36
Spesa capitale	20,42	10,94	40,65	30,66	-10,29
Corrente + Capitale	38,07	44,47	34,02	45,99	10,46

La situazione dei trasferimenti statali e dell'imposizione tributaria, così come la situazione socio-economica, è risultata sostanzialmente stabile, ad eccezione dell'esercizio 2020 e parzialmente anche il 2021 che ha visto uno stravolgimento del paese a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si sono fronteggiati gli effetti della pandemia riducendo l'impatto della tassazione locale, in linea con i provvedimenti governativi, e aumentando gli stanziamenti a sostegno delle famiglie in difficoltà e a sostegno di commercio e imprese, per dare sollievo immediato alle situazioni di disagio e dare un contributo alla creazione delle condizioni per la ripresa economica.

FONDI STATALI COVID-19 – SPETTANZE 2020

Tipologia di trasferimento	Importo
Prima tranche Fondo Solidarietà Alimentare 1^ e 2^ tranche	988.519,04
Contributo disinfezione e sanificazione art 114 DL 18/2020	54.936,41
Fondo a finanziamento lavoro straordinario Polizia Locale art 115 DI 18/2020	11.557,15
Contributo per esercizio funzioni fondamentali art 106 DL 34/2020 e DL agosto	6.606.323,32
Trasferimento compensativo Imu settore turistico art. 177 DL 34/2020 e art 778 comma 1 del DL 104/2020	222.430,67
Ristoro Cosap art 181 DL 34/2020 e 109 DL 104/2020	673.720,66
Ristoro imposta di soggiorno art 180 DL 34/2020 e art 40 DL 140/2020	1.464.517,81
TOTALE	10.022.005,06

FONDI STATALI COVID-19 – SPETTANZE ANNO 2021

Tipologia di trasferimento	Importo
Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021)	387.943,04

Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021	1.746.491,66
Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)	263.632,86
Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)	14.165,00
Contributo imposta soggiorno	965.844,00
Contributo Imu	218.447,00
Contributo cup	1.014.740,00
TOTALE	4.611.263,56

SOCIETA' PARTECIPATE

Nel corso del mandato 2017-2022 si sono attuate gli obiettivi strategici prefissati e che sono consistiti in operazioni di riorganizzazione ed efficientamento in ossequio alla normativa vigente ed in particolare al Testo Unico Società Partecipate (TUSP) – D.Lgs. 175/2016.

Le operazioni di razionalizzazione e riposizionamento strategico delle società partecipate, in particolare di quelle controllate sono sintetizzabili nelle seguenti:

1 Conclusione del processo di aggregazione del gruppo ACAM in IREN, con il superamento della difficile posizione al limite della sostenibilità e continuità aziendale del gruppo. La società è quindi confluita in un gruppo quotato che ha implicato la normalizzazione ed il miglioramento, con forti investimenti prima non possibili, nei servizi pubblici ed in particolare gestione rifiuti ed idrico, oltre ad assicurare una entrata corrente annuale per dividendi per una cifra oscillante tra i 600 ed 800 mila euro;

2 ristrutturazione del gruppo ATC, con la creazione mediante scambi di azioni di capitale sociale di due compagini distinte:

a – ATC MP – società che ha aggregato la stessa ATC MP ed ATC, mediante una operazione straordinaria di fusione per incorporazione. La società oltre a gestire la sosta in superficie ed in struttura oltre che per il Comune della Spezia anche per altre amministrazioni comunali del territorio provinciale, è anche stata investita dalla Provincia della funzione di agenzia per la mobilità a livello di bacino provinciale di TPL;

b – ATC Esercizio che, mediante scambi azionari vede ora esclusivamente proprietari i comuni della provincia con affidamento in house decennale del servizio di TPL;

3 Spezia risorse – la società ha finalmente completato il suo processo di pubblicizzazione essendo ora delegata delle funzioni di accertamento, liquidazione e riscossione non solo delle entrate del Comune della Spezia, ma anche, sia per l'intero ciclo che per alcune fasi, di altre amministrazioni comunali del territorio provinciale. Tale iter di ingresso nella gestione in altri comuni, oltre che nell'ente Provincia della Spezia, è in continuo divenire al momento di redazione della presente relazione.

I risparmi di queste azioni sono stati stimati e indicati sia nel piano di razionalizzazione delle società partecipate che nella relazione di attuazione pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del Comune della Spezia.

SERVIZI SOCIALI

Negli anni dal 2017 al 2022 i servizi Sociosanitari dell'Ente si sono adoperati per rispondere alle necessità della Cittadinanza, rispondendo ai bisogni dei cittadini più fragili ma anche sviluppando servizi di prossimità per rispondere alle esigenze di prevenzione. Inoltre, l'emergenza sanitaria che ci siamo trovati ad affrontare ha richiesto un cambiamento organizzativo del Sistema dei Servizi Sociali a livello locale. Di seguito gli elementi di contesto affrontati attraverso azioni di:

- rafforzamento dei *supporti di governance ed accountability* ai Servizi Sociali: la Conferenza dei Sindaci, il Distretto e l'integrazione socio-sanitaria ed i tavoli di programmazione da una parte ed il *network* della partecipazione, la co-progettazione e l'attivazione della cittadinanza dall'altra;
- rafforzamento della *presenza dei Servizi nei quartieri*, favorendo la conoscenza della figura professionale dell'operatore di comunità e valorizzando le risorse delle comunità locali e comunicando in maniera efficace che “la rete dei servizi funziona, è per tutti, senza distinzione”;
- messa a punto di *sperimentazioni di innovazioni* grazie al *budget* di cura regionale e alla collaborazione pubblico-privato;
- La *casa* è un diritto sempre più fragile nel nostro territorio: la positiva collaborazione con Arte ha favorito la costruzione di progettualità condivise;
- Le nuove povertà sono in aumento e sempre più di lungo termine, da congiunturali diventano strutturali. L'*RdC risponde ai bisogni primari* di una fascia di popolazione in condizioni di povertà, permettendo al Servizio di allocare le risorse (contributi economici locali) per contrastare il fabbisogno abitativo;
- Il Comune negli ultimi anni rivolge una costante attenzione nei confronti della **tematica dell'esclusione sociale**, che genera situazioni di disagio di diversa natura la cui risoluzione deve necessariamente tenere conto delle dimensioni psico-sociali, economiche e culturali che caratterizzano la grave emarginazione. Il Comune ha quindi sottoscritto un Accordo per la “Realizzazione di una rete di percorsi integrati di inclusione a favore di persone senza dimora”, che vede coinvolti vari soggetti dell'Associazione cittadina e aumentato il budget a disposizione per questo settore;
- Il *supporto e l'accompagnamento alle famiglie ed alle nuove generazioni* è la sfida più grande del Servizio: bisogna tornare ad investire nella prevenzione del disagio, favorendo condizioni di

crescita adeguate ai bambini/adolescenti della Città. In quest'ottica si sta investendo sulla realizzazione di un Centro per le Famiglie;

- È necessario garantire **la protezione dei diritti dei bambini e delle bambine e dei giovani cittadini** in una società multi-culturale e di fronte a problemi di gestione della genitorialità sempre più complessi che hanno portato ad aumentare la spesa per l'istituzionalizzazione da una parte, ma anche l'investimento nell'istituto dell'affido familiare;
- Promozione del *protagonismo giovanile* attraverso un coinvolgimento attivo sulla progettazione.
- Investimento *nell'integrazione dei cittadini stranieri* residenti garantisce benessere per tutta la comunità, per chi arriva come per chi è qui da sempre: in quest'ottica gestiamo uno SAI ministeriale;
- Rafforzamento della rete con il Terzo Settore è strategico per pensare nuove *forme di solidarietà e supporto per le vittime di violenza*;
- Con il Terzo Settore con cui il Comune collabora ormai da molti anni, nell'ultimo quinquennio, anche a seguito dell'Emergenza Covid, si è ulteriormente rafforzata *l'alleanza pubblico-privato*;
- È necessario promuovere una *cultura dei dati* e della misurazione dell'impatto dei Servizi e dei programmi. Si è mantenuto e rafforzato l'Osservatorio, garantendoci anche il supporto di professionisti del mondo accademico;
- *Integrazione con la Sanità*: i bisogni che ci troviamo ad affrontare in tutti i settori di intervento necessitano di una lettura e di un intervento multi-professionale, che solo l'Azienda ci può fornire. Si potrebbe concludere che la maggior parte dell'attività svolta dal Comune sia socio-sanitaria. Per tale motivo è stato strategico il rafforzamento dell'integrazione tra Comuni ed ASL e la costruzione del nuovo Piano Sociale Integrato regionale (PSIR 2021/2023) potrà essere un'occasione per ridare centralità al tema.

LAVORI PUBBLICI

Tra il 2017 e il 2022 l'ambito dei lavori pubblici è stato particolarmente impegnato sulle attività di manutenzione del patrimonio pubblico di competenza (edifici, strade, aree verdi, impianti sportivi, impiantistica): in particolare sono state analizzate le varie modalità gestionali apportando modifiche al fine di un loro efficientamento. Oltre a vari miglioramenti apportati nei servizi gestiti tramite operatori esterni

(accordi quadro, convenzioni CONSIP) è stata rafforzata significativamente la struttura operativa interna con l'assunzione di 20 operai nel corso del 2021.

Per quanto riguarda gli appalti, nonostante che il quinquennio sia stato caratterizzato da eventi che hanno impattato negativamente sul settore edilizio (dapprima la pandemia, poi i vari bonus edilizi che hanno intercettato l'attività delle imprese e determinato un generalizzato aumento dei prezzi e infine il conflitto russo-ucraino con ulteriore aumento dei prezzi di particolari categorie di materiali), l'esecuzione dei lavori, previsti nel piano delle opere è stato svolto regolarmente, seppur con qualche ritardo.

Le problematiche più evidenti che si possono rilevare sono relative all'intervento "Miglio Blu" dove siamo stati costretti a risolvere il contratto per inadempienza dell'appaltatore e ciò sta determinando consistenti ritardi nella esecuzione.

In attesa di un potenziamento degli organici tecnici (in corso) il personale ha dovuto gestire oltre che i vari bandi già avviati (Bando Periferie, Fondo Strategico Regionale, POR FESR, ...) un notevole carico di lavoro connesso alla partecipazione ai vari bandi che sono usciti negli anni e in particolare quelli che sono usciti tra il 2021 e 2022 relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza in particolare:

- Fondo Strategico Regionale con progetti di riqualificazione dei Giardini Storici, di Piazza Chiodo, di Riqualificazione delle Mura Ottocentesche (Parco delle Mura), del Parco della Rimembranza, "Miglio Blu", Piazza Cavour, Rovine delle Clarisse e Galleria Quintino Sella e riqualificazione dei porticati;
- progetto per interventi sulla mobilità sul trasporto Rapido di Massa ottenendo un finanziamento da 38 milioni dal Ministero dei Trasporti;
- progetto da 15 milioni di euro nell'ambito del Piano Nazionale Qualità dell'Abitare (PINQUA) risultando ammessi in graduatoria e in attesa di erogazione di finanziamento;
- bando adattamento climatico (Ministero della Transizione Ecologica) finanziato progetto per rifacimento tetto scuola via Puccini (376 mila euro);
- Bando Rigenerazione Urbana finanziati 4 progetti:
 - Completamento Ex Fitram € 1.950.000
 - Riqualificazione Cadimare € 2.050.000
 - Palestra Palasport € 1.750.000
 - Palestra Fontana € 1.750.000

- Presentata domanda per bandi PNRR:
 - demolizione e ricostruzione Scuola Fontana PNRR Missione 2 Investimento 1.1.
 - demolizione e ricostruzione Asilo nido via Sardegna PNRR Missione 2 Investimento 1.1.
 - riqualificazione energetica Teatro Civico Missione 1 Investimento 1.3
 - riqualificazione aree esterne scuole Via Ticino e Anna Frank Missione 4 Investimento 1.3
 - Videosorveglianza isole zonali M2C 1.1. Linea A
 - Parchi storici Boschetto e Navarrino Navarrini

URBANISTICA

La scelta di mutare gli indirizzi pianificatori contenuti nel PUC adottato nel 2017 dalla precedente Amministrazione si è concretizzata nella decadenza dello strumento urbanistico per effetto del mancato pronunciamento sulle osservazioni presentate. Pressoché contestualmente sono state approvate due varianti al PUC 2003 per la eliminazione di due aree di espansione in area pedecollinare. Successivamente sono state revocate le delibere della precedente amministrazione che inibivano l'applicabilità del Piano Casa sul territorio collinare. Con l'entrata in vigore della L.R. 23/2018 sulla rigenerazione urbana sono state recepite alcune iniziative private che hanno condotto all'adozione di progetti in aree degradate della città, tutte non casualmente coincidenti con distretti di trasformazione del PUC vigente rimasti inattuati: l'area "AC2" di Via Prosperi-Via del Canaletto, nella quale, a fronte di un raddoppio degli indici edificatori per funzioni prevalentemente residenziali si prefigura il completamento del Parco della Maggiolina, rimasto incompiuto per molti anni; l'area "AD2" di Via Istria-Via Mario Asso, in cui si prevede un completamento del tessuto residenziale del margine urbano localizzato tra l'Ospedale S. Andrea e la sede dell'Acam. L'area AD5/a tra Via della Pianta e Viale San Bartolomeo in cui si prevede un completamento a fini residenziali e commerciali del tessuto del Quartiere Canaletto. Gli interventi interessano aree degradate e rimaste per molti anni in condizioni di abbandono.

SERVIZI EDUCATIVI

Tra il 2017 e il 2022 il progressivo cambiamento normativo sul sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini e le bambine in età compresa tra la nascita e i 6 anni (Decreto legislativo n.65/2017 ai sensi dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e la riduzione di personale

dipendente dell'Amministrazione comunale ha portato ad una sostanziale rivisitazione dei servizi educativi nello specifico riguardo a nidi e scuole dell'infanzia.

L'Amministrazione, nell'intento di contribuire al miglior funzionamento del sistema dei servizi educativi per l'infanzia ed al raggiungimento degli obiettivi di copertura della popolazione scolastica della fascia d'età 0/6 anni, unitamente all'obiettivo di continuare a rispondere adeguatamente in termini quali/quantitativi ai bisogni educativi della nostra comunità, ha provveduto ad ampliare le forme di esternalizzazione dei servizi in concessione e della progressiva statizzazione di 3 scuole dell'infanzia. L'Amministrazione ha così deciso di concentrare la gestione diretta, con il proprio personale, nelle strutture complesse integrate 0-6 anni costituendo tre poli dell'infanzia (tipologia di servizio prevista dal D. Lgs. 65/2017 che rappresenta l'ideale incontro tra scuola dell'infanzia e nido, tra figure professionali diverse (educatrici e insegnanti), tra stili educativi educativi-progettuali differenti.

Altra importante azione dell'amministrazione è rappresentata dalla stipula di una convenzione tra le istituzioni scolastiche dell'ente locale e le scuole dell'infanzia paritarie private aderenti alla Fism, per favorire un sistema formativo integrato improntato sia ai principi della libertà di scelta educativa delle famiglie, sia al pluralismo dell'offerta formativa, che ai criteri di equità e inclusività.

Considerato il Piano dei Fabbisogni di personale nel C.d.R. Servizi Educativi è stato indetto e espletato il Concorso pubblico per la selezione di un coordinatore educativo per i servizi 0-6 anni ed è in corso la pubblicazione del concorso per educatori di nido d'infanzia.

Forti spinte innovative si sono avute anche nelle attività di front office, con la progressiva realizzazione di forme on line di servizi (iscrizioni on line e pagamenti on line ecc.).

Dall'anno scolastico 2019/2020 l'Amministrazione ha definito una riduzione delle tariffe pari circa al 19% per i servizi per la prima infanzia 0-6 anni; l'impatto dell'applicazione del nuovo sistema tariffario sull'andamento delle entrate ha sostanzialmente confermato la stima delle previsioni sul bilancio comunale.

La costante revisione della Carta dei Servizi di nidi e scuole dell'infanzia comunali e l'utilizzo di metodologie di auto ed etero valutazione hanno consentito un costante monitoraggio della qualità dei servizi offerti alle famiglie attraverso le annuali attività di rilevazione della soddisfazione degli utenti dei servizi di nidi e scuole dell'infanzia comunali i cui esiti vengono annualmente pubblicati on line.

Flusso iscrizioni 0 - 3 anni	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2022
Nidi comunali	388	388	388	398	398
Nidi privati	217	201	230	230	238
Flusso iscrizioni 3 - 6 anni	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2022
Scuole dell'infanzia comunali	442	442	334	260	260

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PATRIMONIO IMMOBILIARE

Iniziativa pianificatoria di particolare rilevanza è stata l'approvazione della variante al PUC per il compendio Enel, finalizzata ad una definitiva dismissione della centrale elettrica e ad una riconversione a fini produttivi di gran parte delle aree ad essa pertinenti, con una radicale trasformazione della vasta area del Levante nell'ottica di una piena sostenibilità delle trasformazioni, ivi inclusa la realizzazione di una estesa area verde naturale nel sito dei bacini di lagunaggio. Nell'ambito dell'attuazione del PUC vigente è stato approvato il Progetto Urbanistico Operativo relativo all'area Ex-Sio finalizzato alla realizzazione di una nuova grande struttura di vendita non alimentare in un sito di archeologia industriale della città, di cui viene mantenuto l'edificio architettonicamente più significativo. È stato infine avviato all'approvazione, in seguito al completamento della pertinente procedura di valutazione ambientale strategica, il Progetto Urbanistico Operativo relativo alla realizzazione del Polo Nautico nel complesso delle "Ex-Casermette" in località Pagliari, promosso dal Comune, dal Consorzio Nautico del Levante e dall'Autorità di Sistema Portuale.

Il CDR Patrimonio ha provveduto alla vendita e valorizzazione di immobili al fine di supportare le spese di investimento necessarie. Nel corso del mandato la voce alienazione ha quindi subito un notevole incremento rispetto al periodo precedente. Sempre nel corso del mandato è stato approvato un piano di alienazione ERP volto a favorire il recupero di immobili sempre ERP ma sfitti per condizioni strutturali, volendo con questo rispondere, come uno dei possibili interventi, alla emergenza abitativa del territorio.

MOBILITA'

Per quanto riguarda il settore della mobilità urbana è stato redatto dall'ufficio e quindi approvato nel 2018 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

In attuazione a questo Piano sono stati redatti vari progetti che hanno “catturato” i seguenti rilevanti finanziamenti:

- Bando Trasporto Rapido di Massa “Avviso 1” 2018 – importo totale dei progetti oltre 38 milioni di euro che prevede i seguenti “subinterventi”:
 - il rinnovo e il miglioramento del parco veicolare;
 - il potenziamento e la valorizzazione delle linee filoviarie esistenti;
 - la realizzazione di linee filoviarie e l'estensione/implementazione della rete di trasporto rapido di massa, anche con sistemi ad impianti fissi di tipo innovativo;
 - il potenziamento della infrastruttura filoviaria, tramite la riorganizzazione delle linee urbane, la creazione di nuove tratte filoviarie e il completamento delle infrastrutture;
 - il potenziamento dei veicoli attraverso l'acquisto di nuovi mezzi filoviari, l'introduzione dei 18 metri, l'adeguamento di parte degli esistenti e l'implementazione ed il rinnovo del parco dei mezzi speciali a supporto della filovia;
 - la ristrutturazione delle fermate;
 - la centralizzazione semaforica e l'evoluzione del sistema di centralizzazione tramite integrazione di nuove componenti e nuovi applicativi sul sistema esistente, con l'obiettivo di efficientarne l'utilizzo e le prestazioni;
 - il potenziamento dei poli di interscambio tra mobilità privata e trasporto pubblico, con particolare riferimento alla stazione di Migliarina e ai parcheggi del Palasport e di piazza d'Armi;
- Progetto PRIMUS sul miglioramento della ciclabilità urbana importo progetto 346.236 €
- Finanziamento piste ciclabili circa 330 mila euro

È stato altresì attivato un servizio di monopattini elettrici in concessione a privati e una rete di colonnine elettriche a servizio degli utenti grazie ad una manifestazione di interesse che ha visto la assegnazione di spazi alle società Enel X, IREN e Be Charge.

Oltre a queste attività straordinarie è proseguita la gestione ordinaria delle varie componenti di traffico (trasporto pubblico, circolazione e sosta, ciclabilità, ...) garantendo il necessario livello di servizio anche in circostanze particolari quali quelle dei periodi di lock down.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

Nel periodo 2017/2021 il Comune della Spezia non è risultato strutturalmente deficitario sulla base dei parametri di cui all'articolo 242 Tuel.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 16.10.2017 APPROVAZIONE ART 6 BIS DEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA "MISURE A TUTELA DELLA SICUREZZAE DEL DECORO URBANO DI PARTICOLARI LUOGHI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 09.11.2017 ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO EDILIZIOCOMUNALE AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE TIPO DI CUI ALLA D.G.R. N. 316 DEL 14.4.2017, IN ATTUAZIONE DELL' INTESA APPROVATA TRA GOVERNO, REGIONI E COMUNI IN DATA 20.10.2016

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 08.02.2018 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO CIMP

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 08.02.2018 MODIFICA DEL REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO NELLA CITTA' DELLA SPEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 08.02.2018 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COSAP

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 21.05.2018 REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO ED ACCESSO GENERALIZZATO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 21.05.2018 REGOLAMENTO FACOLTA' DI ACCESSO TELEMATICO E RIUTILIZZO DEI DATI PUBBLICI (OPEN DATA)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 30.05.2018 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CONCESSIONE LOCAZIONE ED AFFITTO DI BENI IMMOBILI COMUNALI O NELLA DISPONIBILITA' DEL COMUNE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30.05.2018 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COSAP

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25.06.2018 ADOZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 16.07.2018 MODIFICA ARTICOLO 18 REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 8/2006

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 15.10.2018 REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI E DELLE UNIONI CIVILI PRESSO LUOGHI DIVERSI DALLA CASA COMUNALE ACQUISITI TRAMITE MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI PRIVATI CITTADINI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 13.03.2019 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COSAP

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 13.03.2019 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'IMPOSTA DI SOGGIORNO NELLA CITTA' DELLA SPEZIA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 13.03.2019 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO TARI - TASSA SUI RIFIUTI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 08.04.2019 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 01.07.2019 APPROVAZIONE DI REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DEL CODICE DELLA STRADA NON RISCOSSE A SEGUITO DELLA NOTIFICA DI INGIUNZIONI DI PAGAMENTO EX ART 15 DL 34/2019 (CD ROTTAMAZIONE TER)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 23.09.2019 MODIFICHE AL REGOLAMENTO SULLE CONCESSIONI DI AREE PUBBLICHE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE E DEGLI SPETTACOLI CIRCENSI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 02.12.2019 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO UNICO SULL'ACCESSO CIVICO, DOCUMENTALE E DEI CONSIGLIERI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 17.12.2019 MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 26 DEL 12/07/2011

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 17.12.2019 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART.14 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE – GRUPPI CONSILIARI – COMMISSIONI CONSILIARI DCC N. 5 DEL 30.01.2012 E S.M.I. AVENTE AD OGGETTO: MODIFICHE AGLI ARTT. 70 E 77 DEL VIGENTE "REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE, GRUPPI CONSILIARI, COMMISSIONI CONSILIARI" APPROVATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 5 DEL 30/01/2012

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 03.02.2020 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGROALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI. ISTITUZIONE DELLA DE.CO. (DENOMINAZIONE COMUNALE)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.04.2020 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO COSAP

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 10.04.2020 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DELLE ENTRATE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 03.06.2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 28.09.2020 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.09.2020 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 21.12.2020 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELL'ENTE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 25.01.2021 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - ADEGUAMENTO NORMATIVA DLGS 116-2020

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22.03.2021 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINANTE IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 07.04.2021 PROPOSTA DI REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.04.2021 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 28.04.2021 REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO - APPROVAZIONE MODIFICHE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28.04.2021 ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP) E DEL CANONE MERCATALE DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816 E 837

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.06.2021 TARIFFA RIFIUTI CORRISPETTIVA (TARIC) - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 19.07.2021 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' DELL'ENTE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 08.11.2021 INTRODUZIONE DI DIVIETO DI CESSIONE DI ALCOOL AI MINORI NEL REGOLAMENTO DI POLIZIA URBANA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 13.12.2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'INUMAZIONE DEI RESTI DI ANIMALI DA AFFEZIONE E TUMULAZIONE CENERI NEL LOCULO INSIEME AL PROPRIETARIO

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 20.12.2021 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO TARIC- TARIFFA RIFUTI CORRISPETTIVA

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 20.12.2021 MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20.12.2021 MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP) E DEL CANONE MERCATALE DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816 E 837

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 21.02.2022 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PRESENTATA AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE - GRUPPI CONSILIARI - COMMISSIONE CONSILIARI DCC N. 5 DEL 30.1.2012 E S.M.I., DAI CONSIGLIERI SIMONE VATTERONI - ANDREA BIAGI - FABIO CENERINI - MASSIMO CARATOZZOLO - PATRIZIA SACCONI: MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI ACUSTICA

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/IMU/TASI

Aliquote ICI/IMU/TASI	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Abitazione principale (categorìa A/1, A/8, A/9)	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili (*)	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%

(*) È opportuno precisare che negli anni del mandato, l'Amministrazione ha attuato una differenziazione delle aliquote IMU/TASI tenendo conto delle esigenze e delle peculiarità degli immobili e delle categorie contributive. Ne consegue che l'aliquota "altri immobili" indicata nella tabella precedente è l'aliquota residuale applicata agli immobili non oggetto di aliquota specifica. Per completezza informativa si riporta pertanto di seguito lo schema dettagliato delle aliquote IMU/TASI applicate negli anni dal 2017 al 2022.

fatispecie	ANNO 2017			ANNO 2018			ANNO 2019			ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		
	ALIQUOTA IMU %	ALIQUOTA TASI %	detrazione	ALIQUOTA IMU %	ALIQUOTA TASI %	detrazione	ALIQUOTA IMU %	ALIQUOTA TASI %	detrazione	ALIQUOTA IMU %	detrazione	ALIQUOTA IMU %	detrazione	ALIQUOTA IMU %	detrazione	
FABB. RURALI	D/10: fabbricati rurali ad uso strumentale	esclusa	0,1		esclusa	0,1		esclusa	0,1		0,10		0,10		0,10	
ABITAZIONE PRINCIPALE	Abitazione principale (esclusi A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ogni categoria C/2, C/6, C/7)	esclusa	esclusa		esclusa	esclusa		esclusa	esclusa		ESCLUSA		ESCLUSA		ESCLUSA	
	Abitazione principale di pregio cat. A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ogni categoria C/2, C/6, C/7)	0,6		200	0,6		200	0,6		200	0,60	200,00	0,60	200,00	0,60	200,00
ALLOGGI SOCIALI/ALLOGGI ARTE	Alloggi sociali, inclusi alloggi ARTE, adibiti ad abitazione principale degli assegnatari	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2017 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2017 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2017 in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso imu in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso imu in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	
COOP. EDILIZIE	ALLOGGI ASSEGNATI E ABITATI AD AB. PRINCIPALE DEI SOCI: immobili di proprietà delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibiti ad abitazione principale (e relative pertinenze) dei soci assegnatari, anche a studenti universitari (e in questa fattispecie a prescindere dalla residenza anagrafica)	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ
	immobili di proprietà delle cooperative edilizie di abitazione NON ANCORA ASSEGNATI AI SOCI	esclusa	0,25		esclusa	0,25		esclusa	0,25		0,25	assimilato a fabbricato merce	0,25	assimilato a fabbricato merce	ESENTI	assimilato a fabbricato merce
ANZIANI	unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, o di diritto di abitazione, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata e non sia immobile di lusso		esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ		esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ		esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ
FORZE ARMATE	un unico immobile posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle FORZE ARMATE	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ
	immobile posseduto dal personale in servizio permanente appartenente alle FORZE ARMATE: cat A1-A8-A9	1,06			1,06						1,06		1,06		1,06	
CASA FAMILIARE (ex casa coniugale)	casa familiare NON DI LUSO assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice che costituisce diritto di abitazione	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	esclusa	esclusa	escluso TASI dal 2016 in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ	ESCLUSA	escluso IMU in quanto assimilato ad ab princ
	casa familiare di lusso A1-A8-A9	0,60		200,00	0,60		200,00	0,60		200,00	0,60	200,00	0,60	200,00	0,60	200,00
FABB. MERCE	fabbricati merce	escluso	0,25		escluso	0,25		escluso	0,25		0,25		0,25		ESENTI	
TERRENI	terreni agricoli non montani	0,46	esclusa		0,46	esclusa		0,46	esclusa		0,46		0,46		0,46	
	terreni agricoli montani (secondo classificazione circolare 9/1993)	esente	esclusa		esente	esclusa		esente	esclusa		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
	terreni a inmutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttibile	esente	esclusa		esente	esclusa		esente	esclusa		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
	terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali/coltivatori diretti	escluso	esclusa		escluso	esclusa		escluso	esclusa		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
altri terreni (compresi terreni incolti)	0,46	esclusa		0,46	esclusa		0,46	esclusa		0,46		0,46		0,46		
COMODATO D'USO GRATUITO	unità immobiliari ad uso abitativo NO LUSO di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta usate come ab princ. (fp: soggetto passivo/comodante titolare di DUE immobili sul territorio nazionale)	0,70			0,70			0,70			0,70	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%	0,70	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%	0,70	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50%
	unità immobiliari ad uso abitativo NO LUSO di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 concesse in uso gratuito a parenti di primo grado in linea retta usate come ab princ. (fp: soggetto passivo/comodante titolare di UN UNICO immobile sul territorio nazionale (uso gratuito padre/figlio)	0,46			0,46			0,46			0,46	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50% se: 1) contratto registrato	0,46	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50% se: 1) contratto registrato	0,46	BASE IMPONIBILE RIDOTTA DEL 50% se: 1) contratto registrato
CAT. C	immobili cat. C/3 (laboratori artigiani) e C/1 (negozii) strumentali direttamente utilizzati o locati per attività d'impresa	0,70			0,70			0,70			0,70		0,70		0,70	
	immobili cat. C/3 (laboratori artigiani) e C/1 (negozii) quando NON direttamente utilizzati o locati per attività d'impresa	0,96			0,96			0,96			0,96		0,96		0,96	
	immobili cat. C/4 (palestre) e C/5 (stabilimenti balneari)	0,70			0,70			0,70			0,70		0,70		0,70	
	C/2,C/6,C/7 non pertinenti di prima casa	1,06			1,06			1,06			1,06		1,06		1,06	

fatispecie	ALIQUOTA	ALIQUOTA	detrazione	ALIQUOTA	ALIQUOTA	detrazione	ALIQUOTA	ALIQUOTA	detrazione	ALIQUOTA	detrazione	ALIQUOTA	detrazione	ALIQUOTA	detrazione	
	IMU %	TASI %		IMU %	TASI %		IMU %	TASI %		IMU %		TASI %		IMU %		IMU %
CAT. D	fabbricati D2 (alberghi, pensioni) e D3 (teatri, cinema) - solo quota statale	0,76 (solo quota statale)					0,76 (solo quota statale)					0,76 (solo quota statale)				0,76 (solo quota statale)
	immobili cat D4 (case di cura /ospedali), D6 (fabbricati per esercizi sportivi con fini di lucro), D7 (fabbricati industriali)	0,96 (0,76 quota statale 0,20 quota comunale)					0,96 (0,76 quota statale 0,20 quota comunale)					0,96 (0,76 quota statale 0,20 quota comunale)				0,96 (0,76 quota statale 0,20 quota comunale)
	immobili cat D/1 (opifici: da analisi risulta prevalenza di grosse imprese nella categoria) e D/5 (istituti bancari e di credito)	1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)					1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)					1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)				1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)
	immobili cat D/8 (centri commerciali)	1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)					1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)					1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)				1,06 (0,76 quota statale 0,30 quota comunale)
CAT. B	fabbricati B	0,96				0,96						0,96				0,96
CAT A10 (UFFICI)	immobili cat. A10 (uffici)	0,96				0,96						0,96				0,96
ATTIVITA' RICETTIVA IN FORMA NON IMPRENDITORIALE	A2-A3-A4-A5-A6-A7 usate per attività ricettiva in forma non imprenditoriale	0,96				0,96						0,96				0,96
LOCAZIONI CANONE CONCORDATO	unità immobiliari ad uso abitativo di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7 locate a canone concordato (Legge 431/1998) anche a studenti universitari	0,46			0,46			0,60	imposta ridotta al 75%	0,60	IMPOSTA RIDOTTA AL 75%	0,60	IMPOSTA RIDOTTA AL 75%	0,60	IMPOSTA RIDOTTA AL 75%	
LOCAZIONI CANONE LIBERO	secondo abitazioni locate a canone libero	0,96			0,96			0,96		franchigia per primi TRE mesi in cui l'immobile risulta sfritto	0,96	franchigia per primi TRE mesi in cui l'immobile risulta sfritto	0,96	franchigia per primi TRE mesi in cui l'immobile risulta sfritto		
SECONDE CASE	secondo abitazioni concesse a parenti fino al secondo grado in linea retta o collaterale	0,96			0,96			0,96			0,96				0,96	
	secondo abitazioni sfitte (no uso gratuito, no canone concordato, no canone libero)	1,06			1,06			1,06			1,06				1,06	
	secondo abitazioni A1-A8-A9 (escluse locate canone concordato)	1,06			1,06			1,06			1,06				1,06	
AREE FABBRICABILI	aree fabbricabili	1,06			1,06			1,06			1,06				1,06	
IMMOBILI DELLO STATO E DEI COMUNI	immobili posseduti dallo Stato e dai Comuni (anche in comuni diversi) a condizione che gli immobili siano destinati a COMPITI ISTITUZIONALI	ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
IMMOBILI REGIONI, PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE, CONSORZI TRAEENTI, ASL	immobili posseduti NEL PROPRIO TERRITORIO da tali enti, a condizione che gli immobili siano destinati a COMPITI ISTITUZIONALI	ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
CAT E1 (stazioni trasporto marittimo-terrestre-aereo) - E9		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
MUSEI- BIBLIOTECHE (fabbricati ad uso culturale)		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
FABBRICATI DESTINATI AL CULTO E PERTINENZE		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
FABBRICATI SANTA SEDE		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
FABBRICATI DI STATI ESTERI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
IMMOBILI ENTI NON COMMERCIALI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI	ESENTI		ESENTI		ESENTI		ESENTI	
FABBRICATI DI INTERESSE STORICO										aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	
FABBRICATI INAGIBILI/INABITABILI										aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	aliquota di riferimento	BASE IMPONIBILE RIDOTTA	

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale IRPEF	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2017	2018	2019	2020	2021
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARIC
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro capite	250,43 €	250,08 €	237,81 €	239,50 €	233,68 €

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Con Deliberazione n.183 del 30.12.2013 è stato rivisto il Regolamento dell'ordinamento degli uffici e dei servizi per adeguarlo alla normativa relativa alla disciplina dei controlli interni in ottemperanza alle

disposizioni contenute nel D.L. 174 del 10/10/2012 convertito in legge n. 213 del 7/12/2013 che ha sostituito l'art.147 del TUEL.

Fa parte del sistema dei controlli il Regolamento per lo svolgimento del controllo di regolarità amministrativa approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31/03/2013 e modificato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.29 del 22/09/2016.

Altri elementi di rilievo del sistema dei controlli interni sono il regolamento comunale sul ciclo di gestione della performance, adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 412 del 27.12.2010 e successivamente modificato e integrato con modifiche ed integrazioni con le deliberazioni di G.C. n. 412 del 27.12.2010, n. 304 del 24.10.2011, n. 97 del 20.03.2012, n.3173 del 3.12.2012, n. 286 del 16/07/2018 e n.6 del 21/01/2019), e il Regolamento di contabilità dell'ente, aggiornato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 19.7.2021

Considerata la dimensione demografica del Comune della Spezia, superiore a 15.000 abitanti, il sistema dei controlli interni si articola in: controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo sugli equilibri finanziari, controllo strategico, controllo sulle società partecipate e controllo sulla qualità dei servizi erogati.

Dal 2012 fa parte dei controlli interni anche il Sistema della prevenzione della corruzione (L.190/2012 e disposizioni ANAC) che permea tutto il Sistema dei controlli interni insieme a quello attinente gli obblighi di pubblicazione della Trasparenza dell'Ente (D.Lgs. 33/2013 e ss.mm. e disposizioni ANAC) che si avvale anche dell'Istituto dell'Accesso Civico, riformato nel corso del 2016 (D.Lgs. 97/2016), per favorire il "controllo diffuso" ossia la partecipazione dei cittadini ai controlli interni dell'Ente.

Gli organi e gli uffici coinvolti nella attività sono:

- il Segretario generale e lo Staff del Segretario Generale
- il Dirigente responsabile dei Servizi finanziari
- i Dirigenti dei vari settori
- i responsabili dei Servizi
- il Servizio Controllo di gestione
- il Collegio dei Revisori dei Conti
- il Nucleo di Valutazione.

In particolare secondo le previsioni legislative e regolamentari, e con le metodologie ivi indicate, tutti i Dirigenti sono coinvolti nel controllo preventivo di regolarità amministrativa.

Il controllo sulla qualità dei servizi viene esercitato attraverso standard qualitativi e quantitativi a cui deve tendere ogni servizio erogato, organizzando un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare la qualità dei servizi e il rispetto delle norme di legge. Il controllo qualità è effettuato attraverso gli strumenti delle Carte dei Servizi, standard di qualità, sistemi di ascolto interno ed esterno, sistema gestione segnalazioni e reclami e standardizzazione delle procedure.

Il Dirigente dei servizi finanziari esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del relativo parere e del visto attestante la copertura finanziaria, nonché dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari.

3.1.1. Controllo di gestione

Ai sensi dell'art.196 del T.U 18.08.2000, n. 267, al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, il Comune attua il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente.

Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e l'efficacia e l'efficienza nell'attività di realizzazione degli stessi.

In merito al mandato di riferimento, si elencano di seguito i principali obiettivi di mandato e il livello della loro realizzazione con riguardo ai seguenti servizi/settori:

PERSONALE

Negli ultimi anni si è avvicinata una normativa in tema di assunzione di personale che ha previsto forti limitazioni agli ingressi negli Enti Locali sia come limite di spesa ("Spending review") che come numero di ingressi di nuovo personale ("Turn over").

La logica del turn over viene superata da nuove disposizioni ovvero dall'art. 33 della legge 58/2019, di conversione del D.l. 34/2019, come modificato dal comma 853 dell'art 1 della Legge 160/2019, che prevede quanto segue: "A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre

rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.”

L’attuazione alla disposizione anzi indicata è stata disposta con il decreto ministeriale in data 17.03.2020 previsto dalla norma: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, in vigore dal 20.04.2020, che definisce i criteri ed individua i valori sia delle fasce demografiche che i valori soglia, suddivisi per fasce percentuali, su cui poter individuare la capacità assunzionali e di spesa per ciascun ente.

Il Comune della Spezia ha sempre fronteggiato i limiti normativi cercando di riarticolare le politiche di ingresso, di evitare ripercussioni organizzative e di garantire la qualità dei servizi offerti. Lo sforzo effettuato ha inoltre sempre consentito ingressi nei limiti previsti utilizzando tutte le risorse disponibili. Dimostrazione dell’impegno profuso negli anni è anche la volontà di ridurre il precariato.

In breve, gli elementi qualificanti di politica del personale e di razionalizzazione organizzativa del periodo possono così essere raggruppati:

- Mantenimento di standard qualitativi ed organizzativi anche rispetto a categorie con attività infungibili (maestre, vigili, e assistenti sociali).
- Radicamento di metodologie valutative dei dipendenti che hanno consentito di assegnare la premialità su quattro fasce di merito.
- Programma formativo volto anche a sopperire le carenze di personale dovuta ai limiti del Turnover.

LAVORI PUBBLICI

Si riporta di seguito l'elenco delle principali opere pubbliche realizzate negli anni del mandato.

PRINCIPALI OPERE REALIZZATE NEL PERIODO 2017 - 2021

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA-C.D. "BANDO PERIFERIE"	INTERVENTI CONCLUSI	
	IMPORTO PROGETTUALE	IMPORTO A CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
REALIZZAZIONE TRATTO FOGNARIO NEL QUARTIERE DEL CANALETTO (INT. 3.1)	€ 2.716.001,09	SOGGETTO ATTUATORE ACAM ACQUE SpA
REALIZZAZIONE TRATTO FOGNARIO NEL QUARTIERE DI FOSSAMAISTRA (INT. 3.2)	€ 1.179.636,10	
REALIZZAZIONE TRATTO FOGNARIO DI PAGLIARI-MUGGIANO 1° LOTTO 1° STRALCIO (INT. 3.3)	€ 1.548.590,64	
REALIZZAZIONE AREA PUBBLICA DESTINATA A PARCHEGGIO E A SERVIZIO DELLA NUOVA BIBLIOTECA (INT. 2.2)	€ 1.000.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
FONDO STRATEGICO REGIONALE	ALLA FINE DEL MESE DI DICEMBRE 2021 PER ALCUNI INTERVENTI E' STATA MODIFICATA, INTERAMENTE O PARZIALMENTE, LA FONTE DI FINANZIAMENTO (FSC-Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 – contributo statale)	
RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA DOMENICO CHIDO	€ 200.000,00	€ 189.047,85
RIQUALIFICAZIONE DEI GIARDINI STORICI	€ 1.000.000,00	€ 993.242,43
RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA	€ 726.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO

LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEI PERCORSI PEDONALI DI VIA VENETO RICOMPRESI TRA PIAZZA VERDI E PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTÀ	€ 376.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
RIQUALIFICAZIONE PERCORSI PEDONALI CITTADINI (PORTICATI DI VIALE ITALIA E CORSO NAZIONALE)	€ 420.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLE MURA OTTOCENTESCHE – “PARCO DELLE MURA”	€ 1.500.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
P.O.R. FESR LIGURIA - ASSE 6 – Città	IMPORTO PROGETTUALE	IMPORTO A CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
SENTINELLE DEL TERRITORIO E PIANI DI DETTAGLIO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	€ 650.000,00	€ 600.225,28
OPERE DI CONSOLIDAMENTO E BONIFICA DEL DISTRETTO FRANOSO DI VISEGGI	€ 1.175.527,47	€ 966.468,85
OPERE DI PROTEZIONE PASSIVA DI VIA MARCONI E INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO NEL DISTRETTO FRANOSO COMPRESO TRA VIA MARCONI E VIA MONTALBANO	€ 1.200.000,00	€ 1.196.296,85
CATASTO DEI CANALI URBANI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL RETICOLO IDRICO-FOGNARIO	€ 1.250.000,00	€ 1.143.397,80
PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE – PROGETTO DI “RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL QUARTIERE UMBERTO I”	IMPORTO PROGETTUALE	IMPORTO A CHIUSURA QUADRO ECONOMICO

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO COMUNALE SITO ALLA SPEZIA VIA LAMARMORA 1/3 OSPITANTE - ALLOGGI ERS	€ 578.902,00	SOGGETTO ATTUATORE ARTE La Spezia
REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO DELLE AUTONOMIE E DI UN CENTRO FAMIGLIA NEI FONDI COMUNALI DELL'EX LICEO PACINOTTI SITO IN VIA VENEZIA - LA SPEZIA	€ 305.157,00	
MIGLIORAMENTO SISMICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI DEL PIANO RIALZATO DELLA SCUOLA "ALFIERI/DE AMICIS" PER TRASFERIRVI LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIRENZE	€ 1.322.798,18	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
REALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEGLI IMPIANTI DI P.I. DEL QUARTIERE UMBERTO I	€ 493.478,95	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO

INTERVENTI VARI	IMPORTO PROGETTUALE	IMPORTO A CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
EDIFICI SCOLASTICI MANUTENZIONE STRAORDINARIA GENERICA ANNI 2017 - 2018 (430.000,00 €/ANNO)	€ 860.000,00	€ 721.369,26
MIGLIORAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DEGLI STUDI SITO IN PIAZZA VERDI 13/15	€ 1.000.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA ALIGHIERI FORMENTINI SITA IN STRADONE D'ORIA LOTTO N. 1	€ 1.649.895,92	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MODIFICHE DISTRIBUTIVE DELLA NUOVA SEDE DELLA CASERMA DEI VIGILI URBANI, SITA IN VIALE AMENDOLA N. 9	€ 660.000,00	IN FASE DI PREDISPOSIZIONE PROVVEDIMENTO DI CHIUSURA QUADRO ECONOMICO

PRINCIPALI OPERE AVVIATE NEL PERIODO 2017 - 2021

PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INTERVENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA- C.D. "BANDO PERIFERIE"	INTERVENTI IN CORSO	
	IMPORTO DA PROGRAMMAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO
RIQUALIFICAZIONE PALAZZINA QUARTIERE DI FOSSAMAISTRA PER REALIZZAZIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE E INCLUSIONE (int. 4)	€ 2.000.000,00	CONTRIBUTI STATALI
RESTAURO CONSERVATIVO E VALORIZZAZIONE DI FORTE PAGLIARI - EX BATTERIA VALDILOCCHI (INT. 5)	€ 500.000,00	
RECUPERO AREA EX MALCO. REALIZZAZIONE PARCHEGGIO E AREA VERDE A SERVIZIO DEL QUARTIERE (INT. 2.3)	€ 1.300.000,00	
(INT. 2.5) QUARTIERE CANALETTO - COMPLETAMENTO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DI PERCORSI PEDONALI E AREE PUBBLICHE	€ 900.000,00	

REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA EX STABILIMENTO FUSIONE TRITOLO (INT. 7.1)	€ 3.050.000,00	CONTRIBUTI STATALI	
REALIZZAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA EX DEPOSITO CONTAINERS TARROS - LOCALITA' FOSSAMAISTRA (INT. 8.1)	€ 1.743.000,00		
REALIZZAZIONE NUOVA AREA CAMPER - PROGRAMMA PERIFERIE URBANE	€ 900.000,00		
FONDO STRATEGICO REGIONALE	ALLA FINE DEL MESE DI DICEMBRE 2021 PER ALCUNI INTERVENTI E' STATA MODIFICATA, INTERAMENTE O PARZIALMENTE, LA FONTE DI FINANZIAMENTO (FSC-Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021/2027 – contributo statale)		
VALORIZZAZIONE E RESTAURO DELL'EX CONVENTO DELLE CLARISSE	€ 900.000,00	€ 887.312,00	CONTRIBUTI REGIONALI
		€ 12.688,00	FONDI COMUNALI
PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE – PROGETTO DI “RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DEL QUARTIERE UMBERTO I”			
RIQUALIFICAZIONE DI VIA FIRENZE SUL FRONTE MEDiateca NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA NAPOLI E VIA TORINO E COMPLETAMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DEL CORTILE ADIACENTE ALL'EX CINEMA ODEON	€ 600.000,00	€ 300.000,00	CONTRIBUTI STATALI
		€ 300.000,00	FONDI COMUNALI

INTERVENTI VARI	IMPORTO DA PROGRAMMAZIONE	FONTE DI FINANZIAMENTO	
INTERVENTI SULLA VIABILITA' RELATIVI SIA AL CORPO STRADALE CHE AGLI ELEMENTI ACCESSORI (BARRIERE, MURI DI SOSTEGNO, CUNETTE, ECC.) ACCORDO QUADRO ANNI 2018/2020	€ 4.710.000,00	€ 4.710.000,00	FONDI COMUNALI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ANCHE A CARATTERE D'URGENZA DEGLI EDIFICI COMUNALI (IMMOBILI VARI E SCOLASTICI) ACCORDO QUADRO ANNI 2019/2021	€ 2.010.000,00	€ 2.010.000,00	FONDI COMUNALI
MIGLIORAMENTO SISMICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SCOLASTICO ISA4, SCUOLA MEDIA SILVIO PELLICO E SCUOLA ELEMENTARE GIUSEPPE GARIBALDI, SITO IN VIA DON MINZONI E PIAZZA VERDI	€ 1.513.952,66	€ 700.000,00	CONTRIBUTI STATALI
		€ 813.952,66	FONDI COMUNALI
ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO OSPITANTE LA SCUOLA PRIMARIA DON ANTONIO MORI DUE GIUGNO SITO IN LA SPEZIA LUNGO V. LE FERRARI	€ 849.644,80	€ 425.000,00	CONTRIBUTI STATALI
		€ 424.644,80	FONDI COMUNALI
REALIZZAZIONE DELL'ADEGUAMENTO SISMICO E DEL CAPPOTTO TERMICO NELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA IN VIA SARDEGNA, LOCALITA' LA PIANTA	€ 1.283.623,20	€ 1.283.623,20	FONDI COMUNALI

GESTIONE DEL TERRITORIO

La gestione del territorio a PUC invariato, ha visto la preponderante applicazione degli strumenti regionali di recupero dell'edilizia esistente e di rigenerazione del territorio, preservando ulteriore consumo di suolo.

In quest'ottica l'applicazione delle leggi regionali di deroga del recupero sottotetti, del recupero dei locali accessori, del piano casa e degli interventi di rigenerazione urbana.

Vi è stato inoltre una costante attività di interfaccia con gli Ordini professionali che si è concretizzata nelle riunioni dell'Osservatorio edilizio, strumento introdotto dal nuovo regolamento edilizio, e dell'attività di confronto che si è svolta sui principi di applicabilità delle leggi sui c.d. "bonus fiscali".

L'attività edilizia pertanto si è svolta senza subire particolari ripercussioni nonostante il periodo "Covid", durante il quale, grazie alla completa informatizzazione dello Sportello unico dell'Edilizia si è potuta assicurare la continuità amministrativa anche nella forma dello smart working che ha caratterizzato l'attività amministrativa in diversi mesi del mandato.

Un dato inerente la gestione del territorio riguarda il dato dei permessi a costruire rilasciati così come le dichiarazioni di inizio attività.

	2017	2018	2019	2020	2021
Permessi di costruire	116	149	150	93	158
DIA-SCIA-CILA	1.998	2.509	2.158	1.848	2.685

ISTRUZIONE PUBBLICA

L'amministrazione ha messo al centro la formazione dei giovani cittadini come il più importante investimento per il futuro di una collettività. L'attenzione dell'Amministrazione si è rivolta al supporto delle famiglie, per contrastare le disuguaglianze e la marginalizzazione dei bisogni educativi per i nuclei familiari maggiormente aggrediti dalla crisi economica, e ad una partnership con gli Istituti Scolastici per far crescere la qualità

dell'offerta formativa territoriale in armonia con l'identità della città. L'azione amministrativa si è orientata quindi verso interventi di sostegno alle famiglie, ascolto, trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi comunali per la scuola.

Servizio di Ristorazione scolastica:

- riduzione delle tariffe del servizio mensa a partire dall'anno scolastico 2018/2019, con un sostanziale taglio del costo del servizio per tutte le famiglie residenti (-18%), l'introduzione della gratuità totale del servizio per i nuclei famigliari con situazione economica familiare (valore ISEE) inferiore ad Euro 5.358,34 ed una scontistica ampliata per le famiglie con più figli;
- ampliamento dei controlli svolti da soggetti terzi a garanzia della qualità e della sicurezza igienico/sanitaria delle mense scolastiche (visite ispettive, analisi chimico/fisiche/microbiologiche su alimenti e superfici campionate nelle sedi refezionali);
- ampliamento servizio di dietistica ed erogazione di diete speciali per motivi di salute, etici o religiosi;
- aggiudicazione nel 2021 del project financing ad iniziativa privata per la gestione in concessione del servizio di ristorazione scolastica e la costruzione di un nuovo centro cottura a ridotto impatto ambientale, in sostituzione delle attuali due cucine centralizzate collocate nelle scuole del Due Giugno e della Pianta, ormai inadeguate per dimensioni e capacità produttiva.

Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021
Numero pasti	451.209	462.625	277.973	449.311
Numero diete speciali	434	518	523	631
Numero controlli	468	546	502	731

La decrescita del numero dei pasti dell'anno scolastico 2019/2020 evidenzia l'impatto della pandemia da COVID-19 sul sistema scolastico; a partire dal 24 febbraio 2020 e fino al termine dell'anno scolastico le scuole di ogni ordine e grado sono rimaste chiuse, passando alla didattica a distanza; alla ripresa della scuola nell'anno scolastico 2020/2021, preso atto delle necessità e scelte delle Istituzioni Scolastiche interessate, il servizio di ristorazione scolastica è stato riorganizzato per garantirne la continuità nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza impartite dalle autorità sanitarie competenti; l'Amministrazione ha qui salvaguardato non soltanto a tutta la comunità scolastica la fruizione in sicurezza della mensa, che consente l'estensione del

tempo scuola alla fascia oraria pomeridiana, ma anche la coerenza alle proprie scelte di tutela ambientale, utilizzando materiale a perdere – necessario per le regole anticontagio – integralmente biodegradabile.

Servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per alunni disabili:

- nuovo appalto nel 2018 per la continuità delle prestazioni di assistenza scolastica specialistica, con rilevante aumento dell'importo a base d'asta e del peso ponderale del merito tecnico dei progetti al fine dell'aggiudicazione;
- ampliamento del servizio per rispondere a tutte le segnalazioni e richieste provenienti dalle scuole;
- prosecuzione della gestione degli interventi nelle scuole secondarie superiori in base al Protocollo Operativo con la Provincia della Spezia per la continuità del percorso di inclusione scolastica.

Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Numero alunni seguiti	180	198	238	241	277
di cui di scuole secondarie superiori	41	42	58	68	69
Numero ore erogate	62.318	65.959	45.410	60.508	in corso

Nel 2019 è stato redatto il Protocollo Operativo per la Didattica a distanza diretto a consentire - in accordo con le scuole e le famiglie degli alunni con disabilità – l'operatività degli assistenti specializzati in modalità a distanza, per supportare i bisogni educativi speciali e favorire pari opportunità di accesso all'istruzione durante i periodi di sospensione della didattica in presenza a causa della pandemia da COVID-19; questo ha consentito di preservare il costruito educativo dei progetti attivati con gli alunni con disabilità anche durante l'emergenza sanitaria e malgrado l'impatto dell'emergenza sanitaria sulla frequenza scolastica.

Servizio di Trasporto Scolastico e Diritto allo Studio:

- supporto al funzionamento delle scuole collinari e periferiche, quali presidio educativo per il territorio e strumento di identità socio-culturale delle comunità con il mantenimento di tutte le tratte di trasporto scolastico ordinario, garantito dalla modifica dei criteri organizzativi del servizio (anno 2018) che abbassando ad 8 il numero minimo di alunni richiesto ha consentito di erogare il servizio anche a comunità di alunni molto piccole; il servizio è proseguito senza soluzione di continuità riorganizzandosi in ottemperanza alle prescrizioni del Ministero Infrastrutture e Trasporti a seguito della pandemia da COVID-19;

- erogazione gratuita o semi-gratuita del servizio di trasporto scolastico in occasione dei lavori di ristrutturazione delle scuole che rendessero necessario lo spostamento delle classi, per agevolare le famiglie lavoratrici e garantire la sicurezza dei bambini/ragazzi;
- erogazione del trasporto scolastico in favore degli alunni con disabilità motoria per favorire la frequenza scolastica (inclusi alunni scuole secondarie superiori);
- erogazione dei libri di testo gratuiti agli alunni delle scuole primarie, delle borse di studio di cui alla Legge Regionale 15/2006 ed istituzione, con i fondi non assegnati, del finanziamento agli Istituti Scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado del servizio di comodato d'uso gratuito dei libri di testo, per contribuire a rimuovere gli ostacoli che si possono frapporre all'accesso paritario all'istruzione
- supporto alla qualità dell'offerta formativa con il finanziamento di progetti presentati dalle scuole o da enti/associazioni per la realizzazione di percorsi educativi integrativi della didattica.

Anno scolastico	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Numero alunni trasporto scolastico ordinario	191	217	203	219	199
Numero alunni trasporto scolastico per trasferimento temporaneo ad altra sede	-	-	57	52	145
Numero borse di studio assegnate	507	510	550	567	553
Numero studenti che hanno fruito del comodato d'uso gratuito	-	136	220	371	349
Contributi assegnati ad Istituti Scolastici o enti/associazioni	€. 3.435,00	€. 10.137,00	€. 2.900,00	€. 2.000,00	€. 6.400,00

Per quanto riguarda l'organizzazione scolastica si è proceduto nella razionalizzazione della rete degli Istituti Comprensivi del territorio con l'approvazione nel 2018 di una modifica al Piano di Dimensionamento scolastico, accorpando le scuole dell'infanzia e primaria di Marola all'Istituto Comprensivo n. 2, al quale sono state unite anche le scuole del Comune di Portovenere conseguendo una maggiore stabilità organizzativa alla rete scolastica del territorio. A partire dall'anno scolastico 2019/2020 la rete degli Istituti Comprensivi cittadini si è ulteriormente rafforzata con la statalizzazione delle scuole dell'infanzia di Vicci, Melara e Valdellora che sono state introdotte nei rispettivi II.CC. nn. 4, 5 e 8.

CICLO DEI RIFIUTI

In tema di Gestione dei Rifiuti Urbani in questi cinque anni l'Amministrazione ha portato avanti azioni finalizzate all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata per raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla vigente normativa ed anche al fine di ridurre significativamente la quota dei rifiuti urbani non differenziati da trattare nell'impianto di CDR.

In particolare si è lavorato per attivare la raccolta porta a porta tramite isole zonali ad accesso controllato in un numero sempre crescente di quartieri della città e la realizzazione di campagne formative ed informative per promuovere la pratica del compostaggio domestico e scoraggiare, anche con interventi della polizia municipale, l'abbandono indiscriminato dei rifiuti, con l'apporto degli Ausiliari Ambientali e l'estensione delle aree sottoposte a video sorveglianza.

In sintesi i dati relativi alla raccolta differenziata:

	2017	2018	2019	2020	2021*
Produzione totale rifiuti in tonnellate	45.773	45.516	45.331	44.758	46.255
Percentuale di Raccolta Differenziata	62,51	67,43	74,88	75,26	77,7

	2017	2018	2019	2020	2021*
Raccolta indifferenziata	17.159	14.824	11.388	11.074	10.323
Raccolta differenziata	28.615	30.692	33.943	33.684	35.932

* dato provvisorio.

SERVIZI SOCIALI

Gli obiettivi relativi all'area della prevenzione e sviluppo di comunità sono stati realizzati attivando l'Osservatorio sociale, si sono favoriti, come previsto, processi di partecipazione del terzo settore, della scuola e dei gruppi informali. La ricerca intervento "FAMIGLIE CHE CAMBIANO: RISORSE E BISOGNI ATTRAVERSO LE GENERAZIONI. UNA RICERCA AZIONE PARTECIPATIVA NEL COMUNE DELLA SPEZIA" ha rappresentato la principale azione dell'Osservatorio del Cambiamento Sociale nel 2017 ed ha coinvolto, tutta la rete di Servizi territoriali ed ha allargato lo sguardo ad esperienze nazionali ed

internazionali di Servizi per le Famiglie. Da qui un laboratorio di co-design per il disegno partecipato del Centro per le Famiglie.

Si è lavorato in accordo con strutture sanitarie e associazioni del territorio su invecchiamento attivo, sulla promozione della salute, sull'empowerment familiare e sui percorsi nascita.

Sull'area relativa al contrasto povertà si è consolidato Emporio sociale, si è definito un modello ed un regolamento per inserimenti lavorativi e per risolvere problemi abitativi, si è messo a sistema il Reddito di Cittadinanza.

Sulla tutela minori sono state mappate le case famiglia, si è attivata la formazione e sensibilizzazione per operatori e docenti e si sono promosse negli anni campagne di sensibilizzare su affido familiare.

Sulla violenza di genere si è collaborato all'attività formativa dell'ASL 5 e si è continuato a monitorare i percorsi delle donne inserite nel centro anti violenza.

Nell'area della non autosufficienza si è lavorato per il mantenimento del Fondo nella Non Autosufficienza, con visite integrate (assistente sociale e medico) a domicilio per la valutazione dello stato di salute del richiedente; per la promozione dei progetti personalizzati a favore dei Disabili Gravissimi e per la Vita Indipendente che hanno visto un aumento esponenziale nel corso degli anni ed un ruolo di primo piano dell'equipe integrata disabili. Infine, si è lavorato per il mantenimento del servizio Contributo Solidarietà disabilità e psichiatria al fine di sostenere economicamente le famiglie che hanno un proprio familiare in struttura (servizio molto complesso soprattutto da un punto di vista amministrativo).

I Servizi Sociali hanno promosso negli ultimi anni un percorso sempre più sistematico di formazione continua in servizio dei propri operatori (Supervisione quale LEPS) attenti a rispondere alle emergenze ed urgenze sociali in città sempre più multi-culturale e con tessuti sociali più fragili.

La logica complessiva di rivisitazione dei servizi sociali ha risposto ai bisogni di innovare principalmente nei seguenti ambiti trasversali:

- Ottimizzare l'organizzazione del personale, l'allocazione delle risorse disponibili e favorire il processo di digitalizzazione;
- Riconoscere il ruolo strategico della rete territoriale pubblico-privata ed alimentare spazi interattivi ed orizzontali di collaborazione con le forze vive del territorio: cooperazione sociale, associazioni di volontariato, non profit e settore privato, oltre a tutto il settore pubblico già in rete in un sistema integrato di Governance territoriale (es. ASL, Scuole, ARTE, etc.)

- Migliorare la capacità di comunicazione e disseminazione dei Servizi al cittadino ed alle comunità locali utilizzando anche le nuove tecnologie di comunicazione.

N. utenti	2017	2018	2019	2020	2021
Assistenza domiciliare (utenti)	366	356	271	343	367
Presenze Centro sociali	1.022	944	928	-	415
Beneficiari Fondo non autosufficienza (utenti anziani + gravissime disabilità)	267	244	191	124	103
Affidi Familiari	52	67	40	36	46
Affidi educativi	86	82	117	179	173
Mediazione sociale (servizi)	59	82	69	41	45

TURISMO

Negli ultimi 20 anni il settore del turismo in città è letteralmente esploso, per cui oggi si può dichiarare La Spezia città turistica.

I numeri offrono un chiaro quadro di questa trasformazione: dati 2019 ARRIVI 258.766 di cui 391.170 stranieri, PRESENZE 548.705 di cui 391.170 stranieri.

La città come porta di accesso alle 5 Terre, ha contribuito alla crescita vertiginosa delle attività ricettive, in particolare di quelle extralberghiere; se infatti le strutture alberghiere si sono fermate, negli anni, a 20 attività, oggi sono 1610 (dato al 31.12.2021) quelle extralberghiere, soprattutto AAUT, ma la città offre al turista una vasta gamma di strutture di qualità: dagli affittacamere alle case vacanze, agli agriturismi ai B & B, agli ostelli. Un'attenzione particolare va dedicata al turismo croceristico che dal 2013 è cresciuto notevolmente; prendendo come riferimento il 2019, l'anno pre-pandemia, gli arrivi di navi sono stati 169 e il numero di passeggeri 623.000, di cui un buon 30% scende e si ferma in visita alla città e ai suoi dintorni. Anche il turismo croceristico è potuto ripartire nell'anno in corso, grazie all'adozione di protocolli di sicurezza sanitaria, per cui si prevedono 185 arrivi di navi.

Il circuito museale spezzino, nonostante le difficoltà, ha svolto il suo ruolo attrattivo e di crescita culturale. Accanto all'offerta museale, è cresciuta negli anni anche quella dell'intrattenimento e delle manifestazioni, sono numerosi e vari gli eventi realizzati in tutte le stagioni, diventati appuntamenti di richiamo per cittadini e turisti.

Sono cresciuti naturalmente i servizi turistici con l'obiettivo di rendere la città più accogliente e accessibile:

il servizio di informazione turistica, in particolare è stato modulato a seconda delle diverse esigenze e cambiamenti: fermo restando l'attività del Punto Lia, negli anni e nei mesi è stato il servizio è stato predisposto anche presso il Terminal Crociere, in via Carducci (all'uscita dell'autostrada), ecc.

Come è successo a livello mondiale, la pandemia da Covid 19 anche nel Comune capoluogo ha colpito pesantemente il settore turistico, dopo due anni di grave sofferenza e crisi economica, già nell'estate del 2021 si sono visti i primi spiragli di una ripresa importante sia negli arrivi che nelle presenze dei turisti. Il 2022 nasce con segnali buoni e previsioni che fanno intravedere per il settore, un ritorno a dati vicino a quelli del 2019.

In questi due anni si è lavorato per il rilancio del settore, investendo soprattutto su interventi di promozione, di comunicazione e di marketing e di aggiornamento del sito, sempre più in formato digitale.

3.1.2. Controllo strategico

Il controllo strategico, secondo quanto previsto dall'art.147-ter del d.Lgs 267/2000, è avvenuto attraverso la verifica dello stato di attuazione dei programmi, approvato entro il 30 settembre di ciascun anno attraverso la rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici approvati nel Documento Unico di Programmazione. La rilevazione dello stato di attuazione dei programmi avviene rispetto allo svolgimento delle attività/progetti programmati, rispetto al raggiungimento di indicatori individuati in sede di previsione, mediante la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi erogati e degli aspetti socio-economici.

Detto controllo è previsto nel Regolamento di contabilità dell'ente, recentemente aggiornato con Deliberazione di C.C. n. 28 del 19.7.2021.

3.1.3. Valutazione delle performance

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.412 del 27.12.2010 il Comune della Spezia ha approvato il Regolamento per la disciplina, la valutazione, l'integrità e la trasparenza della performance modificato e integrato con deliberazioni di G.C. n. 304 del 24.10.2011, G.C. n. 97 del 20.03.2012 e G.C. 3173 del 3.12.2012, G.C n. 286 del 16/07/2018, G.C. 6 del 21/01/2019).

Le integrazioni introdotte negli ultimi hanno recepito quanto previsto dal D.lgs. 74/2017 prevedendo la revisione di alcuni articoli relativi alla gestione del ciclo della performance (articoli 3-6) e alla precisa definizione del processo di valutazione e delle relative tempistiche (art. 11 e 12) , alla migliore definizione

della performance organizzativa in base a quanto previsto dall'art.8 della legge 150/2009, novellato dal D.lgs. 74/2017, e della performance individuale dei Dirigenti, dei dipendenti incaricati di posizione organizzativa e dei dipendenti, oltre che ad una migliore esplicitazione dei compiti del nucleo di valutazione (articolo 10). Con riferimento alla performance organizzativa, gli ambiti su cui i dirigenti vengono valutati relazionati sono i seguenti, desunti dall'art. 8 D.Lgs 150/2009:

- a) l'attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- b) l'attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- c) la rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive, con specifica attenzione alle indagini di customer satisfaction svolte nel corso dell'anno;
- d) la modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- f) l'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- g) la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati;
- h) il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità

La performance individuale viene misurata in ragione del contributo di ciascuna unità di personale alla performance complessiva dell'Amministrazione, in base agli obiettivi assegnati alla struttura e a obiettivi specifici previsti nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano Dettagliato degli obiettivi. A queste si aggiunge valutazione delle competenze dimostrate e dai comportamenti professionali e organizzativi tenuti.

La performance individuale viene misurata in ragione del contributo di ciascuna unità di personale alla performance complessiva dell'Amministrazione, in base agli obiettivi assegnati alla struttura e a obiettivi specifici previsti nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano Dettagliato degli obiettivi. A queste si aggiunge valutazione delle competenze dimostrate e dai comportamenti professionali e organizzativi tenuti.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL

Il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha introdotto l'art. 147-quater "controlli sulle società partecipate" nel Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) e successive modificazioni, che prevede la definizione da parte di ciascun ente locale di un sistema di controlli sulle società partecipate, secondo la propria autonomia organizzativa. Il medesimo articolo 147-quater sopracitato prevede che i risultati complessivi della gestione dell'Ente Locale e delle aziende non quotate partecipate siano rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica. Nell'ambito dell'autonomia assegnata al Comune dagli artt. 117 comma 6, secondo periodo e 118 commi 1 e 2 della Costituzione e dall'art. 3 comma 4 e dall'art. 7 del T.U.E.L., il Comune della Spezia con Deliberazione n. 4 del 4/3/2013 ha approvato il "Regolamento per il controllo sulle società partecipate dal Comune della Spezia", ai sensi della normativa sopra richiamata, volto a disciplinare le modalità di svolgimento dei controlli dell'Ente sulle società partecipate dallo stesso, assicurando l'imparzialità e la semplificazione dell'azione amministrativa. Tale regolamento è entrato in vigore dalla data di esecutività della Delibera di approvazione.

In particolare come previsto al punto 2.3 "Attività di controllo relativo alle partecipazioni di carattere rilevante" del "Regolamento per il controllo sulle società partecipate dal Comune della Spezia" – "Le attività ordinarie e straordinarie di controllo sulle principali attività societarie dei soggetti partecipati, ivi comprese quelle indicate sopra in riferimento alle partecipazioni definite di carattere a minor rilevanza, sono espletate tramite il Servizio Partecipazioni Comunali con il supporto tecnico dei diversi servizi dell'Ente chiamati a svolgere il monitoraggio dei contratti di servizio.

Il Consiglio Comunale definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo standard qualitativi e quantitativi. L'Amministrazione organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e le società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Il Servizio rappresenta il referente tecnico dell'Amministrazione nei flussi informativi tra Ente e società o altro soggetto giuridico di gestione, e svolge attività di controllo gestionale.

L'attività ordinaria di controllo, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000, è condotta a cura di personale dipendente dell'ente, dotato di idonea qualificazione e munito ove necessario di apposita delega, generale o speciale, all'uopo rilasciata dal dirigente del Servizio.

Per l'espletamento delle funzioni ad esso attribuite il Servizio potrà avvalersi dove ritenuto necessario, di particolari programmi informatici utili a facilitare l'analisi e il monitoraggio della gestione economico-finanziaria delle aziende.

L'Ufficio elaborerà le informazioni ricevute dal soggetto partecipato curando in particolare:

- l'analisi dei bilanci, dei rendiconti, e l'andamento annuale degli stessi;
- la relazione sulle attività del soggetto partecipato nell'esercizio a consuntivo ed in quello previsionale e relativi budget;
- la verifica semestrale e annuale del rispetto dei criteri quali/quantitativi previsti dai contratti di servizio;
- monitora i rapporti finanziari tra l'Ente e la società partecipata;

analizza gli scostamenti dell'andamento delle società partecipate rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive.

3.1.5. Altri strumenti di controllo

Controllo Regolarità Amministrativo – Contabile

Il Regolamento dell'Ente prevede tre tipologie di controllo amministrativo:

- a) controllo preventivo;
- b) controllo concomitante;
- c) controllo successivo.

Il controllo preventivo consiste nella verifica della conformità dell'azione amministrativa effettuata prima della formazione dell'atto o del provvedimento amministrativo.

Il controllo in fase preventiva è esercitato dal Dirigente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Inoltre è effettuato dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo concomitante consiste nella verifica, operante all'interno di ciascuna unità operativa, degli aspetti procedurali amministrativi e della loro regolarità rispetto a modelli predefiniti e a procedure standardizzate.

Nelle ipotesi in cui il Dirigente abbia delegato la responsabilità del procedimento ai sensi di legge il controllo concomitante è esercitato dallo stesso Dirigente attraverso il rilascio del visto attestante l'avvenuta verifica.

Nelle rimanenti ipotesi il controllo concomitante è esercitato dal Dirigente con l'apposizione del parere sulle deliberazioni ovvero con la sottoscrizione dell'atto o del provvedimento amministrativo emanato.

Nei casi in cui il Dirigente responsabile del Servizio lo ritenga opportuno può richiedere l'ausilio di uno staff di supporto al fine di poter successivamente esplicitare la funzione di controllo.

Lo staff di supporto è composto dal Segretario Generale, che lo presiede, e dai membri esperti in materia, individuati di volta in volta dal Segretario Generale, ed ha la funzione di fornire assistenza giuridica ed amministrativa al Dirigente del Servizio competente per materia al quale compete comunque il rilascio del visto.

Il controllo successivo consiste nella verifica della conformità dell'azione amministrativa effettuata successivamente alla formazione dell'atto o del provvedimento amministrativo.

Il controllo in fase successiva è esercitato sotto la direzione del Segretario Generale coadiuvato da una struttura operativa indipendente appositamente dedicata e, sulla base della metodologia operativa adottata basata sul monitoraggio a campione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, verificandone la coerenza con standards di riferimento predeterminati.

Il controllo di regolarità in fase successiva è svolto con riferimento a standards predefiniti e preventivamente partecipati alle strutture dell'ente.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva si concreta in un'attività di segnalazione rivolta al soggetto che ha adottato l'atto sottoposto al controllo. Il destinatario della segnalazione, a seguito del controllo, può ritenere di accogliere i rilievi mossi e, conseguentemente, di adottare le eventuali misure correttive necessarie, ovvero di motivare la non adesione ai rilievi mossi assumendone pienamente la responsabilità conseguente. Il responsabile dell'adozione dell'atto è, comunque, tenuto a prendere in considerazione e valutare la segnalazione.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Generale alla dirigenza, a livello trimestrale; al Sindaco, ai Dirigenti/Responsabili dei Servizi, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di valutazione, ed al Consiglio Comunale con cadenza semestrale.

Ogni anno la dirigenza è tenuta a rendicontare quali adempimenti abbia realizzato in osservanza delle segnalazioni del Segretario.

Gli indicatori del Controllo Amministrativo sono validi ai fini della valutazione della performance.

Controllo Prevenzione Corruzione e Trasparenza

Dal 2012, con l'entrata in vigore della L. 190/2012 avente a oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", il Segretario Generale assolve le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

L'attuale Segretario Generale ha ricevuto tale incarico con decreto sindacale n 33 del 19.10.2017 prendendo in carico il Sistema di prevenzione della corruzione secondo le istruzioni contenute nel P.N.A. 2016 (Piano Nazionale Anticorruzione) aggiornato nel 2017, nel 2018 e poi sostituito dal nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Da allora sono stati redatti cinque Piani per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) secondo i P.N.A. emanati nel corso degli anni (P.N.A. 2016 e succ. aggiornam. P.N.A. 2019).

Sono stati mappati tutti i processi dell'ente, monitorati i relativi rischi e realizzati gli obiettivi, procedendo ad un sistema di miglioramento continuo secondo la tecnica dei sistemi di gestione della qualità, richiamati anche dalle norme U.N.I. (Ente Italiano di Normazione) di gestione del rischio e di prevenzione della corruzione, ultime approvate (31000 e 37001).

Il sistema per la prevenzione della corruzione, in particolare, funziona nel modo seguente:

1. il Consiglio Comunale ad inizio anno individua i Criteri Generali per l'adozione dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ossia, ogni anno, approva i criteri generali a cui deve ispirarsi la programmazione dell'Ente nel fissare gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione che vengono riportati a livello programmatico gestionale nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e a livello specifico nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.);
2. la Giunta entro il 31 gennaio di ogni anno adotta il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il quale, per far ciò, si avvale di uno staff interno (Staff del Segretario Generale);
3. Annualmente vengono verificate le misure di contenimento del rischio corruttivo previste nel Piano, rilevate le variazioni del rischio sui processi dell'Ente, monitorato il raggiungimento degli obiettivi mediante il coordinamento con il "Ciclo della performance", realizzate le attività di sensibilizzazione e di formazione sulle materie della prevenzione della corruzione in collaborazione con il settore delle "Risorse Umane" e della Comunicazione dell'Ente.

In particolare, in riferimento alla materia della Trasparenza, nel corso del 2016, in applicazione del D. Lgs. 97/2016 avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Segretario

Generale dell'Ente viene nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con Decreto n. 131 del 26 settembre 2016, ossia gli viene attribuita anche la Responsabilità sulla Trasparenza.

Il controllo sugli obblighi della Trasparenza in particolare, avviene trimestralmente in sede di controllo amministrativo e annualmente, in sede di verifica del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in coordinamento con il monitoraggio dei documenti appartenenti al ciclo della performance, in particolare con il Piano degli Obiettivi della dirigenza (P.D.O.). I risultati dei monitoraggi entrano nella "Valutazione della Performance" della dirigenza.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2017	2018	2019	2020	2021	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
ENTRATE CORRENTI	100.879.607,55	102.180.153,84	102.600.204,34	104.741.802,37	82.658.771,98	-18,06
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	8.330.669,05	5.946.143,97	7.356.838,54	9.756.144,11	11.958.954,21	+43,55
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	945.588,15	22.874.776,85	1.156.660,74	625.416,82	3.761.715,87	+297,81
TITOLO 6 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	3.000.837,39	3.187.798,19	3.012.363,01	39.055.164,17	7.781.509,73	+159,31
TOTALE	113.156.702,14	134.188.872,85	114.126.066,63	154.178.527,47	106.160.951,79	+6,18

SPESE (in euro)	2017	2018	2019	2021	2021	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	92.922.547,63	94.518.228,20	91.544.154,88	88.298.093,29	71.899.061,17	-22,62
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	17.556.824,84	10.518.641,14	10.591.009,45	18.106.019,78	15.987.299,57	+8,93
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	853.400,00	22.987.105,41	1.190.952,97	571.571,62	894.539,81	+4,82
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	5.449.495,88	5.419.044,12	5.631.749,86	32.921.630,15	3.744.064,56	-31,29
TOTALE	116.782.268,35	133.443.018,87	108.957.867,16	139.897.314,84	92.524.965,11	-20,77

PARTITE DI GIRO (in euro)	2017	2018	2019	2021	2021	PERCENTUALE DI INCREMENTO/ DECREMENTO RISPETTO AL PRIMO ANNO
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	50.092.120,62	51.611.026,38	31.717.568,84	68.321.098,30	103.778.214,41	107,17
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	50.092.120,62	51.611.026,38	31.717.586,84	68.320.798,30	103.778.214,41	107,17

1.2. Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2017	2018	2019	2020	2021
Fpv parte corrente iscritto in entrata	+	1.420.912,28	1.424.952,58	1.121.320,24	1.176.560,48	2.315.985,33
Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-	480.000,00	542.000,00	542.000,00	542.000,00	1.268.353,93
Entrate correnti	+	100.879.607,55	102.180.153,84	102.600.204,34	104.741.802,37	82.658.771,98
Spese correnti	-	92.922.547,63	94.518.228,20	91.544.154,88	88.298.093,29	71.899.061,17
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	5.449.495,88	5.419.044,12	5.631.749,86	32.921.630,15	3.744.064,56
fondo pluriennale vincolata parte corrente	-	1.424.952,58	1.121.320,24	1.176.560,48	2.315.985,33	2.764.845,96
<i>Differenza</i>		<i>2.023.523,74</i>	<i>2.004.513,86</i>	<i>4.827.099,36</i>	<i>-18.159.345,92</i>	<i>5.298.431,69</i>
Entrate conto capitale destinate a spese correnti (Titolo I e 3)	+	575.955,62	1.083.141,62	1.427.482,51	630.968,31	1.685.785,03
Entrate del titolo IV e V destinate al all'estinzione anticipata dei prestiti	+	0,00	0,00	126.756,86	32.008.501,09	445.977,30
Avanzo applicato al titolo I e titolo 4 della spesa	+	535.233,98	1.493.473,60	284.845,62	125.186,25	2.583.503,90
Di cui avanzo applicato per estinzione anticipata dei prestiti		0,00	0,00	46.763,02	0,00	0,00

Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	331.867,22	341.695,91	620.172,37	1.486.795,90	452.904,54
Totale gestione corrente		2.802.846,12	4.239.433,17	5.919.215,12	13.118.513,83	9.560.793,38
Gestione di competenza c/capitale						
Fpv parte capitale iscritto in entrata	+	9.594.844,47	4.311.113,16	4.350.423,22	2.926.588,50	2.438.364,54
Entrate titoli IV e V e VI	+	12.277.094,59	32.008.719,01	11.526.135,29	49.436.725,10	23.502.179,81
Entrate conto capitale destinate al finanziamento spesa corrente (Titolo I e 4)	-	575.955,62	1.083.141,62	1.427.482,51	630.968,31	1.685.785,03
Entrate Titolo IV e V destinate all'estinzione dei prestiti		0,00	0,00	126.756,86	32.008.501,09	445.977,30
Avanzo applicato al titolo II	+	1.575.563,40	2.632.007,07	257.154,38	40.338,18	60.280,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	331.867,22	341.695,91	620.172,37	1.486.795,90	452.904,54
Spese titolo II	-	17.556.824,84	10.518.641,14	10.591.009,45	18.106.019,78	15.987.299,57
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	-	0,00	21.059.884,51	56.823,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	-	730.494,74	1.884.683,06	1.106.660,74	570.416,82	891.332,20
fondo pluriennale vincolata parte capitale	-	4.311.113,16	4.350.423,22	2.926.588,50	2.438.364,54	6.394.398,40
Totale gestione c/capitale		604.981,32	396.761,60	645.321,06	136.177,14	1.048.936,31
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	+	730.494,74	1.884.683,06	1.106.660,74	570.416,82	891.332,20
Spese Titolo 3.04 per altre spese per incremento di attività finanziarie	-	853.400,00	1.927.220,90	1.134.129,97	571.571,62	894.538,81
Equilibrio finale		3.284.922,18	4.593.656,93	6.537.066,95	13.253.536,17	10.606.523,08

1.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

L'articolo 186 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

L'articolo 186 del D.Lgs 267/2000 stabilisce che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio.

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa all'1.1	2.869.907,08	0,00	0,00	0,00	5.571.743,77
Riscossioni	232.931.317,62	252.419.738,45	217.108.429,33	271.934.982,30	231.964.167,00
Pagamenti	235.831.224,70	252.419.738,46	217.108.429,33	266.363.238,53	226.872.692,04
Differenza	0,00	0,00	0,00	5.571.743,77	10.663.218,73
Residui attivi	57.792.212,01	62.512.770,95	49.670.513,23	47.796.600,81	45.160.943,44
Residui passivi	45.849.035,90	52.378.835,22	43.899.901,36	38.905.301,88	30.736.731,22
Fpv per spese correnti	1.424.952,58	1.121.320,24	1.176.560,48	2.315.985,33	2.764.845,96
Fpv per spese capitale	4.311.113,16	4.350.423,22	2.926.588,50	2.438.364,54	6.394.398,48
Avanzo	6.207.110,37	4.662.192,37	1.667.462,89	9.708.692,83	15.928.186,51
Di cui					
Parte accantonata	15.578.607,54	17.094.478,72	22.121.369,01	23.894.317,72	23.752.563,45
Parte vincolata	3.339.682,25	1.352.499,57	1.582.492,64	4.263.880,42	3.598.415,68
Parte destinata ad investimenti	1.640.904,95	52.954,40	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	-14.352.084,37	-13.837.740,42	-22.036.398,76	-18.449.505,31	-11.422.792,62

L'anno 2019 registra un peggioramento del disavanzo complessivo dovuto alla diversa modalità di calcolo del FCDE a partire dal rendiconto 2019.

L'allegato *A/2 al D.Lgs 118/2011 avente ad oggetto "PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA"* stabilisce che sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;

l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

A partire del Rendiconto 2019 deve essere invece utilizzato il sistema ordinario. La differenza tra i due sistemi di calcolo, sotto riportata, evidenzia un ulteriore disavanzo di € 8.735.427,51 rispetto all'obiettivo originario da raggiungere, che sarà ripianato in 15 anni ai sensi dell'articolo 39 quater del D.L 162/2019.

METODO SEMPLIFICATO					
ENTRATA	ACCANTONAMENTO SU RISULTATO 2018	FONDO 2019	INCREMENTI FDCE 2019	INSUSSISTENZE 2019	TOTALE ACCANTONAMENTO 2019
SANZIONI CDS	5.453.571,78	998.546,18		-3.057.374,14	3.394.743,82
TARES/TARI	9.997.810,92	1.813.645,82		-5.925.781,87	5.885.674,87
COSAP	295.002,73	39.108,11		0,00	334.110,84
CIMP	417.854,70	46.363,89		0,00	464.218,59
EVASIONE TRIB.	7.768,96	871.176,47	464.983,23	-1.343.928,66	0,00
IMP. SPORTIVI	203.230,75	29.988,37		-104.481,53	128.737,59

LOCAZIONI ATTIVE	719.238,88	263.800,67		-535.860,71	447.178,84
TOTALE	17.094.478,72	4.062.629,52	464.983,23	-10.967.426,91	10.654.664,56
		4.527.612,75			

FCDE A REGIME					
ENTRATA	% FONDO (100- %MEDIA)	RESIDUI COMPLESSIVI FINE 2019	INSUSSISTENZE 2019	RESIDUI PER CALCOLO FCDE	ACCANTON.TO SU RISULTATO
SANZIONI CDS	70,21%	7.160.606,89	-3.057.374,14	4.103.232,75	2.880.879,71
TARES/TARI	66,06%	14.811.177,88	-5.925.781,87	8.885.396,01	5.869.692,60
COSAP	13,47%	1.361.789,83	0,00	1.361.789,83	183.433,09
CIMP	30,19%	25.000,00	0,00	25.000,00	7.547,50
EVASIONE TRIB.	80,74%	14.843.803,71	-1.343.928,66	13.499.875,05	10.899.799,12
IMP. SPORTIVI	68,88%	173.824,06	-104.481,53	69.342,53	47.763,13
LOCAZIONI ATTIVE	64,30%	1.202.221,14	-535.860,71	666.360,43	428.469,76
TOTALE		39.578.423,51	-10.967.426,91	28.610.996,60	20.317.584,91

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2019				FCDE ORDINARIO	FCDE SEMPLIFICATO
		GESTIONE		TOTALE	TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo cassa al 1° gennaio		0,00	0,00	0,00	0,00
RISCOSSIONI	(+)	29.692.768,74	187.415.660,59	217.108.429,33	217.108.429,33
PAGAMENTI	(-)	46.988.829,47	170.119.599,86	217.108.429,33	217.108.429,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00	0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	21.446.621,69	28.223.891,54	49.670.513,23	49.670.513,23
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.548.421,56	40.351.479,80	43.899.901,36	43.899.901,36
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.176.560,48	1.176.560,48
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.926.588,50	2.926.588,50
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.667.462,89	1.667.462,89
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:					
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019				20.317.584,91	10.654.664,56
Fondo anticipazioni liquidità					
Fondo perdite società partecipate					
Fondo contezioso				1.686.948,85	1.686.948,85

Altri accantonamenti	116.835,25	116.835,25
Totale parte accantonata (B)	22.121.369,01	12.458.448,66
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	853.132,89	853.132,89
Vincoli derivanti da trasferimenti	638.359,75	638.359,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	91.000,00	91.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)	1.592.492,64	1.592.492,64
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-20.036.398,76	-12.373.478,41
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
OBIETTIVO	-13.300.971,25	-13.300.971,25
DIFFERENZA	-8.735.427,51	927.492,84

A seguito di quanto sopra esposto si evidenzia il piano di recupero dell'extradisavanzo di € 8.735.427,51:

Anno	Piano di rientro dopo pronuncia Corte dei Conti			Nuovo piano di rientro con disavanzo Art. 39 quater – D.L 162/2019				
	01-gen	quota rientro annuale	31-dic	maggior disavanzo da spalmare in 15 anni	nuovo piano di rientro	01-gen	quota annuale	31-dic
2019	-13.833.010,10	532.038,85	-13.300.971,25	-8.735.427,51		-13.833.010,10	532.038,85	-13.300.971,25
2020	-13.300.971,25	532.038,85	-12.768.932,40			-22.036.398,76	532.038,85	-21.504.359,91
2021	-12.768.932,40	532.038,85	-12.236.893,55		582.361,83	-21.504.359,91	1.114.400,68	-20.389.959,23
2022	-12.236.893,55	532.038,85	-11.704.854,70		582.361,83	-20.389.959,23	1.114.400,68	-19.275.558,55
2023	-11.704.854,70	532.038,85	-11.172.815,85		582.361,83	-19.275.558,55	1.114.400,68	-18.161.157,87
2024	-11.172.815,85	532.038,85	-10.640.777,00		582.361,83	-18.161.157,87	1.114.400,68	-17.046.757,19
2025	-10.640.777,00	532.038,85	-10.108.738,15		582.361,83	-17.046.757,19	1.114.400,68	-15.932.356,51
2026	-10.108.738,15	532.038,85	-9.576.699,30		582.361,83	-15.932.356,51	1.114.400,68	-14.817.955,83
2027	-9.576.699,30	532.038,85	-9.044.660,45		582.361,83	-14.817.955,83	1.114.400,68	-13.703.555,15
2028	-9.044.660,45	532.038,85	-8.512.621,60		582.361,83	-13.703.555,15	1.114.400,68	-12.589.154,47
2029	-8.512.621,60	532.038,85	-7.980.582,75		582.361,83	-12.589.154,47	1.114.400,68	-11.474.753,79
2030	-7.980.582,75	532.038,85	-7.448.543,90		582.361,83	-11.474.753,79	1.114.400,68	-10.360.353,11
2031	-7.448.543,90	532.038,85	-6.916.505,05		582.361,83	-10.360.353,11	1.114.400,68	-9.245.952,43
2032	-6.916.505,05	532.038,85	-6.384.466,20		582.361,83	-9.245.952,43	1.114.400,68	-8.131.551,75
2033	-6.384.466,20	532.038,85	-5.852.427,35		582.361,83	-8.131.551,75	1.114.400,68	-7.017.151,07
2034	-5.852.427,35	532.038,85	-5.320.388,50		582.361,83	-7.017.151,07	1.114.400,68	-5.902.750,39
2035	-5.320.388,50	532.038,85	-4.788.349,65		582.361,83	-5.902.750,39	1.114.400,68	-4.788.349,71
2036	-4.788.349,65	532.038,85	-4.256.310,80			-4.788.349,71	532.038,85	-4.256.310,86
2037	-4.256.310,80	532.038,85	-3.724.271,95			-4.256.310,86	532.038,85	-3.724.272,01

2038	-3.724.271,95	532.038,85	-3.192.233,10			-3.724.272,01	532.038,85	-3.192.233,16
2039	-3.192.233,10	532.038,85	-2.660.194,25			-3.192.233,16	532.038,85	-2.660.194,31
2040	-2.660.194,25	532.038,85	-2.128.155,40			-2.660.194,31	532.038,85	-2.128.155,46
2041	-2.128.155,40	532.038,85	-1.596.116,55			-2.128.155,46	532.038,85	-1.596.116,61
2042	-1.596.116,55	532.038,85	-1.064.077,70			-1.596.116,61	532.038,85	-1.064.077,76
2043	-1.064.077,70	532.038,85	-532.038,85			-1.064.077,76	532.038,85	-532.038,91
2044	-532.038,85	532.038,85	0,00			-532.038,91	532.038,91	0,00

Avanzo di amministrazione anni 2017 – 2021

	Risultato 2017	Risultato 2018	Risultato 2019	Risultato 2020	Risultato 2021
Risultato di amministrazione	6.207.110,37	4.662.192,27	1.667.462,89	9.708.692,83	15.928.186,51
di cui					
Accantonato/destinato	17.219.512,49	17.147.433,12	22.121.369,01	23.894.317,72	23.752.563,45
di cui: destinato per investimenti	1.640.904,95	52.954,40	0,00	0,00	0,00
di cui accantonato: fondo svalutazione crediti-fondo svalutazione e altri accantonamenti	15.578.607,54	17.094.478,72	22.121.369,01	23.894.317,72	23.752.563,45
di cui: vincolato per spesa corrente					
Vincolato da: vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	286.543,42	246.650,60
Vincolato da: leggi e principi contabili	603.559,94	534.425,92	853.132,89	1.968.344,22	1.621.471,61

Vincolato da: trasferimenti	2.536.238,04	604.445,24	638.359,75	1.389.306,85	1.585.807,06
Vincolato da: contrazione mutui	139.884,27	213.628,41	91.000,00	144.486,41	144.486,41
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincolato da: altri vincoli	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
DISAVANZO FINALE	-14.352.084,37	-13.837.740,42	-22.036.398,76	-17.974.305,79	-11.422.792,62

1.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	5.571.743,77	10.663.218,73
Totale residui attivi finali	57.792.212,01	62.512.770,95	49.670.513,23	47.796.600,81	45.160.943,44
Totale residui passivi finali	45.849.035,90	52.378.835,22	43.899.901,36	38.905.301,88	30.736.731,22
FPV spese correnti	1.424.952,58	1.121.320,24	1.176.560,48	2.315.985,33	2.764.845,96
FPV spesa capitale	4.311.113,16	4.350.423,22	2.926.588,50	2.438.364,54	6.394.398,48
Risultato di amministrazione	6.207.110,37	4.662.192,37	1.667.462,89	9.708.692,83	15.928.186,51
Utilizzo anticipazione di cassa	74.593.942,54	74.891.492,23	69.795.625,66	54.764.095,24	24.723.778,39

1.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

Si indicano nella tabella seguente, le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12 dell'anno n-1 nel corso dell'esercizio n:

Avanzo	2017	2018	2019	2020	2021
Utilizzo quote accantonate per soccombenze cause	0,00	0,00	0,00	0,00	351.000,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	538.742,61	1.550.039,10	238.082,60	125.186,25	2.232.503,90
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	1.704.483,69	2.888.547,01	257.154,38	40.338,18	60.280,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	46.763,02	0,00	0,00
Totale	2.243.226,30	4.438.586,11	542.000,00	165.524,43	2.643.783,90

2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

ANNO 2017

Andamento della gestione dei residui						
Residui attivi						
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza
Titolo I	28.925.923,98	13.917.304,60	274.371,23	14.734.248,15	50,94%	17.897.243,61
Titolo II	3.522.323,70	945.697,84	57.004,73	2.519.621,13	71,53%	1.247.512,79
Titolo III	12.012.047,23	4.585.465,22	2.024.633,37	5.401.948,64	44,97%	5.845.026,41
Titolo IV	6.099.587,63	3.689.511,07	42.724,32	2.367.352,24	38,81%	4.658.358,68
Titolo V	4.137.257,06	2.739.391,46	204.040,68	1.193.824,92	28,86%	730.494,74
Titolo VI	632.099,10	632.092,21	6,89	0,00	0,00%	1.035.557,22
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
Titolo IX	209.176,90	143.746,57	24.870,05	40.560,28	19,39%	120.463,20
Totale	55.538.415,60	26.653.208,97	2.627.651,27	26.257.555,36	47,28%	31.534.656,65
Residui passivi						
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza
Titolo I	27.567.901,52	25.137.449,39	543.748,52	1.886.703,61	6,84%	30.217.298,05
Titolo II	9.176.943,29	8.506.600,97	158.162,37	512.179,95	5,58%	8.830.187,71
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00
Titolo IV	908.355,35	908.355,33	0,02	0,00	0,00%	1.259.149,73
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	679.198,81
Titolo VII	3.285.610,50	2.496.575,27	24.970,66	764.064,57	23,25%	1.700.253,47
Totale	40.938.810,66	37.048.980,96	726.881,57	3.162.948,13	7,73%	42.686.087,77

ANNO 2021

Andamento della gestione dei residui							
Residui attivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	25.121.298,07	9.036.635,00	3.814.155,07	12.270.508,00	48,85%	8.897.119,57	21.167.627,57
Titolo II	3.660.378,83	631.543,32	494.615,13	2.534.220,38	69,23%	822.977,66	3.357.198,04
Titolo III	8.355.563,04	3.598.625,12	860.284,74	3.896.653,18	46,64%	6.005.062,62	9.901.715,80
Titolo IV	7.767.181,82	3.064.544,28	74.531,15	4.628.106,39	59,59%	1.816.518,88	6.444.625,27
Titolo V	1.516.450,40	1.128.173,11	82.398,02	305.879,27	20,17%	876.262,43	1.182.141,70
Titolo VI	1.264.348,13	1.254.859,54	6.601,97	2.886,62	0,23%	531.044,85	533.931,47
Titolo VII	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo IX	111.380,52	69.454,97	1.848,88	40.076,67	35,98%	2.533.626,92	2.573.703,59
Totale	47.796.600,81	18.783.835,34	5.334.434,96	23.678.330,51	49,54%	21.482.612,93	45.160.943,44
Residui passivi							
Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Percentuale di riporto	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Titolo I	26.023.434,76	22.691.400,66	1.918.853,35	1.413.180,75	5,43%	17.770.499,34	19.183.680,09
Titolo II	9.395.038,33	5.978.038,36	360.228,17	3.056.771,80	32,54%	3.823.030,89	6.879.802,69
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	%	0,00	0,00
Titolo IV	138.785,93	137.979,95	805,98	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00
Titolo VII	3.348.042,86	2.872.594,80	42.948,03	432.500,03	12,92%	4.240.748,41	4.673.248,44
Totale	38.905.301,88	31.680.013,77	2.322.835,53	4.902.452,58	12,60%	25.834.278,64	26.063.482,78

2.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

ANNO 2017

RESIDUI ATTIVI

	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	1.134.236,02	2.347.919,89	4.493.266,69	6.758.825,55	17.897.243,61	32.631.491,76
Titolo 2	365.096,84	640.482,41	624.348,85	331.263,33	496.172,19	62.257,51	1.247.512,79	3.767.133,92
Titolo 3	49.656,18	54.444,99	77.617,93	121.526,18	4.223.100,98	875.602,38	5.845.026,41	11.246.975,05
Titolo 4	1.557.354,44	318.479,84	59.224,47	11.636,32	214.031,30	206.625,87	4.658.358,68	7.025.710,92
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	1.193.824,92	0,00	730.494,74	1.924.319,66
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.035.557,22	1.035.557,22
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	14.637,70	268,34	19.523,96	569,05	312,30	5.248,93	120.463,20	161.023,48
Totale	1.986.745,16	1.013.675,58	1.914.951,23	2.812.914,77	10.620.708,38	7.908.560,24	31.534.656,65	57.792.212,01

RESIDUI PASSIVI

	2011 e precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	89.939,20	613.052,40	1.183.712,01	30.217.298,05	32.104.001,66
Titolo 2	570,00	0,00	0,00	0,00	79.564,36	432.045,59	8.830.187,71	9.342.367,66
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259.149,73	1.259.149,73
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	679.198,81	679.198,81
Titolo 7	77.281,81	37.258,28	54.948,67	62.568,20	48.027,39	475.488,72	1.700.253,47	2.464.318,04
Totale	77.851,81	37.258,28	54.948,67	152.507,40	740.644,15	2.091.246,32	42.686.087,77	45.849.035,90

ANNO 2021

RESIDUI ATTIVI

	2015 e prececenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	0,00	0,00	0,00	23.538,83	3.174.023,10	9.072.946,07	8.897.119,57	21.167.627,57
Titolo 2	1.846.191,43	0,00	187.774,93	27.633,89	145.598,65	327.021,48	822.977,66	3.357.198,04
Titolo 3	0,00	0,00	1.061,48	63.966,15	1.796.329,19	2.035.296,36	6.005.062,62	9.901.715,80
Titolo 4	498.341,27	31.063,04	89.721,42	78.254,27	1.173.756,07	2.756.970,32	1.816.518,88	6.444.625,27
Titolo 5	194.730,66	0,00	0,00	9.325,63	71.784,42	30.038,56	876.262,43	1.182.141,70
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.886,62	531.044,85	533.931,47
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9	32.881,12	0,00	6.114,80	0,00	639,00	441,75	2.533.626,92	2.573.703,59
Totale	2.572.144,48	31.063,04	284.672,63	202.718,77	6.362.130,43	14.225.601,16	21.482.612,93	45.160.943,44

RESIDUI PASSIVI

	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Titolo 1	123.297,07	291.983,46	68.314,42	151.077,71	161.089,35	617.418,74	17.770.499,34	19.183.680,09
Titolo 2	193,05	117.293,70	16.194,76	130.692,02	580.317,03	2.212.081,24	3.823.030,89	6.879.802,69
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	164.032,55	46.497,28	42.528,76	98.443,99	34.184,31	46.813,14	4.240.748,41	4.673.248,44
Totale	287.522,67	455.774,44	127.037,94	380.213,72	775.590,69	2.876.313,12	25.834.278,64	30.736.731,22

2.2. Rapporto tra competenza e residui - entrata

	2017	2018	2019	2020	2021
RESIDUI TOTALI TITOLO I	32.631.491,76	34.039.725,07	28.555.463,59	25.121.298,07	21.167.627,57
RESIDUI TOTALI TITOLO III	11.246.975,05	11.767.681,29	8.186.062,98	8.355.563,04	9.901.715,80
TOTALE A	43.878.466,81	45.807.406,36	36.741.526,57	33.476.861,11	31.069.343,37

	2017	2018	2019	2020	2021
ACCERTAMENTI COMPETENZA TITOLO I	74.163.775,55	74.298.493,06	73.415.008,17	70.349.511,27	49.262.986,60
ACCERTAMENTI COMPETENZA TITOLO III	20.005.632,20	20.193.834,36	21.091.618,63	15.136.387,91	19.614.189,97
TOTALE B	94.169.407,75	94.492.327,42	94.506.626,80	85.485.899,18	68.877.176,57

INCIDENZA A/B	0,47	0,48	0,39	0,39	0,45
----------------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------

3. Patto di Stabilità interno.

L'esercizio 2016 è stato l'ultimo anno in cui il patto di stabilità interno è rimasto in vigore; con la legge di bilancio 2017 è stata introdotta in via definitiva nell'ordinamento la disciplina del pareggio di bilancio che ha costituito per le regioni e gli enti locali la nuova regola contabile mediante cui gli enti territoriali concorrevano alla sostenibilità delle finanze pubbliche. Essa stabiliva che il bilancio era in equilibrio quando presentava un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018 (articolo 1, commi 819, 820 e 824), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, è stato previsto che gli enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei

sistemi contabili). Tali enti territoriali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Gli equilibri sono stati rispettati per tutta la durata del mandato.

4. Indebitamento

4.1. Evoluzione indebitamento dell'ente

COMPOSIZIONE DEL DEBITO DEL COMUNE DELLA SPEZIA					
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	anno 2020	anno 2021
a) Debito Residuo all'1.1	48.102.060,98	45.292.382,61	42.948.498,99	40.192.265,08	46.298.355,05
b) Accensione Mutui di cui:	3.000.837,39	3.187.798,19	3.012.636,01	6.907.877,15	5.244.426,57
mutui ordinari			1.134.129,97	571.571,62	894.538,81
mutui flessibili (accertamenti competenza)			1.878.506,04	6.336.305,53	4.349.887,76
c) Devoluzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Rinegoziazioni	0	0	0	32.008.500,88	0,00
e) Rimborsi	5.447.131,88	5.419.044,12	5.631.9,86	706.495,66	3.298.087,26
f.1) Riduzione Mutui	363.383,88	112.637,69	137.120,06	95.291,52	69.831,89
Debito Residuo al 31.12	45.292.382,61	42.948.498,99	40.192.265,08	46.298.355,05	48.174.862,47
	MUTUI FLESSIBILI GIA' ASSUNTI AL 31/12/2021 (ACCERTATI NEGLI ESERCIZI SEGUENTI)				7.497.385,69
	TOTALE DEBITO CONTRATTO AL 31/12/2021 (INCLUSA Q.TA MUTUI FLESSIBILI ACCERTATA NEGLI ESERCIZI SEGUENTI)				55.672.248,16

MUTUI FLESSIBILI GIA' ASSUNTI AL 31/12/2021 MIT (ACCERTATI NEGLI ESERCIZI SEGUENTI)	19.942.756,59
MUTUI PPU-PRESTITO PERIFERIE URBANE GIA' ASSUNTI AL 31/12/2021	8.609.703,39

Anno		2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31.12		93.347	93.229	93.529	92.492	92.122
Indebitamento locale pro capite	Residui debiti mutui/Popolazione al 31.12	485,201	460,677	429,698	907,515	912,892

4.2. Rispetto del limite di indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31/12 per ciascuno degli anni del 2017 al 2021:

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate correnti: Tit. 1 - 2 - 3 (anno n-2)	102.693.632,37	99.701.464,39	100.879.607,55	102.180.153,84	102.600.204,34
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	2.290.330,69	2.109.475,82	2.041.804,9	1.820.147,51	1.775.425,53
	2,27%	2,06%	1,99%	1,78%	1,73%

Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dal Comune ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L. presentano, negli anni, il seguente ammontare:

2017	2018	2019	2020	2021
516.129,67	483.994,82	454.407,22	418.059,77	379.795,53

4.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Nel periodo considerato l'Ente non ha attivato e/o avuto in essere contratti relativi a strumenti derivati.

5.1 Conto del patrimonio in sintesi

Si indicano i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

ANNO 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 264.661,13	€ 0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 138.394,19	€ 134.546,76
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
9	Altre	€ 1.021.345,08	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	€ 1.424.400,40	€ 134.546,76
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II 1	Beni demaniali	€ 29.883.578,17	€ 26.053.895,61
1.1	Terreni	€ 98.971,12	€ 87.256,12
1.2	Fabbricati	€ 3.479.685,33	€ 3.293.044,73
1.3	Infrastrutture	€ 26.304.921,72	€ 22.673.594,76
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 320.555.908,48	€ 322.372.612,97
2.1	Terreni	€ 11.620.166,63	€ 11.492.187,06
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 236.541.204,49	€ 236.080.103,20
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.3	Impianti e macchinari	€ 97.424,36	€ 107.831,28
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 1.817.228,33	€ 845.953,29
2.5	Mezzi di trasporto	€ 55.789,84	€ 108.834,74
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 181.101,93	€ 208.714,33
2.7	Mobili e arredi	€ 1.256.774,77	€ 728.054,50
2.8	Infrastrutture	€ 256.478,93	€ 256.478,93
2.99	Altri beni materiali	€ 68.729.739,20	€ 72.544.455,64
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 6.499.113,73	€ 6.480.377,17
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 356.938.600,38	€ 354.906.885,75
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	€ 30.952.682,99	€ 18.438.806,00
a	<i>imprese controllate</i>	€ 27.554.261,98	€ 2.820.526,64
b	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 13.225.102,36
c	<i>altri soggetti</i>	€ 3.398.421,01	€ 2.393.177,00
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 30.952.682,99	€ 18.438.806,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 389.315.683,77	€ 373.480.238,51

		C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I	<u>Rimanenze</u>	€ 5.100,00	€ 9.750,00
	Totale rimanenze	€ 5.100,00	€ 9.750,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 22.653.312,71	€ 22.663.572,78
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	€ 0,00	€ 0,00
b	Altri crediti da tributi	€ 22.174.678,67	€ 20.902.131,22
c	Crediti da Fondi perequativi	€ 478.634,04	€ 1.761.441,56
2	Crediti per trasferimenti e contributi	€ 7.300.777,16	€ 8.996.424,66
a	verso amministrazioni pubbliche	€ 7.024.145,31	€ 8.190.047,67
b	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
c	imprese partecipate	€ 0,00	€ 3.630,00
d	verso altri soggetti	€ 276.631,85	€ 802.746,99
3	Verso clienti ed utenti	€ 7.462.499,56	€ 5.085.033,46
4	Altri Crediti	€ 3.143.544,74	€ 5.762.256,34
a	verso l'erario	€ 11.146,00	€ 10.274,00
b	per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00
c	altri	€ 3.132.398,74	€ 5.751.982,34
	Totale crediti	€ 40.560.134,17	€ 42.507.287,24
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	€ 0,00	€ 2.869.907,08
a	Istituto tesoriere	€ 0,00	€ 2.869.907,08
b	presso Banca d'Italia	€ 0,00	€ 0,00
2	Altri depositi bancari e postali	€ 5.319.491,89	€ 7.380.323,19
3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
	Totale disponibilità liquide	€ 5.319.491,89	€ 10.250.230,27
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 45.884.726,06	€ 52.767.267,51
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
2	Risconti attivi	€ 84.133,92	€ 0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 84.133,92	€ 0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 435.284.543,75	€ 426.247.506,02
	(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.		
	(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.		
	(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	€ 2.196.602,21	€ 329.406.969,01
II	Riserve	€ 327.916.056,90	€ 222.624,37
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-€ 1.082.562,47	€ 0,00
b	<i>da capitale</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 1.251.189,51	€ 222.624,37
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 327.210.366,80	€ 0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 537.063,06	€ 0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	€ 3.363.240,95	-€ 1.082.562,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		€ 333.475.900,06	€ 328.547.030,91
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri	€ 429.415,97	€ 0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		€ 429.415,97	€ 0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE T.F.R. (C)		€ 0,00	€ 0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	€ 46.855.757,47	€ 48.233.267,16
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 815.618,43	€ 1.359.362,76
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 904.198,81	€ 142.369,40
d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 45.135.940,23	€ 46.731.535,00
2	Debiti verso fornitori	€ 32.508.983,51	€ 26.140.005,53
3	Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 5.757.195,47	€ 8.041.208,70
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.491.556,93	€ 6.048.939,03
c	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 100.000,00
d	<i>imprese partecipate</i>	€ 95.180,00	€ 40.000,00
e	<i>altri soggetti</i>	€ 2.170.458,54	€ 1.852.269,67
5	Altri debiti	€ 3.740.448,14	€ 6.615.227,03
a	<i>tributari</i>	€ 262.731,57	€ 3.530.736,26
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 780.951,82	€ 975.265,85
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri</i>	€ 2.696.764,75	€ 2.109.224,92
TOTALE DEBITI (D)		€ 88.862.384,59	€ 89.029.708,42
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	€ 1.213.048,00	€ 1.140.676,99
II	Risconti passivi	€ 11.303.795,13	€ 7.530.089,70
1	Contributi agli investimenti	€ 11.078.729,16	€ 7.326.993,13
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 10.292.192,02	€ 7.326.993,13
b	<i>da altri soggetti</i>	€ 786.537,14	€ 0,00
2	Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri risconti passivi	€ 225.065,97	€ 203.096,57
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		€ 12.516.843,13	€ 8.670.766,69
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		€ 435.284.543,75	€ 426.247.506,02
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	€ 0,00	€ 0,00
2)	beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
3)	beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		€ 0,00	€ 0,00

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

ANNO 2021

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	€ 0,00	€ 0,00
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	€ 0,00	€ 0,00
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
I			<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 10.496,02	€ 448,55
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 90.620,97	€ 152.101,89
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
	5		Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00
	9		Altre	€ 234.620,49	€ 572.987,46
			Totale immobilizzazioni immateriali	€ 335.737,48	€ 725.537,90
			<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
II	1		Beni demaniali	€ 41.886.619,24	€ 38.006.591,07
	1.1		Terreni	€ 106.045,66	€ 106.045,66
	1.2		Fabbricati	€ 3.631.361,97	€ 3.578.179,98
	1.3		Infrastrutture	€ 38.149.211,61	€ 34.322.365,43
	1.9		Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 319.777.639,11	€ 320.101.194,00
	2.1		Terreni	€ 13.669.678,27	€ 12.435.960,81
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2.2		Fabbricati	€ 233.781.167,03	€ 235.435.448,63

		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	€	53.193,07	€	64.218,01
		a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€	0,00	€	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	€	2.219.079,25	€	2.120.260,07
	2.5		Mezzi di trasporto	€	212.949,67	€	217.164,75
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	€	145.166,71	€	158.526,87
	2.7		Mobili e arredi	€	1.029.880,79	€	1.009.389,66
	2.8		Infrastrutture	€	0,00	€	0,00
	2.99		Altri beni materiali	€	68.666.524,32	€	68.660.225,20
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	€	3.403.476,51	€	3.602.923,29
			Totale immobilizzazioni materiali	€	365.067.734,86	€	361.710.708,36
IV			<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1		Partecipazioni in	€	34.945.399,48	€	37.788.525,25
		a	<i>imprese controllate</i>	€	13.202.454,84	€	13.683.726,84
		b	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
		c	<i>altri soggetti</i>	€	21.742.944,64	€	24.104.798,41
	2		Crediti verso	€	70.783,37	€	70.702,44
		a	altre amministrazioni pubbliche	€	0,00	€	0,00
		b	<i>imprese controllate</i>	€	0,00	€	0,00
		c	<i>imprese partecipate</i>	€	0,00	€	0,00
		d	<i>altri soggetti</i>	€	70.783,37	€	70.702,44
	3		Altri titoli	€	219.220,32	€	249.184,50
			Totale immobilizzazioni finanziarie	€	35.235.403,17	€	38.108.412,19
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€	400.638.875,51	€	400.544.658,45
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			<i>Rimanenze</i>	€	23.659,10	€	45.177,26
			Totale rimanenze	€	23.659,10	€	45.177,26

II			<u>Crediti (2)</u>		
	1		Crediti di natura tributaria	€ 7.769.710,50	€ 11.412.722,39
		a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00
		b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 7.301.404,30	€ 10.816.352,66
		c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 468.306,20	€ 596.369,73
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 9.800.323,31	€ 11.348.253,28
		a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 8.797.456,33	€ 10.181.877,39
		b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
		c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
		d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 1.002.866,98	€ 1.166.375,89
	3		Verso clienti ed utenti	€ 4.848.802,71	€ 3.108.189,01
	4		Altri Crediti	€ 35.024.850,23	€ 39.709.115,32
		a	<i>verso l'erario</i>	€ 48.450,00	€ 12.277,00
		b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00
		c	<i>Altri</i>	€ 34.976.400,23	€ 39.696.838,32
			Totale crediti	€ 57.443.686,75	€ 65.578.280,00
III			<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1		Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
	2		Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00
IV			<u>Disponibilità liquide</u>		
	1		Conto di tesoreria	€ 10.663.218,73	€ 5.571.743,77
		a	<i>Istituto tesoriere</i>	€ 10.663.218,73	€ 5.571.743,77
		b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2		Altri depositi bancari e postali	€ 4.699.054,60	€ 4.963.755,95
	3		Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00

			Totale disponibilità liquide	€ 15.362.273,33	€ 10.535.499,72
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 72.829.619,18	€ 76.158.956,98
			D) RATEI E RISCONTI		
	1		Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00
	2		Risconti attivi	€ 42.210,01	€ 42.982,86
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 42.210,01	€ 42.982,86
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 473.510.704,70	€ 476.746.598,29
			(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.		
			(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.		
			(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2021	2020	
		A) PATRIMONIO NETTO			
I		Fondo di dotazione	€ 5.323.977,50	€ 5.323.977,50	
II		Riserve	€ 327.843.574,70	€ 327.449.935,24	
	b	<i>da capitale</i>	€ 0,00	€ 1.041.350,42	
	c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 137.581,04	€ 1.788.530,21	
	d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	€ 326.702.214,67	€ 324.082.991,55	
	e	<i>altre riserve indisponibili</i>	€ 1.003.778,99	€ 537.063,06	
	f	<i>altre riserve disponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	
III		Risultato economico dell'esercizio	€ 1.758.980,84	-€ 7.044.124,49	
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	-€ 11.433.540,66	-€ 5.234.828,17	
V		Riserve negative per beni indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 323.492.992,38	€ 320.494.960,08	
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
	1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	
	2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	
	3	Altri	€ 4.681.645,27	€ 5.524.315,12	
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 4.681.645,27	€ 5.524.315,12	
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00	
		TOTALE T.F.R. (C)	€ 0,00	€ 0,00	
		D) DEBITI (1)			
	1	Debiti da finanziamento	€ 84.315.873,41	€ 84.281.842,57	
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00	
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00	
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 35.332,59	€ 132.500,59	

		d	<i>verso altri finanziatori</i>	€ 84.280.540,82	€ 84.149.341,98
	2		Debiti verso fornitori	€ 14.014.012,77	€ 23.828.949,25
	3		Acconti	€ 0,00	€ 0,00
	4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	€ 8.466.933,33	€ 9.877.965,67
		a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	€ 0,00	€ 0,00
		b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 794.677,87	€ 2.073.683,99
		c	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
		d	<i>imprese partecipate</i>	€ 2.181.679,90	€ 3.589.534,08
		e	<i>altri soggetti</i>	€ 5.490.575,56	€ 4.214.747,60
	5		Altri debiti	€ 5.480.900,08	€ 4.624.544,45
		a	<i>tributari</i>	€ 1.486.034,23	€ 1.684.020,46
		b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	€ 641.298,68	€ 648.439,22
		c	<i>per attività svolta per c/ terzi (2)</i>	€ 0,00	€ 0,00
		d	<i>altri</i>	€ 3.353.567,17	€ 2.292.084,77
			TOTALE DEBITI (D)	€ 112.277.719,59	€ 122.613.301,94
			<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
	I		Ratei passivi	€ 1.165.306,35	€ 1.198.500,00
	II		Risconti passivi	€ 31.893.041,11	€ 26.915.521,15
	1		Contributi agli investimenti	€ 31.761.761,78	€ 25.774.917,96
		a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 27.638.372,48	€ 21.726.184,59
		b	da altri soggetti	€ 4.123.389,30	€ 4.048.733,37
	2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
	3		Altri risconti passivi	€ 131.279,33	€ 1.140.603,19
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 33.058.347,46	€ 28.114.021,15
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 473.510.704,70	€ 476.746.598,29
			CONTI D'ORDINE		
			1) Impegni su esercizi futuri	€ 87.623.985,39	€ 91.301.514,94

		2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
		3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	€ 8.001.000,00	€ 8.922.626,38
		TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 95.624.985,39	€ 100.224.141,32
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 80.510.356,90	
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)		

5.2 Conto economico in sintesi

ANNO 2017

CONTO ECONOMICO			
CONTO ECONOMICO		2017	2016
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	€ 59.715.403,05	€ 58.179.625,46
2	Proventi da fondi perequativi	€ 14.448.372,50	€ 14.504.070,40
3	Proventi da trasferimenti e contributi	€ 7.052.840,90	€ 9.059.094,79
a	Proventi da trasferimenti correnti	€ 6.710.199,80	€ 8.118.428,26
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	€ 342.641,10	€ 226.608,04
c	Contributi agli investimenti	€ 0,00	€ 714.058,49
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 12.290.599,47	€ 12.920.143,93
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 4.350.124,86	€ 4.034.851,52
b	Ricavi della vendita di beni	€ 6.069,87	€ 0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	€ 7.934.404,74	€ 8.885.292,41
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	€ 6.540.877,11	€ 4.911.542,29
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		€ 100.048.093,03	€ 99.574.476,87
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 850.319,92	€ 787.817,64
10	Prestazioni di servizi	€ 54.096.405,30	€ 53.697.174,64
11	Utilizzo beni di terzi	€ 507.636,18	€ 511.482,04
12	Trasferimenti e contributi	€ 9.340.429,22	€ 9.553.468,76
a	Trasferimenti correnti	€ 7.576.744,93	€ 7.769.047,68
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 458.700,00	€ 1.002.444,23
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 1.304.984,29	€ 781.976,85
13	Personale	€ 23.218.487,45	€ 24.821.841,38
14	Ammortamenti e svalutazioni	€ 16.275.757,79	€ 11.224.988,16
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 412.011,97	€ 115.341,14
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 11.489.339,83	€ 11.109.647,02
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00
d	Svalutazione dei crediti	€ 4.374.405,99	€ 0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 4.650,00	€ 0,00
16	Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17	Altri accantonamenti	€ 429.415,97	€ 191.792,49
18	Oneri diversi di gestione	€ 2.098.870,60	€ 2.266.514,79
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		€ 106.821.972,43	€ 103.055.079,90
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		-€ 6.773.879,40	-€ 3.480.603,03
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 226.497,60
a	da società controllate	€ 0,00	€ 0,00
b	da società partecipate	€ 0,00	€ 0,00
c	da altri soggetti	€ 0,00	€ 226.497,60
20	Altri proventi finanziari	€ 45.263,04	€ 18.796,29
Totale proventi finanziari		€ 45.263,04	€ 245.293,89
<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.999.201,70	€ 2.314.788,24
a	Interessi passivi	€ 1.999.201,70	€ 2.297.229,62
b	Altri oneri finanziari	€ 0,00	€ 17.558,62
Totale oneri finanziari		€ 1.999.201,70	€ 2.314.788,24
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-€ 1.953.938,66	-€ 2.069.494,35
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	€ 12.127.788,17	€ 0,00
23	Svalutazioni	€ 121.703,59	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		€ 12.006.084,58	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	€ 3.691.573,14	€ 8.841.203,65
a	Proventi da permessi di costruire	€ 575.955,62	€ 803.265,91
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 815.503,05	€ 1.224.518,05
d	Plusvalenze patrimoniali	€ 2.300.114,47	€ 6.813.419,69
e	Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari		€ 3.691.573,14	€ 8.841.203,65
25	Oneri straordinari	€ 2.303.627,05	€ 2.996.297,50
a	Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 2.151.663,89	€ 2.960.345,01
c	Minusvalenze patrimoniali	€ 34.779,99	€ 0,00
d	Altri oneri straordinari	€ 117.183,17	€ 35.952,49
Totale oneri straordinari		€ 2.303.627,05	€ 2.996.297,50
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		€ 1.387.946,09	€ 5.844.906,15
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		€ 4.666.212,61	€ 294.808,77
26	Imposte (*)	€ 1.302.971,66	€ 1.377.371,24
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 3.363.240,95	-€ 1.082.562,47

ANNO 2021

CONTO ECONOMICO				
		CONTO ECONOMICO	2021	2020
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1		Proventi da tributi	€ 33.679.218,98	€ 55.468.364,78
2		Proventi da fondi perequativi	€ 15.583.767,62	€ 14.881.146,49
3		Proventi da trasferimenti e contributi	€ 15.728.142,49	€ 19.122.017,00
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 14.745.819,96	€ 18.291.678,64
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 982.322,53	€ 797.162,42
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 33.175,94
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 12.608.729,76	€ 8.283.764,72
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 4.281.767,36	€ 2.928.248,44
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 4.460,43	€ 4.400,00
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 8.322.501,97	€ 5.351.116,28
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00
8		Altri ricavi e proventi diversi	€ 5.908.818,07	€ 5.174.968,80
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	€ 83.508.676,92	€ 102.930.261,79
		<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 992.691,42	€ 893.780,64
10		Prestazioni di servizi	€ 32.056.775,84	€ 50.392.411,46
11		Utilizzo beni di terzi	€ 413.957,89	€ 392.110,53
12		Trasferimenti e contributi	€ 12.981.623,44	€ 15.356.241,74
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 10.791.982,09	€ 9.053.405,17

	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	€ 246.972,03	€ 303.027,97
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	€ 1.942.669,32	€ 5.999.808,60
13		Personale	€ 21.401.712,10	€ 22.217.899,37
14		Ammortamenti e svalutazioni	€ 13.154.319,82	€ 13.636.817,10
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	€ 423.222,53	€ 421.789,31
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	€ 8.787.006,38	€ 8.538.255,01
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	€ 0,00	€ 0,00
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	€ 3.944.090,91	€ 4.676.772,78
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-€ 21.518,16	-€ 41.677,26
16		Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00
17		Altri accantonamenti	€ 0,00	€ 5.524.315,12
18		Oneri diversi di gestione	€ 2.389.658,43	€ 1.773.135,80
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	€ 83.412.257,10	€ 110.145.034,50
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	€ 96.419,82	-€ 7.214.772,71
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni	€ 934.663,20	€ 910.066,80
	a	<i>da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
	b	<i>da società partecipate</i>	€ 934.663,20	€ 910.066,80
	c	<i>da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
20		Altri proventi finanziari	€ 3.311,25	€ 5.154,78
		Totale proventi finanziari	€ 937.974,45	€ 915.221,58
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	€ 1.431.045,43	€ 1.534.523,88
	a	<i>Interessi passivi</i>	€ 1.431.045,43	€ 1.534.523,88
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00

		Totale oneri finanziari	€ 1.431.045,43	€ 1.534.523,88
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 493.070,98	-€ 619.302,30
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni	€ 0,00	€ 466.715,93
23		Svalutazioni	€ 500.125,77	€ 0,00
		TOTALE RETTIFICHE (D)	-€ 500.125,77	€ 466.715,93
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24		Proventi straordinari	€ 5.718.715,83	€ 2.092.681,22
	a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	€ 553.097,08	€ 424.334,91
	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	€ 24.926,48	€ 29.890,00
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	€ 2.135.556,91	€ 1.388.323,71
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	€ 3.005.135,36	€ 250.132,60
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	€ 0,00	€ 0,00
		Totale proventi straordinari	€ 5.718.715,83	€ 2.092.681,22
25		Oneri straordinari	€ 1.833.045,22	€ 501.467,77
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	€ 367.175,00	€ 0,00
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	€ 939.272,23	€ 483.798,94
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	€ 507.655,34	€ 6.082,00
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	€ 18.942,65	€ 11.586,83
		Totale oneri straordinari	€ 1.833.045,22	€ 501.467,77
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	€ 3.885.670,61	€ 1.591.213,45
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	€ 2.988.893,68	-€ -5.776.145,63
26		Imposte (*)	€ 1.229.912,84	€ 1.267.978,86
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	€ 1.758.980,84	-€ 7.044.124,49

5.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO					
Articolo 194 T.U.E.L.	2017	2018	2019	2020	2021
Lettera a) – sentenze esecutive	89.902,41	308.363,38	109.125,08	31.110,04	540.877,92
Lettera b) – copertura disavanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lettera c) - ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lettera d) – procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Lettera e) – acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	2.135,00
TOTALE	89.902,41	308.363,38	109.125,08	31.110,04	543.012,92

Si richiama l'articolo 36 comma 3 del Regolamento di Contabilità del Comune della Spezia il quale stabilisce che:

“Per i debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale avverrà con le seguenti modalità:

a) Per tutti i singoli debiti inferiori a € 50.000,00 che trovano capienza negli stanziamenti di bilancio il riconoscimento verrà effettuato cumulativamente con le seguenti scadenze:

- entro il 31.3 per i debiti di cui è pervenuta la segnalazione dal settembre dell'anno precedente al 28 febbraio dell'anno in corso;

- entro il 30.9 per i debiti di cui è pervenuta la segnalazione da marzo ad agosto dell'anno in corso;

b) Per i debiti superiori ad € 50.000,00 entro 30 gg dalla segnalazione del debito da parte del singolo dirigente.

Si evidenzia che tale procedura è utilizzata esclusivamente per il riconoscimento di debiti derivanti da sentenze esecutive per le quali è previsto apposito stanziamento di spesa già approvato dal Consiglio Comunale.”

Con deliberazione C.C. 40 del 21.12.2020 si è provveduto alla modifica del Regolamento di Contabilità andando anche a modificare l’articolo 36 comma 3 avente ad oggetto “Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio”. La nuova formulazione è la seguente:

ATTUALE	MODIFICA
ART. 36 COMMA 3	ART. 36 COMMA 3
RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI	RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITI FUORI BILANCIO
<p>a) Per tutti i singoli debiti inferiori a € 50.000,00 che trovano capienza negli stanziamenti di bilancio il riconoscimento verrà effettuato cumulativamente con le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • entro il 31.3 per i debiti di cui è pervenuta la segnalazione dal settembre dell’anno precedente al 28 febbraio dell’anno in corso; • entro il 30.9 per i debiti di cui è pervenuta la segnalazione da marzo ad agosto dell’anno in corso; 	<p>a) per tutti i singoli debiti inferiori a € 50.000,00 che trovano capienza negli stanziamenti di bilancio il riconoscimento verrà effettuato cumulativamente, di regola, entro le seguenti scadenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 30 marzo • 30 giugno • 30 settembre • 31 dicembre

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell’art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L’evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio				
Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
89.902,41	308.363,38	109.125,08	31.110,04	543.012,92
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti				
Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
100.879.607,55	102.180.153,84	102.600.204,34	104.741.802,37	82.658.771,98
0,09%	0,30%	0,10%	0,03%	0,65%

6. Spesa per il personale.

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Il prospetto che segue evidenzia il rispetto dei limiti di cui all'art. 1, comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, come novellato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge Finanziaria 2008, del comma 1, dell'art. 76, della Legge n. 133/08 e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009.

	Consuntivo 2014 (anno di riferimento)	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Var. % 2021/2020
Spese personale (int. 1 e altre spese personale interventi diversi)	25.127.572,77	23.205.085,13	24.160.583,36	23.374.503,65	22.198.565,66	21.501.504,60	-3,14
Altre spese personale (int. 3)	90.312,62	117.828,00	116.806,38	112.192,44	53.798,52	70.581,66	+31,2
Irap	1.287.746,11	1.232.728,98	1.285.785,74	1.283.471,45	1.235.406,30	1.188.313,86	-3,81
Totale spese personale (A)	26.505.531,17	24.555.642,11	25.563.175,48	24.770.167,54	23.487.770,48	22.760.400,12	-3,10
- componenti escluse (B)	5.786.272,08	5.096.634,57	6.228.854,52	5.990.378,29	5.478.531,98	5.703.811,06	+4,11
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	20.719.316,50	19.459.007,54	19.334.320,96	18.779.789,25	18.009.238,50	17.056.589,06	-9,18

Personale al 31/12	Consuntivo 2014 (anno di riferimento)	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Dirigenti a tempo indeterminato	12	11	11	10	9	8
Dirigenti a tempo determinato	1	1	2	2	2	3
Lavoratori a tempo indeterminato	665	643	592	562	526	552
Lavoratori a tempo determinato	21	8	9	14	13	15
Lavoratori flessibili	4	0	0	0	0	0
Totale dipendenti (C)	703	663	614	588	550	578

6.2. Spesa del personale pro-capite:

	2014	2017	2018	2019	2020	2021
Costo medio del personale (A/C)	37.703,60	37.037,16	41.633,83	42.126,14	42.705,03	39.377,85
Popolazione al 31/12	93.977	93.347	93.229	93.529	92.492	92.122
Costo del personale pro- capite (A/popolazione al 31/12)	281,86	263,05	274,19	265,61	253,94	247,07
Incidenza spesa lorda sulle spese correnti	27,44	26,42	27,05	27,06	26,60	31,66
Rapporto Dip/Dirigenti	54,07%	55,25	51,16	49,00	50,00	52,55

6.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	2017	2018	2019	2020	2021
Popolazione al 31.12	93.347	93.229	93.529	92.871	92.122
Dipendenti al 31.12	663	612	588	550	578
Rapporto Popolazione/dipendenti	140	152	159	168	159

L'indice indica il numero di abitanti per unità di personale. Lo stesso è stato calcolato prendendo in considerazione il personale e tempo determinato, indeterminato ed i lavoratori flessibili.

6.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati all'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

I limiti sono stati ampiamente rispettati (prima del 50% della spesa 2009 poi portato al 100%).

6.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

ANNO DI RIFERIMENTO 2009 € 1.323.354,00

2017: € 356.424,00

2018: € 324.342,00

2019: € 480.321,00

2020: € 512.924,00

2021: € 541.373,00

6.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

SI

6.7. Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2017	2018	2019	2020	2021
FONDO	2.844.530,00	2.844.530,00	2.429.530,00	2.429.530,00	2.429.530,00

6.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel periodo di riferimento non ci sono state esternalizzazioni che abbiano comportato modifiche alla dotazione organica o riduzione di personale o trasferimento dello stesso che comportano di conseguenza riduzione dei fondi.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

A seguito delle verifiche svolte sulle relazioni dell'Organo di revisione al rendiconto finanziario degli esercizi 2014 e 2015, e all'esito del contraddittorio intercorso nell'adunanza pubblica del 24 novembre 2017, la Sezione Regionale di Controllo per la Liguria, con Deliberazione n. 2/2018/PRSE, ha accertato *inter alia* l'erronea quantificazione, da parte del Comune della Spezia, del FCDE accantonato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, invitando l'Ente a rideterminare correttamente il medesimo Fondo a decorrere dal rendiconto 2017.

Nello specifico, il rilievo mosso al Comune è di aver erroneamente interpretato la portata della misura agevolativa prevista dall'esempio n. 5 del Principio applicato n. 4/2 della contabilità finanziaria, in base al quale *“l'importo dei residui all'inizio di ciascun anno degli ultimo 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma”*.

Se infatti il Comune, privilegiando un'interpretazione letterale della norma, ha ritenuto di poter determinare tale percentuale di riduzione applicando il metodo di calcolo descritto nell'esempio n. 5 alla totalità indiscriminata dei residui attivi, il Collegio ha invece sottolineato con nettezza la necessità di salvaguardare la coerenza della disciplina del FCDE limitando la base di calcolo della percentuale di abbattimento ai soli residui delle entrate individuate come suscettibili di dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Attenendosi dunque alle indicazioni ricevute, si procede in questa sede alla rideterminazione del primo accantonamento a Fondo senza applicare la percentuale di abbattimento oggetto di contestazione. L'assorbimento del maggior importo da accantonare al FCDE avverrà in modo graduale attraverso una rimodulazione del piano di rientro originario, così come dettagliato nei seguenti prospetti:

	FCDE da Riaccertamento Straordinario
Post correzione (senza abbattimento %)	13.738.542,62
Ante correzione (con abbattimento %)	12.074.645,89
Differenza	+1.663.896,73

Nuovo piano di rientro del disavanzo a seguito Pronuncia Corte dei Conti

Anno	PIANO DI RIENTRO DISAVANZO					
	Iniziale			dopo pronuncia corte dei conti		
	01-gen	quota rientro annuale	31-dic	01-gen	quota rientro annuale	31-dic
2014			-14.112.391,50			
2015	-14.112.391,50	470.413,05	-13.641.978,45			
2016	-13.641.978,45	470.413,05	-13.171.565,40			
2017	-13.171.565,40	470.413,05	-12.701.152,35			-14.365.049,08
2018	-12.701.152,35	470.413,05	-12.230.739,30	-14.365.049,08	532.038,98	-13.833.010,10
2019	-12.230.739,30	470.413,05	-11.760.326,25	-13.833.010,10	532.038,85	-13.300.971,25
2020	-11.760.326,25	470.413,05	-11.289.913,20	-13.300.971,25	532.038,85	-12.768.932,40
2021	-11.289.913,20	470.413,05	-10.819.500,15	-12.768.932,40	532.038,85	-12.236.893,55
2022	-10.819.500,15	470.413,05	-10.349.087,10	-12.236.893,55	532.038,85	-11.704.854,70
2023	-10.349.087,10	470.413,05	-9.878.674,05	-11.704.854,70	532.038,85	-11.172.815,85
2024	-9.878.674,05	470.413,05	-9.408.261,00	-11.172.815,85	532.038,85	-10.640.777,00
2025	-9.408.261,00	470.413,05	-8.937.847,95	-10.640.777,00	532.038,85	-10.108.738,15

2026	-8.937.847,95	470.413,05	-8.467.434,90	-10.108.738,15	532.038,85	-9.576.699,30
2027	-8.467.434,90	470.413,05	-7.997.021,85	-9.576.699,30	532.038,85	-9.044.660,45
2028	-7.997.021,85	470.413,05	-7.526.608,80	-9.044.660,45	532.038,85	-8.512.621,60
2029	-7.526.608,80	470.413,05	-7.056.195,75	-8.512.621,60	532.038,85	-7.980.582,75
2030	-7.056.195,75	470.413,05	-6.585.782,70	-7.980.582,75	532.038,85	-7.448.543,90
2031	-6.585.782,70	470.413,05	-6.115.369,65	-7.448.543,90	532.038,85	-6.916.505,05
2032	-6.115.369,65	470.413,05	-5.644.956,60	-6.916.505,05	532.038,85	-6.384.466,20
2033	-5.644.956,60	470.413,05	-5.174.543,55	-6.384.466,20	532.038,85	-5.852.427,35
2034	-5.174.543,55	470.413,05	-4.704.130,50	-5.852.427,35	532.038,85	-5.320.388,50
2035	-4.704.130,50	470.413,05	-4.233.717,45	-5.320.388,50	532.038,85	-4.788.349,65
2036	-4.233.717,45	470.413,05	-3.763.304,40	-4.788.349,65	532.038,85	-4.256.310,80
2037	-3.763.304,40	470.413,05	-3.292.891,35	-4.256.310,80	532.038,85	-3.724.271,95
2038	-3.292.891,35	470.413,05	-2.822.478,30	-3.724.271,95	532.038,85	-3.192.233,10
2039	-2.822.478,30	470.413,05	-2.352.065,25	-3.192.233,10	532.038,85	-2.660.194,25
2040	-2.352.065,25	470.413,05	-1.881.652,20	-2.660.194,25	532.038,85	-2.128.155,40
2041	-1.881.652,20	470.413,05	-1.411.239,15	-2.128.155,40	532.038,85	-1.596.116,55
2042	-1.411.239,15	470.413,05	-940.826,10	-1.596.116,55	532.038,85	-1.064.077,70
2043	-940.826,10	470.413,05	-470.413,05	-1.064.077,70	532.038,85	-532.038,85
2044	-470.413,05	470.413,05	0,00	-532.038,85	532.038,85	0,00

Altre deliberazioni:

- Deliberazione n. 43/2019/PRSE relativa al rendiconto 2016 con la quale veniva accertato:
 - lo squilibrio della gestione di cassa 2016, 2017 e 2018;
 - la difficoltà di riscossione delle entrate proprie;
 - potenziali criticità relativamente all'accantonamento del FCDE nel risultato di amministrazione

- Deliberazione n. 107/2020/PRSP relativa ai Rendiconti 2017 e 2018 con la quale veniva accertato:
 - il permanere dell'anticipazione di tesoreria inestinta;
 - la sussistenza di fondi vincolati di cassa da ricostituire;
 - l'emersione di una significativa quota aggiuntiva di disavanzo di amministrazione per effetto del FCDE calcolato col metodo semplificato;
 - la mancanza dell'organo di controllo in relazione alla CILS s.c.a.r.l. e Sistema turistico Golfo dei poeti, Val di Magra e Val di Vara, nonché la sussistenza di casi di mancata asseverazione delle informative relative agli esiti delle verifiche dei crediti e debiti reciproci da parte degli organi di revisione di ACAM s.p.a., ACAM acque, ACAM ambiente e Centrogas Energia.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

NO

Altre deliberazioni:

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

NO. L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

PARTE V – 1. AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni dal 2017 al 2021

Il Comune della Spezia negli anni del mandato ha attuato una profonda attività di verifica della spesa al fine di garantire il mantenimento di un adeguato livello di servizi nonostante i tagli a livello centrale, tagliando spese superflue, rinegoziando contratti, aprendo l'erogazione di servizi all'impresa sociale e al privato, alienando beni immobiliari e dismettendo partecipazioni e società.

La gestione finanziaria dell'ente è stata quindi improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza, e funzionalità.

Si riporta nella tabella seguente uno schema di dettaglio che evidenzia l'andamento della spesa corrente negli anni del mandato.

Si sottolinea che, nell'anno 2021, si registra l'uscita della spesa per smaltimento rifiuti a seguito della trasformazione da Tari a Taric.

MISSIONI	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	19.001.276,81	20.190.010,33	20.474.131,68	19.492.124,39	20.281.594,97
Missione 2 Giustizia	284.927,57	22.905,41	11.943,28	79,34	33,31
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	4.226.426,35	4.650.981,83	4.706.022,04	4.582.327,31	4.984.699,99
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	7.351.897,80	7.573.944,32	7.379.853,64	6.429.869,75	7.935.911,47
Missione 5 Valorizzazione dei beni e attività culturali	3.924.641,38	3.740.099,93	3.488.202,74	2.530.935,08	3.308.710,65
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.085.749,86	1.008.075,62	1.061.643,49	766.749,97	1.047.410,30
Missione 7 Turismo	137.224,75	166.027,80	147.316,53	79.506,03	212.519,12
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.659.932,83	1.611.377,17	1.523.634,01	1.473.422,28	1.579.026,44
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente	25.238.178,36	24.668.699,66	22.459.686,57	22.805.487,01	5.221.572,05

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.112.655,60	5.752.955,55	5.761.627,32	5.324.332,85	5.619.746,48
Missione 11 Soccorso civile	24.945,39	28.129,33	44.067,82	40.038,03	43.613,42
Missione 12 Politiche sociali e famiglia	17.556.371,89	18.440.970,38	17.664.162,85	18.492.943,85	15.264.347,04
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.076.467,48	1.165.133,66	1.253.899,59	989.324,93	989.283,89
Missione 15 Politiche per il lavoro e formazione professionale	284.147,05	305.830,52	271.177,27	350.174,26	324.565,21
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti	4.949.385,96	5.182.153,17	5.279.587,97	4.935.877,67	5.076.754,08
Missione 19 Relazioni internazionali	8.318,55	10.933,52	17.202,13	4.900,54	9.272,75
Totale Titolo I – Spese correnti	92.922.547,63	94.518.228,20	91.544.158,93	88.298.093,29	71.899.061,17

Si riportano di seguito le azioni intraprese negli anni pieni del mandato (dal 2017 al 2021) per contenere la spesa dell'Ente.

IMPIANTI TERMICI

Per gli impianti termici di competenza dell'Amministrazione Comunale, è proseguito il servizio già avviato CONSIP SIE3, finanziato con fondi dell'Amministrazione Comunale, con la società ANTAS s.r.l. (oggi GETEC s.r.l.), aggiudicataria del servizio CONSIP SIE3 per il Lotto di cui fa parte la Liguria, che funge da ESCo, che riguarda la gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici a servizio di immobili di competenza comunale, inclusa la fornitura di gas metano, con l'obbligo della riduzione dei consumi totali, a partire dal secondo anno, del 25% dei consumi, a parità di utilizzo degli impianti e delle condizioni termoisometriche (temperatura esterna), con interventi di riqualificazione degli impianti e manutenzione ordinaria e straordinaria "Full risk".

IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune della Spezia era proprietario nell'anno 2019 di impianti di pubblica illuminazione comprendenti circa 12.590 punti luce. La gestione di tali impianti era, fino a febbraio 2019, così articolata:

- circa 3.700 punti luce affidati in manutenzione ad ENEL SOLE S.P.A.;
- la restante parte in manutenzione con affidamenti per l'esecuzione di lavori per guasti e con personale interno all'Amministrazione Comunale per interventi su guasti.
- Fornitura del vettore energetico tramite contratti annuali affidati mediante l'adesione a convenzioni CONSIP o CEL, con gestione a carico del personale interno.

Per quanto riguarda i punti di luce che erano di proprietà ENEL SOLE S.p.A., il Comune della Spezia con DGC 12/2019 ha deliberato di procedere alla acquisizione in autotutela della proprietà degli impianti di illuminazione pubblica detenuti da Enel Sole e con verbale sottoscritto da ENEL SOLE e Comune della Spezia, agli atti prot. 20137 del 18/2/2019, i punti luce detenuti da ENEL SOLE sono divenuti di proprietà Comunale.

Come deliberato con DGC 12/2019, è stato dato mandato al Servizio Lavori Pubblici di procedere con le attività propedeutiche all'adesione alla convenzione CONSIP "Servizio Luce 4" per la gestione di tutti gli impianti di illuminazione pubblica di competenza dell'Amministrazione Comunale e l'RPF è stato inviato tramite il portale Consip Prot. 4808204 del 27/02/2019 ed è stato accettato con lettera prot. 25066 del 28/2/2019.

Il servizio è iniziato il giorno 1/8/2019.

La Convenzione Servizio Luce, edizione 4, include l'affidamento al Fornitore del Servizio Luce di tutte le attività di gestione, conduzione e manutenzione degli impianti di Illuminazione Pubblica e prevede, la fornitura del vettore energetico elettrico, l'implementazione degli interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico degli impianti.

Il Fornitore, inoltre, compreso nel canone dei Servizi, deve garantire il Servizio di reperibilità e pronto intervento. Le segnalazioni sono fatte tramite un numero verde e una email e sono gestite tramite un portale a cui avranno accesso anche gli utenti abilitati dell'Amministrazione Comunale

Il servizio Luce 4 consente quindi di provvedere alla manutenzione preventiva e correttiva in modo efficiente e di provvedere all'esecuzione degli interventi di efficientamento e messa a norma degli impianti di illuminazione pubbliche sono ad oggi necessari per garantirne la sicurezza ed efficienza.

I punti luce attualmente efficientati sono circa il 98% di quelli attuali (in attesa di terminare i lavori di via Sarzana) e ne sono stati aggiunti circa 300.

L'efficientamento previsto da convenzione è così tabellato:

Riduzione del Consumo energetico per coefficiente di condivisione del risparmio energetico (ΔEa)									
Durata contratto	Rn(anno1)	Rn(anno2)	Rn(anno3)	Rn(anno4)	Rn(anno5)	Rn(anno6)	Rn(anno7)	Rn(anno8)	Rn(anno9)
9aa	0,00%	3,75%	7,50%	11,25%	15,00%	18,75%	18,75%	18,75%	18,75%

		ΔEa (anno1)	ΔEa (anno2)	ΔEa (anno3)	ΔEa (anno4)	ΔEa (anno5)	ΔEa (anno6)	ΔEa (anno7)	ΔEa (anno8)	ΔEa (anno9)
9aa	IP	6.188.663,30	5.956.588,43	5.724.513,56	5.492.438,68	5.260.363,81	5.028.288,94	5.028.288,94	5.028.288,94	5.028.288,94
	Gal	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Sem	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62	288.416,62

Il canone annuale ordinato ad inizio convenzione, (al netto dell'IVA di Legge), a parità di impianti era il seguente:

Anno di servizio	Canone energia "A"	Canone manut. "A"	Canone energia "B"	Canone manut. "B"	Canone complessi vo	Valore extra canone proposto	Valore contratto
1	1.057.642,56 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.312.018,02 €	1.061.831,43 €	2.373.849,45 €
2	1.017.980,96 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.272.356,42 €		1.272.356,42 €
3	978.319,37 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.232.694,83 €		1.232.694,83 €
4	938.657,77 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.193.033,23 €		1.193.033,23 €
5	898.996,17 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.153.371,64 €		1.153.371,64 €
6	859.334,58 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.113.710,04 €		1.113.710,04 €
7	859.334,58 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.113.710,04 €		1.113.710,04 €
8	859.334,58 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.113.710,04 €		1.113.710,04 €
9	859.334,58 €	202.254,61 €	49.907,61 €	2.213,24 €	1.113.710,04 €		1.113.710,04 €
Totale	8.328.935,15 €	1.820.291,47 €	449.168,50 €	19.919,19 €	10.618.314,31 €	1.061.831,43 €	11.680.145,74 €

Avendo però aumentato il numero di punti luce, sia a seguito aggiornamento anagrafica, sia a seguito di nuove installazioni, la spesa non ha seguito l'andamento sopra tabellato, pur avendo rispettato il risparmio di Convenzione a parità di punti luce.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE REALIZZATI.

Gli interventi attualmente realizzati:

- interventi di riqualificazione IP e spromiscuamento impianti ex ENEL SOLE;
- riqualificazione quartiere Umbertino: piazza Brin, C.so Cavour, parco complesso “2 Giugno”;
- parco delle mura: realizzazione impianti illuminazione pubblica e videosorveglianza;
- parco della Rimembranza (in fase di gara): realizzazione impianto di illuminazione pubblica;
- nuovi parcheggi Canaletto e Pagliari.

Sono state inoltre presentati progetti di integrazione di impianti di illuminazione pubblica e videosorveglianza nei parchi dei parchi cittadini e in aree periferiche attualmente già servite ma che necessitano di potenziamento.

IMPIANTI SEMAFORICI

A ottobre 2021, l'Amministrazione Comunale ha aderito alla convenzione CONSIP Servizio Luce 4 anche per gli impianti semaforici. Analogamente a quanto previsto per l'illuminazione pubblica, il risparmio previsto da Convenzione è quello sopra tabellato e comporta anche, a parità di impianti, una riduzione della spesa così tabellata:

Canone del Servizio Servizio Semaforico "B"					
Anno di servizio	Canone energia "A"	Canone manut. "A"	Canone energia "B"	Canone manut. "B"	Canone complessivo
1	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
2	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
3	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
4	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
5	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
6	20.314,12 €	3.245,73 €	70.284,94 €	17.003,01 €	110.847,80 €
7	16.860,72 €	3.245,73 €	58.336,50 €	17.003,01 €	95.445,96 €
Total e	138.745,44 €	22.720,10 €	480.046,15 €	119.021,10 €	760.532,79 €
Valore Canone AA rev 09					760.532,79 €
Valore Extra Canone prenotabile per AA rev 09					76.053,28€
Valore Servizio "B" (Canone + Extra-Canone)					836.586,07 €

IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA E RETE MAN COMUNALE

Sono stati realizzati impianti di videosorveglianza cittadina ed estensione rete man comunale. Attualmente sono presenti 207 telecamere e la maggior parte degli edifici e gli ascensori pubblici sono collegati alla rete man comunale, con un risparmio legato ai contratti di servizio telefonico.

ALTRE ATTIVITA' RIGUARDANTI L'EFFICIENTAMENTO IMPIANTI

- Completamento efficientamento impianti realizzato con progetti previsti in Convenzione ENEL (4.000.000€ di lavori tra cui: efficientamento illuminazione pubblica, realizzazione di n 7 impianti fotovoltaici, sostituzione infissi scuola di via dei Pini ed edificio via Fiume 207, sostituzione luci con LED a Palazzo Civico, scuole Carducci e Stradone Doria, realizzazione sovracoperture sotto gli impianti fotovoltaici realizzati, ove mancanti, e scuola Nello Olivieri). Sono state inoltre fornite da ENEL: bici elettriche stazioni di ricarica veicoli elettrici, n 7 auto elettriche per 5 anni.
- Interventi di efficientamento impianti elettrici scuole di via Benedicenti e, di prossima realizzazione, scuole via bologna/via Ferrara;
- Interventi di efficientamento centro anziani via della Libertà (in corso), scuola via della Pianta, biblioteca Mazzini, nuova caserma VVUU, Edificio Mazzini viale Alpi, magazzini comunali loc Stagnoni, canile comunale.
- Valutazione project financing e Convenzioni (CONSIP, Città Metropolitana di Genova) per la gestione ed efficientamento impianti elettrici edifici: attualmente in corso
- Sono stati presentate richieste di finanziamento per progetti per la realizzazione di interventi di efficientamento, adeguamento normativo e miglioramento riguardanti:
 - Impianti sportivi (Palasport, Palasprint, palestra di via del Dormitorio, ampliamento attività sportiva all'aperto di scuole) (Bando Mininterno e PNRR)
 - Teatro Civico (PNRR)
 - Scuola via Sardegna (Nido e infanzia) (PNRR - MIUR)
 - Scuola Canaletto "M. Fontana" (PNRR -MIUR)
 - Impianti di videosorveglianza isole zonali (PNRR);
 - Edifici via Fiume 207, Palazzo Civico

- Per la gestione impianti di sollevamento a servizio degli edifici pubblici, l'Amministrazione Comunale ha aderito ad una convenzione CONSIP nell'anno 2022.

CONSUMI (ENERGIA ELETTRICA, GAS METANO, ACQUA)

Per la fornitura dei vettori energetici l'Amministrazione Comunale aderisce a convenzione CONSIP o di altra centrale di Committenza (Consorzio Energia Liguria), con una ottimizzazione procedurale che comporta un contenimento dei tempi e degli eventuali costi legati a contenziosi.

Viene effettuato un costante monitoraggio consumi e verifica utenze con 2 report annuali.

Per il contenimento dei consumi idrici il Comune ha aderito ad un progetto in collaborazione con ACAM ACQUE che ha portato all'installazione di n. 25 contatori acqua in telelettura.

Si è inoltre provveduto alla concessione delle aree per l'installazione delle "Cassette dell'acqua".

In generale, la scelta di aderire ad una convenzione CONSIP invece di effettuare gare d'appalto ha portato ad una ottimizzazione procedurale che ha comportato un contenimento dei tempi e dei possibili costi legati ad eventuali contenziosi.

PIANIFICAZIONE ENERGETICA

Nell'anno 2021 è stato realizzato il monitoraggio del PAES e affidato l'incarico per la redazione del PAESC, necessario per l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci (anno 2022)

Obiettivi futuri

- Adesione a project financing o Convenzioni (CONSIP, Città Metropolitana di Genova) per la gestione ed efficientamento impianti elettrici edifici inclusi: impianti fotovoltaici, UPS, DGE, impianti antincendio.
- Realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici con accumulo a servizio degli edifici pubblici per il contenimento delle spese di energia elettrica
- Realizzazione di interventi di efficientamento impianti e involucro edifici pubblici, per avvicinarsi ad edifici a consumo 0.

- Monitoraggio consumi e gestione impianti esistenti
- Installazione telecontatori acqua, in collaborazione con Acam acque (fase 3);
- Progetto di razionalizzazione fontane pubbliche;
- Pozzi artesiani e vasche di accumulo per irrigazione dei parchi pubblici;
- Progetto riqualificazione impianti idraulici
- Implementazione impianti videosorveglianza
- Approvazione nuovo PAESC

RISPARMI A SEGUITO RIDUZIONE MUTUI CDP

Nel corso dell'anno 2017 sono state effettuate le seguenti riduzioni mutui a seguito chiusura quadri economici o ribassi d'asta a seguito aggiudicazione:

MUTUI CDP SPA							
Posizione Mutuo	Importo originario Mutuo	Causale	Det. Dir. Accertam. Economia sui Mutui	Capitolo	Bil	Acc	Importo Riduzione Mutuo
6012021	275.000,00	Manutenzione straordinaria Asilo nido Balena Blu	7100/02.12.2016	406992	2015	8629/1	43.476,99
6005986	110.000,00	Lavori Via Castelfidardo	6597/17.11.2016	406992	2015	8613/1	17.054,86
6007909	260.000,00	Strade e marciapiedi località Marcantone	6651/19.11/2016	406992	2015	8627/1	13.695,11

6011566	50.000,00	Manutenzione straordinaria prevenzione Incendi Castello S. Giorgio	373/16.01.2017	406992	2015	8609/1	7.905,23
6009013	210.000,00	Manutenzione straordinaria Strade comunali – area tra rotatoria Mirabello e Porta Principale Arsenale M.M.	993/04.02.2017	406992	2015	8625/1	85.658,37
6010257	100.000,00	Lavori pensilina ed. sc. Via di Monale	2329/05.04.2017	406992	2015	8618/1	1.189,79
6013046	752.315,01	Sostituzione lampade	5617/06.09.2017	406992	2015	8635/1	35.464,82
6020376	100.000,00	Riqualificazione via di Monale 2° lotto	6744/21.11.2016	406992	2015	9743/1	26.366,37
6036536	420.000,00	edifici scolastici e asili nido	7240/04.11.2017	406992	2015	6230/1	107.807,86
6010257	98.810,21	Manutenzione straordinaria prevenzione Incendi scuole Asilo nido	6688/20.10.2017	406992	2015	8618/1 8618/1	3.360,64 16,79
6012906	180.000,00	Lavori riqualificazione piazza Cavour	7735/30.12.2016	406992	2014	8623	76,09
6013054	100.000,00	Connessione a rete man in fibra ottica di tre plessi scolastici	6771/24.10.2017	406992	2015	8619/1	525,59
TOTALE							342.598,51

Nel corso dell'anno 2018 sono state effettuate le seguenti riduzioni mutui, per un totale di € 156.785,38, a seguito chiusura quadri economici o ribassi d'asta a seguito aggiudicazione:

Causale	Det. Dir. Accertam. Economia sui Mutui	Capitolo	Bil	Acc	Importo Riduzione Mutuo
MUTUO DI E. 100.000,00 ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE	economia d'ufficio	406992	2017	6232/1	15.097,40
MANUT. STRAORD. PER LAVORI DI SOSTITUZIONE DEI VECCHI CORPI ILLUMINANTI	Dt 646/2017	406992	2015	8635/1	64.469,93
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILIZIA PER UFFICI ED EDIFICI COMUNALI	Dt 1372/2018	406992	2015	9938/1	3.762,78
ASILO NIDO BALENA BLU' ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	Dt 5596/2017	406992	2015	7729/1	16.326,82
EDIFICI SCOLASTICI VARI - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA	dt 3508/2018 E 4967/2018 amministrazione e contabilità OO.PP.	406992	2017	9714/1	12.929,99
MUTUO DI E. 100.000,00 ACQ. ATTREZZ. INFORMATICHE	economia d'ufficio (Raffaella)	406992	2017	6232/1	0,20
MUTUO DI E. 100.000,00 PER IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATICO E POTENZIAMENTO RETE FO	economia d'ufficio (Raffaella)	406992	2015	8611/1	3.218,00
MUTUO DI E. 100.000,00 PER CONNESSIONE A RETE IN FIBRA OTTICA PER PLESSI SCOLASTICI E SEDI COMUNALI	economia d'ufficio (Raffaella)	406992	2015	8619/1	3.155,55
					1.342,36
MUTUO DI € 180.000,00 PER AUTOVEICOLI PM	DET 6275/2018	406992	2018	4607/1	1.274,48
MANUTENZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	DET 7794/2018	406992	2018	8819/1	31.222,25

MANUTENZIONE ASILI NIDO ED EDIFICI SCOLASTICI	DET. 6536/2018	406992	2017	6230/1	569,19
MANUTENZIONE UFFICI GIUDIZIARI ED EDIFICI COMUNALI	ECONOMIA D'UFFICIO V. STAMPE RIACCERT. ORDINARIO 2018	406992	2017	10274/1	598,93
MANUTENZIONE UFFICI GIUDIZIARI ED EDIFICI COMUNALI	ECONOMIA D'UFFICIO V. STAMPE RIACCERT. ORDINARIO 2018	406992	2017	10274/1	2.817,50

Nel corso dell'anno 2019 sono state effettuate le seguenti riduzioni mutui, per un totale di € 152.278,97, a seguito chiusura quadri economici o ribassi d'asta a seguito aggiudicazione:

Causale	Importo originario	Importo Riduzione
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	235.000,00	25.951,53
MANUTENZIONE CIMITERI PITELLI E BOSCHETTI	146.174,29	28.265,39
LAVORI DI CONNESSIONE FIBRA OTTICA PLESSI SCOLASTICI ED EDIFICI COMUNALI	100.000,00	441,52
DIGITALIZZAZIONE DEL SUE-SPORTELLO UNICO EDILIZIA E DEL SUAP- SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PRESENTAZIONE ISTANZE ONLINE E DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI	39.500,00	18.296,98
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE	172.624,00	30.653,02
AREA SGAMBATURA CANI	73.790,32	17.768,43

SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	80.000,00	4.875,48
VIDEOSORVEGLIANZA QUARTIERE UMBERTINO	78.184,00	22.258,30
EDIFICI SCOLASTICI VARI - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA SOFFITTI SCUOLA FORMENTINI-ALIGHIERI	98.400,00	6.044,40
ACQUISTO PALA CARICATRICE	100.000,00	3.742,00

Nel corso dell'anno 2021 sono state effettuate le seguenti riduzioni mutui, per un totale di € 58.239,91 a seguito chiusura quadri economici o ribassi d'asta a seguito aggiudicazione:

Importo originario Mutuo	Causale	Importo Riduzione Mutuo
235.000,00	LAVORI RELATIVI ALLA MANUTENZIONE EDILIZIA STRAORDINARI	4.525,63
45.000,00	ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE DEI NON VEDENTI DI TRE SEMAFORI	13.139,01
39.395,28	MUTUO ORDINARIO TASSO FISSO-LAVORI SCUOLA VIA NAPOLI	7.808,26
93.192,62	MANUT. STRAORD. PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI CONNESSI	9.220,41
100.000,00	ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE PER POTENZIAMENTO	13.180,94
144.706,89	BALENA BLU' ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO	2.039,21
60.000,00	RESTAURO CONSERVATIVO DEL PORTALE MONUMENTALE DI INGResso piccolo	1.094,00

550.691,55	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO EX CINEMA ODEON	3.753,42
78.759,56	MANUTENZIONE SCUOLA INFANZIA VIA PUCCINI	0,56
78.776,00	RIQUALIFICAZIONE VIA VIANO LOC. CHIAPPA	3.478,47
TOTALE		58.239,91

Estinzione anticipata mutui

L'articolo 56-bis, comma 11, del d.l. 69/2013 ha imposto agli enti territoriali di destinare prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui, e quindi alla riduzione del proprio indebitamento, la quota del 10% delle risorse nette derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare disponibile e la restante quota a spese di investimento.

Poiché dalla redazione del rendiconto 2018 esistevano quote nell'avanzo di amministrazione vincolato derivanti da alienazioni riscosse in anni pregressi e tendo altresì conto delle alienazioni effettuate nell'anno 2019, si è individuato il mutuo sotto riportato, l'unico senza indennizzo, al fine di procedere alla sua estinzione anticipata al 31.12.20219 con effetti positivi sull'anno 2020:

OGGETTO	PERIODO AMM.TO	VALORE NOMINALE	RESIDUO DEBITO AL 30/06/2019	INDENNIZZO	TOTALE DA PAGARE
Opere pubbliche diverse	2006/2020	2.306.500,00	173.519,70	0,00	173.519,70

L'estinzione è stata finanziata:

- per € 126.756,68 con alienazioni patrimoniali riscosse anno 2019;
- per € 46.763,02 con avanzo di amministrazione vincolato.

PRESTITO PERIFERIE URBANE CDP

Il Comune della Spezia ha stipulato una convenzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri avente ad oggetto “Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia”, sottoscritta e firmata digitalmente in data 15.1.2018. Le somme da anticipare in attesa di reintegro da parte dello Stato a seguito di rendicontazione, sulla base del cronoprogramma di spesa, avrebbe comportato l'utilizzo di una parte consistente dell'anticipo di tesoreria messo a disposizione dell'Istituto Tesoriere. I Servizi Finanziari hanno quindi studiato lo strumento messo a disposizione degli enti da CDP denominato “Prestito Riqualificazione Periferie Urbane” (PPU) con il quale viene assicurata all'Ente la certezza della liquidità necessaria per far fronte agli investimenti individuati nell'ambito del programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana o la sicurezza delle periferie in attesa del rimborso statale.

Tale prestito:

- è finalizzato ad agevolare la realizzazione degli investimenti rientranti nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia di cui all'art. 1, commi 974-978, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.
- è destinato agli Enti assegnatari, ai sensi del DPCM del 6 dicembre 2016, delle risorse statali a valere sul “Fondo per l'attuazione del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie” di cui all'art. 1, comma 978, della legge n. 208/2015 (“Finanziamento Statale”), da destinare, in tutto o in parte, all'investimento finanziato con il PPU (“Contributo”);
- la somma finanziata è erogata, sulla base dei documenti giustificativi della spesa (es. stati di avanzamento lavori), durante il periodo di utilizzo che termina il 31 dicembre 2023, con possibilità di estenderlo all'intera durata del prestito;
- le somme erogate dovranno essere rimborsate obbligatoriamente al momento dell'incasso del finanziamento statale, senza alcun onere aggiuntivo;
- l'eventuale inizio del periodo di ammortamento può essere anticipato qualora l'investimento sia stato completamente realizzato e la quota residuale a carico dell'Ente verrà rimborsata in massimo 40 rate semestrali. È stata quindi istruita apposita delibera di C.C. di variazione di bilancio al fine di inserire le somme che saranno rese disponibili da CDP (nella parte entrata del Bilancio) nonché per la restituzione delle somme a seguito rimborso statale (nella parte spesa del Bilancio) anche in relazione

all'aggiornamento degli interventi programmati in relazione allo stato di avanzamento dei vari progetti e della tipologia dei relativi finanziamenti.

Il mutuo attivato è stato pari ad € 10.045.429,41 suddiviso come segue:

	OPERA	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE	A detrarre: somme già liquidate/finanziate con avanzo/contributi riscossi	SOMME DA RICHIEDERE CDP
1	Restauro Forte Pagliari – Ex Batteria Valdilocchi	0,00	55.145,81	114.421,49	330.432,70	0,00	500.000,00	-55.145,81	444.854,19
2	nuova biblioteca	3.732,04	118.453,45	424.974,75	206.623,33	0,00	753.783,57	-163.450,64	590.332,93
3	opere di urbanizzazione ex stabilimento Fusione Tritolo	0,00	0,00	922.259,99	1.361.539,96	0,00	2.283.799,95	0,00	2.283.799,95
4	Area camper	5.315,54	0,00	461.122,00	433.562,46	0,00	900.000,00	-5.315,54	894.684,46
5	Progetto integrato canaletto	0,00	0,00	28.415,51	0,00	0,00	28.415,51	0,00	28.415,51
6	Quartiere Canaletto – percorsi pedonali	0,00	0,00	4.000,00	896.000,00	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
7	Riqualificazione palazzina Fossamastra	42.269,23	0,00	662.750,63	1.138.948,94	156.031,21	2.000.000,00	-42.269,23	1.957.730,77
8	Studio idraulico a rischio esondabilità	0,00	0,00	76.125,47	0,00	0,00	76.125,47	0,00	76.125,47
9	Recupero area ex Malco	1.954,87	0,00	318.594,25	929.450,88	0,00	1.250.000,00	-125.513,87	1.126.486,13
10	Urbanizzazione Ex Tarros	0,00	0,00	0,00	1.743.000,00	0,00	0,00	0,00	1.743.000,00
	TOTALE	53.271,68	173.599,26	3.012.664,09	7.039.558,27	156.031,21	8.692.124,50	-386.695,09	10.045.429,41

BANDO MIT

È stata istruita variazione al Bilancio 2020/2022 per la modifica di finanziamento al Bando Mit. Tale variazione si è resa necessaria in quanto il Comune della Spezia, soggetto beneficiario del contributo, deve fornire ai soggetti attuatori la provvista finanziaria per effettuare gli investimenti previsti per i quali si evidenzia una tempistica di intervento non coerente con l'erogazione dilazionata dei contributi MIT. In relazione agli interessi connessi alle anticipazioni di contributi per investimenti da realizzarsi dai soggetti attuatori, Atc Esercizio ed Atc Mp, gli stessi provvederanno a rimborsare pro quota all'Ente le somme necessarie per il pagamento degli interessi a CDP con impatto pertanto neutro sul bilancio

CRONOPROGRAMMA LAVORI BANDO MIT

	2021	2022	2023	TOTALE
Fermate	82.469,50	443.765,25	443.765,25	970.000,00
Semafori	109.305,94	527.287,03	527.287,03	1.163.880,00
Migliarina	80.803,84	1.168.052,20	1.168.052,20	2.416.908,24
TOT COMUNE	272.579,28	2.139.104,48	2.139.104,48	4.550.788,24
progetto Filovia	1.136.249,25	3.181.497,89	1.363.499,10	5.681.246,23
progetto Deposito	401.639,34	740.825,06	82.313,89	1.224.778,30
progetto Palasport	104.719,26	1.211.332,38	807.554,92	2.123.606,56
progetto Piazza d'Armi	108.470,77	1.271.078,19	847.385,46	2.226.934,43
TOT ATC MP	1.751.078,62	6.404.733,52	3.100.753,37	11.256.565,51
progetto Flotta	3.449.360,66	12.856.089,98	0,00	16.305.450,64
TOT ATC ESERCIZIO	3.449.360,66	12.856.089,98	0,00	16.305.450,64
TOTALE PROGETTO MIT	5.473.018,56	21.399.927,98	5.239.857,85	32.112.804,39

Contributo Mit	% di ripartizione contributo	
4.550.788,24	14,17125749	Comune
16.305.450,93	50,77554296	Atc Esercizio
11.256.565,51	35,05319955	Atc MP
32.112.804,68	100,00	

CRONOPROGRAMMA EROGAZIONI FONDI MIT

MIT	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	TOTALE
		1.581.198,5 1	3.683.362,1 2	3.994.505,5 6	3.380.645,2 7	3.609.174,6 7	4.516.668,9 8	5.117.282,2 8	4.746.691,0 9	1.483.276,2 2
Comun e	224.075,71	521.978,73	566.071,67	479.079,95	511.465,44	640.068,79	725.183,25	672.665,82	210.198,89	4.550.788,24
atc es	802.862,13	1.870.247,12	2.028.231,89	1.716.540,99	1.832.578,03	2.293.363,19	2.598.327,8 6	2.410.158,17	753.141,55	16.305.450,9 3
atc mp	554.260,67	1.291.136,27	1.400.202,01	1.185.024,33	1.265.131,20	1.583.236,98	1.793.771,1 7	1.663.867,10	519.935,77	11.256.565,5 1
totale	1.581.198,5 1	3.683.362,1 2	3.994.505,5 6	3.380.645,2 7	3.609.174,6 7	4.516.668,9 6	5.117.282,2 8	4.746.691,0 9	1.483.276,2 2	32.112.804,6 8

CRONOPROGRAMMA LAVORI E RELATIVO FINANZIAMENT

LAVORI COMUNE DELLA SPEZIA								
CONTRIBUTO MIT	2021		2022		2023		totale	
	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	spese
		224.075,71	0,00	521.978,73	0,00	566.071,67	0,00	1.312.126,11

CDP FLESSIBILE	48.503,57	0,00	3.190.158,56	0,00	0,00	0,00	3.238.662,13	0,00
COMUNE	0,00	272.579,28	0,00	2.139.104,48	0,00	2.139.104,48	0,00	4.550.788,24
tot	272.579,28	272.579,28	3.712.137,29	2.139.104,48	566.071,67	2.139.104,48	4.550.788,24	4.550.788,24
DIFF E/S	0,00		1.573.032,81*		-1.573.032,81		0,00	

**confluiranno nell'avanzo vincolato 2022 da destinare al rimborso mutuo CDP contratto a copertura spese bando Mit.*

	ATC ESERCIZIO + ATC MP							
	2021		2022		2023		totale	
	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	uscite	entrate	spese
CONTRIBUTO MIT	1.357.122,80	0,00	3.161.383,39	0,00	3.428.433,89	0,00	7.946.940,08	0,00
CDP FLESSIBILE	3.843.316,48	0,00	16.099.440,11	0,00	0,00	0,00	19.942.756,59	0,00
MP	0,00	1.751.078,62	0,00	6.404.733,52	0,00	3.100.753,37	0,00	11.256.565,51
ATC ESERCIZIO	0,00	3.449.360,66	941.352,64	13.797.442,62	0,00	0,00	941.352,64	17.246.803,28
tot	5.200.439,28	5.200.439,28	20.202.176,14	20.202.176,14	3.428.433,89	3.100.753,37	28.831.049,31	28.503.368,79
DIFF E/S	0,00		0,00		327.680,52*		327.680,52	

**confluiranno nell'avanzo vincolato 2023 da destinare al rimborso mutuo CDP contratto a copertura spese bando Mit.*

Sono stati contratti per tale fattispecie n. 2 mutui Cdp:

- € 19.942.756,59 per l'erogazione delle somme necessarie ad Atc Esercizio ed Atc Mp;
- € 3.238.662,13 per i lavori in capo al Comune della Spezia.

L'Ente ha deciso di utilizzare, quando consentito, lo strumento del mutuo flessibile, strumento finanziario che garantisce attualmente tassi di interesse più vantaggiosi e una maggiore flessibilità di gestione, soprattutto per quel che attiene il finanziamento dei lavori pubblici.

In ottemperanza al principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (esempio 1) con riferimento al finanziamento flessibile, ai fini della verifica del limite d'indebitamento, è necessario fare riferimento

all'importo complessivo del finanziamento necessario per la realizzazione dell'investimento risultante dal contratto di finanziamento, anche se la relativa entrata è accertata in più esercizi

Introdotta da CDP a fine 2005, il Prestito Flessibile è ancora oggi un prodotto innovativo, sia rispetto al Prestito Ordinario della stessa CDP, sia agli altri prodotti disponibili sul mercato: caratteristica principale è quella di consentire all'Ente una contabilizzazione dell'impegno limitatamente alle sole somme erogate e non all'intero ammontare concesso da CDP.

Le caratteristiche principali del Prestito Flessibile sono:

- periodo di utilizzo e preammortamento fino a 6 anni, durata complessiva fino a 30 anni;
- possibilità di passaggio da regime a tasso variabile a regime a tasso fisso;
- facoltà di estinzione anticipata o di riduzione senza indennizzo (nel caso rispettivamente di mancata realizzazione dell'opera o di accertamento di risorse finanziarie alternative di natura esclusivamente non debitoria);
- possibilità di finanziare con il medesimo prestito più interventi riconducibili a piani di investimento tra loro funzionalmente integrati;
- modalità di registrazione contabile che, anche sulla base delle note interpretative rilasciate dai competenti organi istituzionali, consente di ripartire l'accertamento delle entrate e l'impegno della relativa spesa su base pluriennale e sino al termine massimo di scadenza del periodo di utilizzo.

Durante il periodo di pre-ammortamento l'ente paga semestralmente (31 luglio, 31 gennaio) gli interessi di pre-ammortamento solo sulle somme effettivamente erogate.

Nell'ambito del periodo di preammortamento si definisce un periodo di utilizzo, che inizia dalla data di stipula del contratto e termina il 30 novembre precedente la data di fine periodo di preammortamento, durante il quale l'Ente potrà richiedere erogazioni e prendere le proprie decisioni sul regime di interessi applicabile.

RINEGOZIAZIONE MUTUI CDP

La Cassa Depositi e Prestiti con circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, avente ad oggetto: “Rinegoziazione per l’anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni” si è resa disponibile alla rinegoziazione per l’anno 2020 dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, attuando un’operazione straordinaria di rinegoziazione volta a supportare gli Enti, che si trovano ad affrontare una crisi di liquidità senza precedenti a seguito dell’emergenza epidemiologica da Covid-19;

Ai sensi della sopra citata circolare CDP n.1300/2020:

- potevano essere rinegoziati i prestiti connotati dalle seguenti e contestuali caratteristiche:
 - a) prestiti ordinari, a tasso fisso o variabile, e flessibili;
 - b) oneri di ammortamento interamente a carico dell’Ente beneficiario;
 - c) in ammortamento al 1° gennaio 2020, con debito residuo a tale data pari o superiore ad euro 10.000,00, e scadenza successiva al 31 dicembre 2020.
- non potevano essere rinegoziati i prestiti che presentavano una delle seguenti caratteristiche:
 - a) rinegoziati con struttura indicizzata all’inflazione italiana ai sensi della Circolare n.1257 del 9 aprile 2005;
 - b) trasferiti al Ministero dell’economia e delle finanze ai sensi del decreto 5 dicembre 2003, adottato in attuazione del decreto-legge 30 settembre 2003, n.269;
 - c) con diritto di estinzione parziale anticipata alla pari;
 - d) intestati ad enti morosi o in condizione di dissesto finanziario, per i quali non risulti adottato, al momento della domanda di rinegoziazione, il decreto del Ministro dell’interno di cui all’articolo 261, comma 3, del TUEL;
 - e) oggetto delle rinegoziazioni 2005 (Comuni di Roma e Torino), 2006 (Comuni di Roma e Milano), nonché i prestiti flessibili con delega legata all’erogazione concessi ai Comuni di Roma e Milano nel 2006;

- f) intestati ad Enti colpiti dagli eventi sismici del 2012 (che hanno interessato le regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto), del 2016 e 2017 (che hanno interessato le regioni Lazio, Abruzzo, Marche, Umbria), e del 2017 (Isola di Ischia), per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020;
- g) intestati agli Enti individuati nell'Allegato 1 del DPCM 23 febbraio 2020 (c.d. enti della "Zona Rossa"), per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020;
- h) intestati al Comune di Genova, per i quali la CDP ha autorizzato il differimento del pagamento delle rate in scadenza nel 2020, inseguito al crollo del viadotto Polcevera;
- i) concessi in base a leggi speciali. In ogni caso i prestiti rinegoziabili da ciascun Ente saranno esclusivamente quelli inclusi nello specifico elenco reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo.

I prestiti oggetto di rinegoziazione hanno avuto pertanto le seguenti caratteristiche:

- il debito residuo rinegoziato pari a quello in essere al 1° gennaio 2020;
- corresponsione al 31 luglio 2020 della quota interessi maturata nel primo semestre 2020, calcolata sulla base del tasso di interesse/spread applicabile ai Prestiti Originari (c.d. "Tasso di interesse Ante Rinegoziazione");
- corresponsione al 31 dicembre 2020 di una rata comprensiva della quota capitale, pari allo 0,25% del debito residuo in essere alla data del 1° gennaio 2020 e della quota interessi, calcolata al tasso di interesse fisso applicabile ai Prestiti Rinegoziati (Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione");
- corresponsione, dal 30 giugno 2021 fino alla scadenza dei Prestiti Rinegoziati, di rate semestrali costanti posticipate (comprensive di quota capitale e di quota interessi), calcolate al Tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione (piano di ammortamento c.d. "francese");
- scadenza del Prestito Rinegoziato fissata al 31 dicembre 2043, per i Prestiti Originari con scadenza non successiva a tale data, ovvero invariata, per i Prestiti Originari con scadenza uguale o successiva al 31 dicembre 2043;
- tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale dei flussi di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato, sulla base dei fattori di sconto utilizzati per la determinazione delle condizioni applicate dalla CDP ai prestiti concessi agli

Enti Locali, tenuto conto della durata e delle condizioni di mercato vigenti alla data di determinazione dei Tassi di interesse fisso Post Rinegoziazione.

La rinegoziazione CDP ha dato la possibilità agli Enti Locali di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, rimanendo invece invariata per quelli con scadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso, in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi, del principio dell'equivalenza finanziaria e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione.

Più in particolare il nuovo tasso del prestito rinegoziato è stato determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti adottando il principio di equivalenza finanziaria. Mediante tale metodologia si verifica l'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post rinegoziazione, determinati sulla base di fattori di sconto utilizzati per l'individuazione dei tassi fissati per la concessione dei prestiti ordinari. Con delibera **C.C. n.9 del 18.5.2020** il CDR Bilancio e Politiche delle Entrate è stato autorizzato alla rinegoziazione di n. 112 mutui con CDP. Tale operazione ha determinato il seguente risparmio di spesa a valere sul bilancio triennale 2020/2022:

BILANCIO 2020		
	2020 ante rinegoziazione	2020 post rinegoziazione
quota capitale	1.679.924,83	50.727,33
quota interessi	590.954,50	596.973,06
RATA ANNUA	2.270.879,33	647.700,39
	RISPARMIO	1.623.178,94

BILANCIO 2021		
	2021 ante rinegoziazione	2021 post rinegoziazione
quota capitale	1.740.096,93	626.104,59
quota interessi	537.453,79	588.465,45
RATA ANNUA	2.277.540,72	1.214.570,04
	RISPARMIO	1.062.970,68

BILANCIO 2022		
	2022 ante rinegoziazione	2022 post rinegoziazione
quota capitale	1.799.716,15	651.690,04
quota interessi	483.198,61	562.880,00
RATA ANNUA	2.282.914,76	1.214.570,04
	RISPARMIO	1.068.344,72

Per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

RINEGOZIAZIONE MUTUI DEXIA CREDIOP SPA

L'art. 113 del D.L 34/2020 avente ad oggetto "Rinegoziazione mutui enti locali. Semplificazione procedure di adesione" stabilisce che, in considerazione delle difficoltà determinate dall'attuale emergenza epidemiologica da virus COVID-19, nel corso dell'anno 2020 gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione o sospensione quota capitale di mutui e di altre forme di prestito contratto con le banche,

gli intermediari finanziari e la Cassa depositi e prestiti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, **mediante deliberazione dell'organo esecutivo**, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel bilancio di previsione.

Con deliberazione G.C. n. 146 del 3.6.2020 la Giunta ha incaricato il Responsabile dei Servizi Finanziari a porre in essere tutti gli atti necessari e conseguenti a perfezionare con Dexia Crediop Spa l'operazione di rinegoziazione di n. 8 mutui contratti finalizzata alla modifica delle relative condizioni finanziarie e sotto elencati:

1. MUTUI DA RINEGOZIARE

- n. 8 mutui a tasso fisso del 5,14%
- Debito Residuo totale al 01/01/2020 : **€ 11.717.578,21**
- Scadenza: 31/12/2025

2. RINEGOZIAZIONE

- Decorrenza rinegoziazione: 1° gennaio 2020
- Prima rata rinegoziata: 30 giugno 2020
- Capitale rinegoziato: pari al debito residuo alla data del 1° gennaio 2020
- Scadenza finale mutui rinegoziati: 31/12/2026;
- tasso di interesse rinegoziazione: il tasso post rinegoziazione decorrerà dal 1° luglio 2020 e pertanto:
 - per la Rata in scadenza al 30/06/2020: mantenimento dell'attuale regola di calcolo del tasso;
 - dalla scadenza del 31/12/2020 sostituzione dell'attuale tasso fisso del 5,14% (act/360) con un tasso fisso nominale annuo (30/360) da determinarsi all'atto del perfezionamento dell'operazione nel rispetto del principio di convenienza di cui all'art.41 della Legge n.448/2001. Nell'ipotesi di permanenza delle attuali condizioni di mercato, tale tasso fisso nominale annuo (30/360) risulta pari al 4,36%.

Ristrutturazione DEXIA CREDIOP SPA					
Data scadenza	Debito residuo PRE ipotesi di rinegoziazione	Quota capitale PRE ipotesi rinegoziazione	Debito residuo POST ipotesi di rinegoziazione	Quota capitale POST ipotesi rinegoziazione	DIFFERENZA
31/12/2019	11.717.578,21		11.717.578,21		
30/06/2020	10.741.113,36	976.464,85	11.619.931,73	97.646,48	878.818,37
31/12/2020	9.764.648,50	976.464,86	11.522.285,24	97.646,48	878.818,37
30/06/2021	8.788.183,65	976.464,85	10.741.113,36	781.171,88	195.292,97
31/12/2021	7.811.718,79	976.464,86	9.764.648,50	976.464,86	0,00
30/06/2022	6.835.253,95	976.464,84	8.788.183,65	976.464,85	-0,01
31/12/2022	5.858.789,10	976.464,85	7.811.718,79	976.464,86	-0,01
30/06/2023	4.882.324,25	976.464,85	6.835.253,95	976.464,84	0,01
31/12/2023	3.905.859,40	976.464,85	5.858.789,10	976.464,85	0,00
30/06/2024	2.929.394,54	976.464,86	4.882.324,25	976.464,85	0,01
31/12/2024	1.952.929,69	976.464,85	3.905.859,40	976.464,85	0,00
30/06/2025	976.464,85	976.464,84	2.929.394,54	976.464,86	-0,02
31/12/2025	0,00	976.464,85	1.952.929,69	976.464,85	0,00
30/06/2026	0,00	0,00	976.464,85	976.464,84	-976.464,84
31/12/2026	0,00	0,00	0,00	976.464,85	-976.464,85
TOTALE		11.717.578		11.717.578	0,00

RINEGOZIAZIONE MUTUI BANCA BIIS

In data 6 aprile 2020 ABI, ANCI e UPI hanno sottoscritto un Accordo per la sospensione per l'anno 2020 della quota capitale dei mutui dei Comuni e delle Province. Tale accordo ha previsto che i Comuni e le Province potessero chiedere alle banche, che avevano aderito all'Accordo, la sospensione per un anno della quota capitale delle rate dei finanziamenti che scadevano nel corso del 2020: In questo modo i Comuni e le Province potevano disporre di liquidità aggiuntiva per sostenere le maggiori spese conseguenti agli effetti indotti dalla diffusione del COVID-19.

Il sopra citato Accordo ABI, ANCI e UPI ha previsto:

- la possibile sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei mutui in essere in scadenza nel 2020, per un periodo di sospensione di 12 mesi;
- che non siano modificate le condizioni economiche previste contrattualmente;
- che il tasso di interesse al quale viene realizzata l'operazione di sospensione è quello originariamente previsto nel contratto e le banche aderenti non applicheranno alcuna commissione all'operazione di sospensione;
- che gli interessi maturati nel periodo di sospensione siano corrisposti alla banca alle scadenze contrattualmente previste;
- che al termine del periodo di sospensione, la banca estenda la durata del piano di ammortamento originario di 12 (dodici) mesi;
- che la delegazione di pagamento viene prorogata per la stessa durata del periodo di sospensione (12 mesi);

L'Istituto di credito Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa, oggi BANCA INTESA SAN PAOLO, ha aderito all'accordo ABI, ANCI e UPI.

Il Comune della Spezia ha in essere con Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo spa, oggi BANCA INTESA SAN PAOLO, cinque i prestiti a medio lungo termine per i quali l'Amministrazione ha inteso procedere alla sospensione del pagamento delle quote di capitale dei suddetti mutui e all'estensione di dodici mesi della durata del piano di ammortamento originario e la traslazione del medesimo piano di ammortamento in avanti per analogo periodo, fermo restando il pagamento degli interessi da corrispondere alle scadenze stabilite.

L'operazione di sospensione della quota capitale dei mutui stipulati con Banca BIIS sul piano contabile ha comportato il seguente risparmio di spesa a valere sul bilancio 2020:

- il risparmio per l'anno 2020 della quota capitale pari ad euro 478.445,36
- il pagamento per l'anno 2020 delle sole quote interessi pari ad euro 192.349,86;

	Importo attuale rate 2020		Importo a seguito sospensione quota capitale		Risparmio sul bilancio 2020	
	interessi	capitale	interessi	capitale	differenza interessi	differenza quota capitale
Rata I	96.174,93	239.222,68	96.174,93	-	-	-239.222,68
Rata II	90.960,97	244.436,64	96.174,93	-	+5.213,96	-244.436,64
	187.135,90	483.659,32	192.349,86	-	+5.213,96	-483.659,32
Minore spesa su bilancio 2020					- 478.445,36	

Al termine del periodo di sospensione, e dunque a decorrere dal 01/01/2021, ripartirà il piano di ammortamento originario sospeso per 12 (dodici) mesi. Pertanto l'importo totale delle rate da corrispondere negli anni 2021 e 2022, non cambieranno rispetto agli attuali importi previsti sul bilancio 2020-2022 essendo il piano di ammortamento a rate costanti.

PARTE VI – 1. ORGANISMI CONTROLLATI

Premesse

Il Comune della Spezia, quale soggetto preposto allo sviluppo economico e sociale della Comunità locale, non si limita ad erogare direttamente servizi, ma si avvale di Organismi di diversa natura, anche inseriti nella realtà del mercato competitivo. In particolare il Comune della Spezia si avvale di un sistema di partecipazioni societarie, dirette ed indirette, per la gestione dei servizi pubblici locali, per l'esercizio di funzioni pubbliche e per lo svolgimento di determinati servizi/attività specialistici correlati al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e, comunque, riconducibili a servizi di interesse generale.

La disciplina delle società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni è oggi contenuta nel D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.s.m.m..

In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dall'art. 18 della Legge n. 124 del 7 agosto 2015, recante *“Delega al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”*, il citato Decreto ha attuato un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica, con l'intento di restituire coerenza e sistematicità all'intero sistema, e avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

Si evidenzia che solo se espressamente previsto la disciplina contenuta nel citato D.lgs. n. 175/2016 si applica alle Società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni quotate od emittenti strumenti finanziari, diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati, e alla loro controllate.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 175/2016 sono stati adeguati alle nuove previsioni gli statuti delle società in controllo pubblico: ACAM, ACAM Ambiente, ACAM Acque, Atc mp, IRE, Liguria Digitale, FILSE, CALLL, ATC Esercizio SpA.

Anche in materia di gestione del personale il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, nell'introdurre all'art. 19 una disciplina organica delle società a controllo pubblico anche in tale ambito, ha parzialmente innovato rispetto al quadro normativo previgente.

Tale disposizione, infatti prevede che *“le amministrazioni pubbliche socie fissino, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del*

personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale ... omissis ...tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera”.

Il Comune della Spezia ha approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 24 febbraio 2014 gli indirizzi operativi volti a determinare vincoli assunzionali e di contenimento alle politiche retributive delle società “in house” affidatarie di servizi pubblici locali di rilevanza economica. Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/04/2015, l'applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive è stata estesa a tutte le società controllate dal Comune. Risulta in fase di predisposizione un nuovo provvedimento volto a fissare obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento delle società controllate che terrà conto delle recenti modifiche normative.

1.1 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società:

Bilanci 2017	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzioni	Percentuale di partecipazioni e o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
SpeziaRisorse S.p.A.	2 (S.p.A.)	1 3			4.091.967,0 0	60,00%	2.047.867,0 0	49.604,00
A.T.C. S.p.A.	2 (S.p.A.)	4			1.191.385,0 0	69,83%	9.120.175,0 0	52.830,00
A.T.C. Mobilità e Parcheggi S.p.A.	2 (S.p.A.)	1 2			5.900.847,0 0	70,00%	4.256.827,0 0	344.637,0 0
ACAM S.p.A.	2 (S.p.A.)	5 2	1		22.672,00	35,52%	52.144,00	3.407,00

BILANCI 2020	Forma giuridica Tipologi a azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazion e o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
SpeziaRisorse S.p.A.	2 (S.p.A.)	13			3.417.384,00	60,00%	1.463.480,00	132.318,00
A.T.C. Esercizio S.p.A.	2 (S.p.A.)	4			30.764.476,00	79,063%	7.153.028,00	29.744,00
A.T.C. Mobilità e Parcheggi S.p.A.	2 (S.p.A.)	12			7.579.044,00	70,07%	9.517.580	(37.862)
ACAM S.p.A.					Fusa per incorporazion e in Iren Spa con decorrenza 1^ novembre 2018,		Fusa per incorporazion e in Iren Spa con decorrenza 1^ novembre 2018,	Fusa per incorporazion e in Iren Spa con decorrenza 1^ novembre 2018,

1.2 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

BILANCI 2017	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
PROMOSTUDI LA SPEZIA - Fondazione di Partecipazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia	6 (altra società)	12			1.534.108,00	48,18%	1.294.799,00	201.234,00
SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.c. a r.l.	3 (società r.l.)	10			84.262,00	18,50%	66.874,00	12.236,00

BILANCI 2020	Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
		A	B	C				
PROMOSTUDI LA SPEZIA - Fondazione di Partecipazione per la promozione degli studi universitari alla Spezia	6 (altra società)	12			1.759.688,00	48,18%	1.716.618,00	- 2.453,00
SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.c. a r.l.	3 (società r.l.)	10			Bilancio non approvato	18,50%	Bilancio non approvato	Bilancio non approvato

1.3 Provvedimenti adottati in attuazione degli artt. 20 e 24 del D.Lgs 16 agosto 2016 n. 175.

Il citato D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha, inter alia, previsto un nuovo processo di analisi delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche finalizzato a verificarne la rispondenza al perseguimento delle proprie funzioni istituzionali ed ai criteri previsti dagli artt. 4 e 20 del medesimo Decreto, in assenza dei quali consegue l'adozione di provvedimenti di alienazione o di scioglimento ovvero di differenti azioni di razionalizzazione in rapporto alla concreta situazione in cui versa l'Ente pubblico socio (nonché delle relazioni contrattuali o sociali con la Società e gli altri Enti pubblici o privati).

Il suddetto processo di revisione è articolato nelle seguenti due fasi:

- la revisione c.d. straordinaria, disciplinata dall'art. 24 del Decreto, che si è conclusa il 30 settembre 2017 e ha riguardato le partecipazioni societarie, dirette ed indirette, detenute al 23 settembre 2016;
- la revisione c.d. ordinaria, disciplinata dall'art. 20 del medesimo Decreto, che consiste in un processo di revisione periodica, con cadenza annuale.

L'esito della revisione deve essere comunicato alla banca dati gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In attuazione dell'art. 24 T.U., il Comune della Spezia con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 28/09/2017 avente ad oggetto la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 – Ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni oggetto di razionalizzazione" ha approvato la ricognizione di tutte le partecipazioni di tipo societario, direttamente e indirettamente possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che da alienare o comunque oggetto da razionalizzare.

In attuazione dell'art. 20 T.U., il Comune della Spezia, con le Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 43 del 19/12/2018, n. 35 del 17/12/2019, n. 41 del 21/12/2020 e n. 42 del 20/12/2021 aventi ad oggetto la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente locale ex art. 20 D.Lgs. 175 2016 avuta ragione della Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 ha approvato la prima e le successive ricognizioni ordinarie delle partecipazioni di tipo societario, direttamente e indirettamente possedute dal Comune

Come rappresentato nell'ultima delibera di ricognizione approvata vengono mantenute senza interventi di razionalizzazione, in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali o allo svolgimento delle funzioni del Comune della Spezia, le seguenti società:

- FILSE SpA – società in house per il Comune della Spezia
- IRE SpA – società in house per il Comune della Spezia
- Liguria Digitale SpA – società in house per il Comune della Spezia
- Spezia Risorse SpA – società in house per il Comune della Spezia
- Banca Popolare Etica Scapa
- IREN SpA
- ATC Esercizio SpA
- ATC MP SpA – società in house per il Comune della Spezia.

Viene confermata come azione di razionalizzazione l'alienazione/cessione delle quote per le seguenti società (in quanto società che non hanno i requisiti dimensionali di legge per poter essere mantenute o che non perseguono finalità strettamente istituzionali per il Comune della Spezia):

- SMC Esercizio scarl, detenuta indirettamente dal Comune della Spezia tramite ATC Esercizio SpA
- STL scarl (Sistema turistico Golfo dei Poeti, Val di Magra e Val di Vara)
- CILS Cooperativa sociale ONLUS scarl . In riferimento a Cils si evidenzia che nel corso del 2021 è stata formalizzata l'uscita del Comune della Spezia dalla compagine sociale della società.
- Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana srl
- CEPIM SpA – Centro Padano Interscambio Merci.

Per le società SMC Esercizio Scarl, Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana Srl, CEPIM Spa, opera anche per l'anno 2022 la sospensione dell'obbligo di cessione ai sensi dell'art. 24 comma 5-ter del

D.Lgs. 175/2016 che prevede "Le disposizioni del comma 5-bis si applicano anche per l'anno 2022 nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019".

Sono attualmente in fase di liquidazione le seguenti società:

- SPEDIA SpA
- Insedimenti produttivi antoniana srl
- Centro fieristico della spezia srl

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Autoparco della Spezia S.r.l. (ASP s.r.l.)	Attività di mera gestione della struttura di parcheggio TIR sita in territorio del Comune di Vezzano Ligure	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 24/07/2008 Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21/01/2009 "Società A.SP. srl : cessione congiunta partecipazioni e conseguenti modifiche statutarie"	Ceduta in data 1 agosto 2017
ACAMTEL S.p.a.	Società avente ad oggetto principale servizi di telefonia e telecomunicazioni più in generale	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 24/07/2008	Ceduta dal Gruppo Iren
SMC Esercizio Scarl	La società opera nel settore del TPL in	Deliberazioni del Consiglio Comunale	Compatibilmente alle attività svolte ed al fine di

	ambito urbano, suburbano ed extraurbano e in ogni altro servizio o attività ausiliaria, integrativa, strumentale e/o complementare al TPL.	nn. 43 del 19/12/2018; 35 del 17/12/2019; 41 del 21/12/2020, 42 del 20/12/2021	non interrompere lo svolgimento del pubblico servizio, deve essere tralasciato il venir meno della partecipazione pubblica mediante operazioni di cessione o in ogni caso la messa in liquidazione della compagine societaria. Con Deliberazione C.C. n. 42 del 20/12/2021 il Comune della Spezia ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società in applicazione dell'art. 24 comma 5-ter del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, al termine del periodo concesso dalla norma citata, ovvero fino al 31/12/2022,
SISTEMA TURISTICO GOLFO DEI POETI, VAL DI MAGRA E VAL DI VARA S.c. a r.l.	La società opera per la valorizzazione, promozione e commercializzazione turistica del territorio di riferimento,	Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 34 del 28/09/2017, 43 del 19/12/2018; 35 del 17/12/2019; 41 del	Dato che la società risulta inadempiente sotto il profilo della liquidazione della quota detenuta dal Comune della Spezia sono in fase di predisposizione

	esaltandone le caratteristiche e le peculiarità	21/12/2020, 42 del 20/12/2021	gli atti affinché, l'amministrazione possa arrivare comunque alla dichiarazione della cessazione del rapporto sociale, se del caso anche in via giudiziale.
Spes Gioia S.p.a.	La società svolge attività di servizi pubblici locali, in via principale servizi ambientali, presso il Comune di Gioia del Colle	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 07/08/2009 "Partecipazioni societarie - aggiornamento applicazione art. 3, commi 27 - 29 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 e successive modifiche - indirizzi e deliberazioni per dismissioni e liquidazioni volontarie società partecipate"	Partecipazione ceduta in data 19/09/2017
C.I.L.S. Cooperativa Sociale Onlus Scarl	La società cooperativa opera per l'inserimento lavorativo e sociale delle persone svantaggiate	Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 34 del 28/09/2017, 43 del 19/12/2018; 35 del 17/12/2019; 41 del 21/12/2020, 42 del 20/12/2021	Partecipazione ceduta nell'ottobre 2021 .

<p>Centro Agroalimentare Levante Ligure e Lunigiana Srl</p>	<p>La società ha per oggetto principale la gestione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Pallodola - Sarzana in relazione al quale, oltre a metterne a disposizione gli spazi necessari all'esercizio dell'attività, spazi di cui ne ha la proprietà, fornisce al mercato servizi logistici, tecnici, nonché consulenze amministrative e commerciali anche al fine di meglio valorizzarne le produzioni ortofrutticole nell'ottica di un sostegno all'economia locale.</p>	<p>Decreto del Sindaco n. 74 del 26/03/2015; Decreto del Sindaco n. 109 del 31/03/2016; Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa”; Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 34 del 28/09/2017, 43 del 19/12/2018; 35 del 17/12/2019; 41 del 21/12/2020, 42 del 20/12/2021</p>	<p>Con Deliberazione C.C. n. il Comune della Spezia ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società in applicazione dell'art. 24 comma 5-ter del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, al termine del periodo concesso dalla norma citata, ovvero fino al 31/12/2022,</p>
<p>Ce.P.I.M - CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCATI S.P.A - Interporto di Parma.</p>	<p>La società ha per oggetto tutte le operazioni dirette alla realizzazione di un centro interscambio merci che consenta la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento</p>	<p>Decreto del Sindaco n. 74 del 26/03/2015; Decreto del Sindaco n. 109 del 31/03/2016; Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del</p>	<p>Publicato all'albo pretorio del Comune e sul sito del Comune della Spezia in data 03/07/2018 "AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA</p>

	<p>o di merci, nonchè le attività di spedizione.</p>	<p>documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa"; Deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 34 del 28/09/2017, 43 del 19/12/2018; 35 del 17/12/2019; 41 del 21/12/2020, 42 del 20/12/2021.</p>	<p>VENDITA DELLE AZIONI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA "CE.P.I.M. S.p.A.". Non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse. A valle della predetta manifestazione di interesse, andata deserta, sono state effettuate molteplici comunicazioni alla società, per l'attivazione dell'iter previsto dall'art. 24 c. 5 del D.Lgs. 175/2016. Con Deliberazione C.C. n. 42 del 20.12.2021 il Comune della Spezia ha deciso di rinviare l'attuazione della decisione di alienazione della partecipazione detenuta nella società in applicazione dell'art. 5-bis del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al D.lgs. n. 175/2016, al termine del periodo concesso dalla norma citata, ovvero fino al</p>
--	--	---	---

			31/12/2021,
SPEDIA S.P.A. in liquidazione	Promozione e la valorizzazione del territorio e la creazione delle condizioni di sviluppo del tessuto economico locale	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17/02/2014 “SPEDIA S.P.A. – aggiornamento situazione societaria e conseguente messa in liquidazione”	E’ tuttora in corso liquidazione
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ANTONIANA S.r.l. in Liquidazione	Sviluppo del territorio ed recupero di aree dismesse	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2016 “Insedimenti Produttivi Antoniana s.r.l. - aggiornamento situazione societaria e conseguente messa in liquidazione”	E’ tuttora in corso liquidazione
CENTROMARE S.R.L.	Realizzazione, gestione e vendita dei posti auto del Park Centromare (parcheggio non realizzato).	Decreto del Sindaco n. 74 del 26/03/2015; Decreto del Sindaco n. 109 del 31/03/2016 Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa”	Fusa per incorporazione in ATC MP SpA il 27/04/2018

PARKTOUR S.R.L.	gestione parcheggi a pagamento	Decreto del Sindaco n. 74 del 26/03/2015; Decreto del Sindaco n. 109 del 31/03/2016 Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa”	Società liquidata. Società cancellata dal registro delle imprese in data 06/02/2018
APAM ESERCIZIO S.P.A	gestione TPL territorio mantovano	Decreto del Sindaco n. 74 del 26/03/2015; Decreto del Sindaco n. 109 del 31/03/2016	Partecipazione indiretta. Ceduta da ATC SpA in data 22/03/2018
S.C.A.M. (Sicurezza Civile Ambientale Marina) Soc.Cons. a r.l.	La Società si interessa dello svolgimento del progetto di diversificazione dell'apparato industriale del settore difesa e della promozione, realizzazione e coordinamento dell'attività di ricerca, formazione e servizi in tema di sviluppo scientifico e tecnologico.	Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa”	Partecipazione indiretta: E' tuttora in corso liquidazione

<p>CENTRO FIERISTICO DELLA SPEZIA S.R.L.</p>	<p>La società ha avuto come oggetto di attività la realizzazione del Centro polifunzionale sito in Viale Carducci alla Spezia. Oggetto della odierna attività è lo sviluppo e la valorizzazione del sistema produttivo locale e del territorio nel suo insieme mediante l'utilizzazione del suddetto centro</p>	<p>Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/03/2017 “Approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2017-2019 - sezione strategica e sezione operativa”;</p>	<p>E' tuttora in corso liquidazione</p>
<p>SPEZIA S.p.a.</p>	<p>Promozione e la valorizzazione del territorio e la creazione delle condizioni di sviluppo del tessuto economico locale</p>	<p>Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 17/02/2014 “SPEZIA S.P.A. – aggiornamento situazione societaria e conseguente messa in liquidazione”</p>	<p>E' tuttora in corso liquidazione</p>
<p>Insedimenti Produttivi ANTONIANA S.r.l.</p>	<p>Sviluppo del territorio e recupero di aree dismesse</p>	<p>Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 25/07/2016 “Insedimenti Produttivi Antoniana s.r.l. - aggiornamento situazione societaria e conseguente messa in liquidazione”</p>	<p>E' tuttora in corso liquidazione</p>

Tale è la relazione di fine mandato del Comune della Spezia che, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del D.L. n. 16 del 6 marzo 2014, coordinato con la Legge di Conversione n. 68 del 2 maggio 2014, viene sottoscritta dal Sindaco e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

La Spezia

Il SINDACO

Pierluigi Peracchini

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Marco Rossi

Dott.ssa Silvia Blancardi

Dott. Rodolfo Gillana